



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

**PIANO DI REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI  
SOCIETARIE - AGGIORNAMENTO DEL PIANO OPERATIVO DI  
RAZIONALIZZAZIONE, REDATTO AI SENSI DELLA LEGGE 23 DICEMBRE  
2014, N. 190, (ART. 24, D. LGS. 175/2016)**

**RELAZIONE TECNICA**

**DIREZIONE GENERALE E AREA FINANZA E PARTECIPATE**

# INDICE

## PREMESSA

- Inquadramento generale
- Criteri per la razionalizzazione
- Adempimenti relativi alle società in-house
- Adempimenti relativi alle società in controllo
- Adempimenti relativi alle società partecipate
- Acquisizione di nuove partecipazioni
- Metodo e presupposti per l'analisi
- Ambito di analisi

## ALMACUBE S.R.L.

- Quadro generale
- Analisi
  - Forma giuridica
  - Attività
  - Personale dipendente e numero amministratori
  - Dati di bilancio
  - Partecipazioni in enti terzi
  - Adempimenti relativi alle società partecipate
- Sintesi

## ASTER SOC. CONS. P.A.

- Quadro generale
- Analisi
  - Forma giuridica
  - Attività
  - Personale dipendente e numero amministratori
  - Dati di bilancio
  - Partecipazioni in enti terzi
  - Adempimenti relativi alle società in-house
- Sintesi

#### BONONIA UNIVERSITY PRESS S.R.L.

- Quadro generale
- Analisi
  - Forma giuridica
  - Attività
  - Personale dipendente e numero amministratori
  - Dati di bilancio
  - Partecipazioni in enti terzi
  - Adempimenti relativi alle società partecipate
- Sintesi

#### CE.U.B. SOC. CONS. A R.L. - CENTRO RESIDENZIALE UNIVERSITARIO DI BERTINORO

- Quadro generale
- Analisi
  - Forma giuridica
  - Attività
  - Personale dipendente e numero amministratori
  - Dati di bilancio
  - Partecipazioni in enti terzi
  - Adempimenti relativi alle società partecipate
- Sintesi

#### F.B.M. - FINANZIARIA BOLOGNA METROPOLITANA S.P.A.

- Quadro generale
- Analisi
  - Forma giuridica
  - Attività
  - Personale dipendente e numero amministratori
  - Dati di bilancio
  - Partecipazioni in enti terzi
  - Adempimenti relativi alle società in-house
- Sintesi

#### IRNERIO S.R.L.

- Quadro generale
- Analisi
  - Forma giuridica
  - Attività
  - Personale dipendente e numero amministratori
  - Dati di bilancio
  - Partecipazioni in enti terzi
  - Adempimenti relativi alle società in-house
- Sintesi

#### LEPIDA S.P.A.

- Quadro generale
- Analisi
  - Forma giuridica
  - Attività
  - Personale dipendente e numero amministratori
  - Dati di bilancio
  - Partecipazioni in enti terzi
  - Adempimenti relativi alle società in-house
- Sintesi

#### ROMAGNA INNOVAZIONE O RINNOVA SOC. CONS. A R.L.

- Quadro generale
- Analisi
  - Forma giuridica
  - Attività
  - Personale dipendente e numero amministratori
  - Dati di bilancio
  - Partecipazioni in enti terzi
  - Adempimenti relativi alle società partecipate
- Sintesi

SOCIETA' SPIN-OFF

CONSORZI

FONDAZIONI

PARTECIPAZIONI INDIRETTE

CONCLUSIONI

### Inquadramento generale

La presente relazione tecnica costituisce il documento di accompagnamento al piano di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie redatto in adempimento al Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 "*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*" e che rappresenta per l'Ateneo un aggiornamento del piano operativo adottato nel 2015.

L'art. 24 del Testo Unico prevede infatti l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di attuare una "*revisione straordinaria delle partecipazioni*" **entro il 30 settembre 2017**, attraverso una puntuale ricognizione di tutte le partecipazioni che conduca a scelte motivate espressamente di alienazione, razionalizzazione, fusione o mantenimento senza interventi, con la specificazione che per alcuni enti tra cui le Università, si tratta di un "*aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione adottato ai sensi del comma 612*" dell'art. 1 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015).

L'esito della ricognizione deve essere comunicato mediante un sistema informatico di acquisizione di dati reso disponibile dal Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze (art. 17 del D.L. 90/2014) e inviato alla sezione regionale della Corte dei Conti e alla struttura che, ai sensi dell'art. 15 del Decreto, verrà individuata con decreto del Ministro dell'economia e delle Finanze come struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio sull'attuazione del decreto.

I documenti devono essere anche pubblicati nella parte dedicata agli enti partecipati presente nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale di Ateneo, ai sensi dell'art. 22 comma 1 lettera d-bis del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*" che prevede tale obbligo di pubblicazione per tutti i provvedimenti in materia di enti partecipati .

Per un corretto inquadramento del contesto, si ritiene utile una breve sintesi dei passi precedentemente compiuti in materia di razionalizzazione delle partecipazioni societarie.

Ai sensi della Legge 190/2014, il Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo di Bologna ha approvato:

- nella seduta del 23 giugno 2015, dopo alcuni rinvii per soddisfare le richieste di approfondimenti del Collegio dei Revisori dei Conti (sedute del 31 marzo 2015, 28 aprile 2015 e 20 maggio 2015) e con debita informazione alla Corte dei Conti (nota prot. 28319 del 3 aprile 2015), il previsto "*piano operativo di razionalizzazione*", corredato di relazione tecnica, che è stato inoltrato alla Corte dei Conti (Prot. 53101 del 30 giugno 2015);

- nella seduta del 27 aprile 2016 (dopo analogo rinvio della seduta del 22 marzo 2016 e comunicazione alla Corte dei Conti con nota Prot. 33549 del 5 aprile 2016), la *“relazione sui risultati conseguiti”* che è stata inoltrata alla Corte dei Conti (nota Prot. 51016 del 31 maggio 2016).

In adempimento alla normativa vigente tutta la documentazione relativa alle delibere in oggetto è stata pubblicata nella sezione Amministrazione Trasparente al seguente link:

<http://www.unibo.it/it/ateneo/amministrazione-trasparente/enti-controllati/societa-partecipate/societa-partecipate>.

Il **Collegio dei Revisori dei Conti** (verbale n. 359 del 12 giugno 2015) ha redatto un parere sostanzialmente positivo, in cui, nell'esprimere apprezzamento per la *“qualità e l'eshaustività del documento”*, segnalava *“l'opportunità di:*

- *valutare il permanere di una partecipazione dell'Ateneo a CEUB Soc. Cons. a r.l sulla base dei futuri risultati economici e finanziari ottenuti e nell'ipotesi di un possibile assorbimento delle attività tipiche del Consorzio, in caso di peggioramento dei risultati, all'interno della Fondazione Alma Mater;*
- *riconsiderare attentamente la partecipazione nella Società Iinnerio s.r.l., alla luce degli sviluppi futuri dell'assetto immobiliare dell'ateneo anche, e a maggior ragione, in merito al progetto 'STAVECO', tenendo conto della salvaguardia del principio di economicità in caso di integrazione.*

La **Corte dei Conti**, in sede di verifica del piano operativo di razionalizzazione, con deliberazione n. 32/2016/VSGO del 24 marzo 2016, ha effettuato una serie di rilievi che di seguito si evidenziano:

- a) di carattere generale sul piano: *“non predisporre, per nessuna delle 8 società, alcuna azione di contenimento dei costi”* (pag. 236); *“mancanza di un'analisi delle principali voci di costo di funzionamento degli enti partecipati e delle relative entità e dinamiche di formazione, presupposti essenziali per poterne valutare la possibilità di contrazione”* (pag. 237); *“non effettua alcuna analisi sulle voci principali dei relativi costi di funzionamento. Conseguenzialmente non si definisce alcun taglio delle relative spese”* (pag. 238); *“non è programmata la dismissione di nessuna partecipazione diretta”* (pag. 239);
- b) riguardanti Bononia University Press S.p.A.: *“approfondire l'analisi istruttoria e la motivazione del mantenimento”* (pag. 234); *“merita un'attenta valutazione di approfondimento l'opportunità del mantenimento della quota .... quanto meno alla luce di una valutazione di economicità rispetto ad altre opzioni”* (pag. 239);
- c) riguardanti il Centro residenziale universitario di Bertinoro Soc. Cons. a r.l.: *“non vi è rilievo afferente l'indispensabilità della partecipazione in funzione della strategia multicampus di Ateneo”* (pag. 235); *“pur essendo indicato che la manutenzione ordinaria e straordinaria è a carico del Centro, viene poi comunicata una contribuzione annuale dell'Ateneo non inferiore a*

25.000,00 euro anche per le manutenzioni degli immobili. L'Ateneo poi, che si assicura la disponibilità degli immobili del Centro in forza di una serie di contratti di comodato e locazione, concede a CEUB in comodato l'intero complesso immobiliare" (pag. 237); "manca nel piano un'analisi delle principali voci dei costi di funzionamento" (pag. 237); "poca chiarezza e mancanza di informazioni sui costi di funzionamento" (pag. 239);

- d) riguardanti Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A.: "si prende positivamente atto del mutamento di orientamento rispetto ad una previa affermata indispensabilità, pur rilevando che mancano tempi certi e definiti per la dismissione della partecipazione societaria (rimandata alle future valutazioni di un costituendo tavolo tecnico)" (pag. 235); "per il futuro si rende necessario verificare e dare riscontro dell'economicità e dell'utilità di tali moduli societari (cui vengono conferiti direttamente appalti), rispetto ad altre forme di affidamento in concorrenza" (pag. 239);
- e) riguardanti Irnerio S.r.l.: "non è impostata la minima analisi delle principali voci di costo di una realtà che gestisce un patrimonio immobiliare plurimilionario precludendo un'eventuale possibilità di loro riduzione" (pag. 237); "non è impostata la minima analisi delle principali voci di spesa, non essendo dato neppure sapere quale esse siano" (pag. 238);
- f) riguardanti le società a partecipazione indiretta: "per quelle indirette non è ancora dato conoscerne un quadro completo e una valutazione circa la loro indispensabilità" (pag. 239); "l'obbligo di legge impone che il processo di razionalizzazione afferisca la proliferazione di tutte le partecipazioni societarie (a maggior ragione quelle indirette) che possono implicare duplicazioni di costi organizzativi e di funzionamento non propriamente aderenti al fine pubblico e tanto meno rispettosi del pubblico erario" (pag. 239);
- f) riguardanti altri organismi partecipati: "il quadro offerto dal piano è lacunoso .... non deve afferire solo le società ma anche l'attività svolta da fondazioni, consorzi ed altri organismi strumentali dell'Ateneo, mentre di questi organismi e del relativo ambito operativo non viene dato puntuale riscontro" (pag. 236); "il processo di razionalizzazione/riduzione delle società partecipate deve riguardare quelle che svolgono 'attività analoghe o similari' a quelle di altre società partecipate od enti pubblici strumentali, fatto per cui non si deve certo limitare alle aree di 'sovrapposizione' bensì estendersi ad ampio raggio, anche a fattispecie di attività per nulla sovrapponibili ma solamente contigue" (pag. 236); "il piano non dà contezza degli organismi strumentali dell'Ateneo né dei relativi ambiti operativi .....la razionalizzazione gestionale ...è imposta ... anche nel caso di 'attività analoghe o similari' estendendosi, pertanto, anche a fattispecie di attività per nulla sovrapponibili ma solo contigue e con possibilità di sviluppare sinergie" (pag. 239); "infine si rileva che il piano non risulta svolgere alcuna analisi in ordine alle prescrizioni indicate dall'art. 91-bis del DPR 11 luglio 1980, n. 382, concernente la partecipazione a consorzi e a società di ricerca" (pag. 239).

In merito alla Relazione 2016 sui risultati conseguiti, la **Corte dei Conti**, con deliberazione n. 19/2017/VSGO del 31 gennaio 2017, ha invitato l'Ateneo a *“tenere conto di quanto rilevato nell'ambito della revisione straordinaria delle partecipazioni”* e nello specifico:

- a) maggiore attenzione alle partecipazioni indirette, possedute per il tramite di controllate;
- b) *“carente analisi finalizzata al contenimento e alla razionalizzazione dei costi gestionali”* in riferimento alla *“verifica dell'equilibrio economico-finanziario della gestione delle società Almacube S.r.l., Aster Soc. Cons. p.a., F.B.M. S.p.A., Irnerio S.r.l., Lepida S.p.A. e Rinnova Soc. Cons. a r.l.”*;
- c) esigenza di *“una specifica valutazione della indispensabilità”* di Ce.U.B. Soc. Cons. a r.l.;
- d) specificazione che l'alienazione della società F.B.M. S.p.A. deve *“avvenire nel termine di un anno dalla ricognizione straordinaria”*.

### **Criteri per la razionalizzazione**

La **Legge di stabilità 2015**, in un'ottica di *“coordinamento della finanza pubblica”* e di *“contenimento della spesa”* e nel rispetto dei principi del *“buon andamento dell'azione amministrativa”* e della *“tutela della concorrenza e del mercato”*, aveva indicato i seguenti i criteri di razionalizzazione:

- a) *“eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;*
- b) *soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*
- c) *eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;*
- d) *aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;*
- e) *contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni”*.

Il **Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”**, in un'ottica di efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, volta alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato e alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica, indica dalla lettura degli articoli 3, 4, 20 e 24 una serie di criteri che si possono sintetizzare in 4 ambiti di analisi: forma giuridica della società, attività svolte dalla società, rapporto tra entità del personale assunto e numero degli amministratori e analisi di dati di bilancio ritenuti rilevanti ovvero fatturato, risultato economico e costi di funzionamento.

Per quanto riguarda il **primo ambito**, ovvero la **forma giuridica** della società, si evidenzia che all'art. 3, il Decreto limita la partecipazione esclusivamente in società per azioni o di società a responsabilità limitata, anche consortili e in forma cooperativa.

Si ritiene utile evidenziare che la **forma "consortile"**, in un primo momento non contemplata nella bozza di decreto trasmesso dalla Camera dei Deputati alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, è stata poi introdotta all'art. 3 comma 1, a seguito della richiesta della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome (16/48/CU04/C1), dell'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani – ANCI e dall'Unione delle Province d'Italia – UPI ed ha ricevuto ulteriore attenzione nel Decreto legislativo n. 100 del 16 giugno 2017 "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", che ha modificato l'art. 2 comma 1 lettera l) nel modo seguente: "*società: gli organismi di cui al Titolo V e VI, capo I, del libro V del codice civile, anche aventi come oggetto sociale lo svolgimento di attività consortili, ai sensi dell'articolo 2615-ter del codice civile*".

Per il **secondo ambito** ovvero le **attività** gli aspetti da considerare sono diversi.

In primo luogo all'art. 4, comma 1 si sottolinea la **stretta necessarietà** al perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente.

Poi all'art.4 comma 2 vengono precisate le **attività ammesse** ovvero:

- a) la produzione di un servizio di interesse generale (inclusa la realizzazione e gestione di reti ed impianti funzionali ai servizi);
- b) la progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 193 D. Lgs. 50/2016);
- c) la realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con specifiche modalità (previste all'articolo 17, commi 1 e 2 del D.Lgs. 175/2016);
- d) l'autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;
- e) i servizi di committenza (incluse attività di committenza ausiliarie), apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici (art. 3, comma 1, lettera a), del D. Lgs. 50/2016).

Il Decreto prevede una serie di **eccezioni**<sup>1</sup>, di cui solo alcune di interesse per l'Ateneo:

- le società con caratteristiche di spin off o di start up universitari, di cui all'art. 6, comma 9 della Legge 240/2010 e con caratteristiche analoghe degli enti di ricerca (art. 4 comma 8 del Testo Unico), alle quali la revisione deve essere applicata "*decorsi 5 anni dalla loro costituzione*" (art. 26 comma 12ter);
- le società per la gestione di aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4 comma 8 del Testo Unico);
- le società aventi come oggetto sociale esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26 comma 2 del Testo Unico).

Il Decreto prevede anche la possibilità di escludere dall'applicazione delle norme singole società a partecipazione pubblica in due casi indicati all'art. 4 comma 9:

- con provvedimento motivato delle Regioni e province autonome di Trento e Bolzano, "*trasmesso alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, alla struttura di cui all'articolo 15, comma 1, nonché alle Camere ai fini della comunicazione alle commissioni parlamentari competenti*";
- con "*decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze o dell'organo di vertice dell'amministrazione partecipante, motivato con riferimento alla misura e qualità della partecipazione pubblica, agli interessi pubblici a essa connessi e al tipo di attività svolta, riconducibile alle finalità di cui al comma 1, anche al fine di agevolare la quotazione*". Il decreto è trasmesso alle Camere ai fini della comunicazione alle commissioni parlamentari.

Sempre con riferimento alle attività, il decreto prevede all'art. 20 comma 2c) la razionalizzazione delle "*partecipazioni in società che svolgono **attività analoghe o similari** a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali*" e all'art. 20 comma 2g) "*la necessità di **aggregazione** di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4*".

---

<sup>1</sup> Sono esonerate dall'applicazione della norma, oltre alle società elencate nell'allegato A al Testo Unico, le società evidenziate nei seguenti articoli:

- art. 4: società che abbiano come oggetto esclusivo la valorizzazione del patrimonio, tramite conferimento di beni immobili per realizzare un investimento "*secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato*"; società che hanno come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie di enti locali; società o enti in attuazione dell'articolo 34 del regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e dell'articolo 61 del regolamento (CE) n. 508 del 2014 del Parlamento europeo e del Consiglio 15 maggio 2014; società aventi per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici, la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva eserciti in aree montane, nonché la produzione di energia da fonti rinnovabili; società che producono servizi economici di interesse generale a rete (art. 3-bis D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla Legge 14 settembre 2011, n. 148), anche fuori dall'ambito territoriale della collettività di riferimento, in deroga alle previsioni di cui al comma 2, lettera a), purché l'affidamento dei servizi, in corso e nuovi, sia avvenuto e avvenga tramite procedure ad evidenza pubblica;
- art. 26: società a partecipazione pubblica derivanti da una sperimentazione gestionale costituite ai sensi dell'art. 9bis del D.Lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 (comma 6); società destinatarie dei provvedimenti previsti dal Codice Antimafia e la Società S.G.A. S.p.A. (comma 12 bis); società che, alla data di entrata in vigore del presente decreto legislativo, risultano già costituite e autorizzate alla gestione delle case da gioco ai sensi della legislazione vigente (comma 12-sexies).

Per il **terzo ambito** riguardante il rapporto tra l'entità del **personale dipendente ed il numero di amministratori**, il Decreto prevede all'art. 20 comma 2 lettera b) la razionalizzazione di "società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti".

Il **quarto ambito** relativo all'analisi di dati di bilancio ritenuti significativi considera:

- le "partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un **fatturato medio non superiore a un milione di euro**" (art. 20 comma 2 lettera d), con la precisazione che "il primo triennio rilevante è il triennio 2017-2019" e che "Nelle more della prima applicazione del suddetto criterio relativo al triennio 2017-2019, si applica la soglia di fatturato medio non superiore a **500.000,00 euro** per il triennio precedente l'entrata in vigore del presente decreto ai fini dell'adozione dei piani di revisione straordinaria di cui all'articolo 24 e per i trienni 2015-2017 e 2016-2018 ai fini dell'adozione dei piani di razionalizzazione di cui all'articolo 20" (art. 26 comma 12-quinquies);
- le "partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un **risultato negativo** per quattro dei cinque esercizi precedenti" (art. 20 comma 2 lettera e);
- l'analisi dei costi delle società in quanto impone la "necessità di un contenimento dei **costi di funzionamento**" (art. 20 comma 2 lettera f).

#### **Adempimenti relativi alle società in-house**

All'art. 16 il Decreto prevede che per essere considerate in-house, le società devono rispettare i seguenti requisiti:

- non devono avere la partecipazione di capitali privati oppure tale partecipazione deve avvenire "in forme che non comportano controllo o potere di veto, né l'esercizio di un'influenza determinante";
- le modalità di esercizio del controllo analogo possono essere definite anche attraverso appositi patti parasociali;
- lo Statuto delle Società deve prevedere che oltre l'80% del fatturato sia effettuato nello svolgimento di attività affidate dai soci pubblici e che l'eventuale produzione ulteriore "rivolta anche a finalità diverse" sia consentita "solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società".

#### **Adempimenti relativi alle società in controllo**

Il Decreto prevede all'art. 19, a carico delle amministrazioni pubbliche socie, l'obbligo di fissare, con propri provvedimenti, "obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale ... anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero

*delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera”.*

All'art. 6 definisce a carico di tali società alcuni principi fondamentali di organizzazione e gestione, imponendo l'adozione di *“specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale”* e la valutazione di integrare o meno gli strumenti di governo societario - in base alle proprie dimensioni, attività e caratteristiche organizzative - con:

- regolamenti interni che disciplinino la tutela della concorrenza e della proprietà industriale o intellettuale;
- un ufficio interno di controllo sulla regolarità ed efficienza della gestione;
- codici di condotta che disciplinino i comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società
- programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea

Se la società non ritiene opportuno ricorrere a questi strumenti, deve motivarne le ragioni nella relazione annua sul governo societario.

All'art. 11, il Decreto si occupa degli organi amministrativi e di controllo di tali società, prevedendo:

- che l'organo amministrativo sia di norma costituito da un **amministratore unico** (comma 2) con possibilità per l'assemblea di adottare una delibera motivata (da trasmettere alla Corte dei Conti) in cui si prevede una **composizione da 3 o 5 membri** o l'adozione di *“uno dei sistemi alternativi di amministrazione e controllo previsti dai paragrafi 5 e 6 della sezione VI-bis del capo V del titolo V del libro V del codice civile”*, *“con riguardo a specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa e tenendo conto delle esigenze di contenimento dei costi”* (comma 3) e nel rispetto del *“principio di equilibrio di genere, almeno nella misura di un terzo”* (comma 4);
- che i componenti degli organi amministrativi e di controllo possiedano i **requisiti** di onorabilità, professionalità e autonomia *“stabiliti con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in Conferenza unificata ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281”* (comma 1), ma non possono essere *“dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti o vigilanti”* (comma 8);
- l'individuazione di fasce (che verranno stabilite con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti e previa intesa in Conferenza unificata per le società controllate dalle regioni o dagli enti locali) per determinare il **trattamento economico** annuo onnicomprensivo di amministratori, titolari e componenti degli organi di controllo, dirigenti e dipendenti, *“che non potrà comunque eccedere il limite massimo di euro 240.000 annui al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del*

*beneficiario, tenuto conto anche dei compensi corrisposti da altre pubbliche amministrazioni o da altre società a controllo pubblico” (comma 6);*

- il divieto di corrispondere ai dirigenti indennità o trattamenti di fine mandato diversi o ulteriori rispetto a quelli previsti dalla legge o dalla contrattazione collettiva ovvero di stipulare patti o accordi di non concorrenza (comma 10);
- l'obbligo di inserire negli **Statuti** specifiche previsioni quali l'attribuzione da parte del consiglio di amministrazione di deleghe di gestione a un solo amministratore, salva l'attribuzione di deleghe al presidente ove preventivamente autorizzata dall'assemblea; l'esclusione della carica di vicepresidente o la previsione che la carica stessa sia attribuita esclusivamente quale modalità di individuazione del sostituto del presidente in caso di assenza o impedimento, senza riconoscimento di compensi aggiuntivi; il divieto di corrispondere gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività e il divieto di corrispondere trattamenti di fine mandato, ai componenti degli organi sociali; il divieto di istituire organi diversi da quelli previsti dalle norme generali in tema di società (comma 9);
- l'obbligo di disciplinare, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all'articolo 35, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (art. 19);
- l'obbligo di garantire la massima trasparenza sull'uso delle risorse e sui risultati ottenuti (art. 22);
- l'obbligo di effettuare una ricognizione del personale in servizio entro il 30 settembre 2017 per individuare eventuali eccedenze; l'elenco del personale eccedente, con la puntuale indicazione dei profili posseduti, deve essere inviato alla regione nel cui territorio la società ha sede legale che agevola i processi di mobilità in ambito regionale e decorso un certo lasso di tempo trasmette l'elenco dei lavoratori non ricollocati all'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro (art. 25, commi da 1 a 3); sono escluse le società a prevalente capitale privato *“che producono servizi di interesse generale e che nei tre esercizi precedenti abbiano prodotto un risultato positivo”* (art. 25, comma 7);
- il divieto di procedere a nuove assunzioni a tempo indeterminato fino al 30 giugno 2018 se non attingendo agli elenchi sopra citati (art. 25, comma 4) e ad eccezione di personale indispensabile *“con profilo infungibile inerente a specifiche competenze”* non disponibile negli elenchi (art. 25, comma 5);

### **Adempimenti relativi alle società partecipate**

In relazione alle altre partecipazioni non a controllo pubblico, il Decreto prevede all'art. 11 comma 16 che *“l'amministrazione pubblica che sia titolare di una partecipazione pubblica superiore al dieci per cento del capitale”* proponga agli organi societari *“l'introduzione di misure analoghe a quelle di cui ai commi 6 e 10”*.

Si tratta nello specifico delle disposizioni riguardanti:

- comma 6: il **trattamento economico annuo** di amministratori, titolari e componenti degli organi di controllo, dirigenti e dipendenti (ammontare che verrà determinato in base alle fasce che saranno stabilite con Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze ma che *“non può eccedere il limite massimo di euro 240.000 annui al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario, tenuto conto anche dei compensi corrisposti da altre pubbliche amministrazioni o da altre società a controllo pubblico”*);
- comma 10: il divieto di corrispondere ai dirigenti indennità o **trattamenti di fine mandato diversi o ulteriori** *“rispetto a quelli previsti dalla legge o dalla contrattazione collettiva ovvero di stipulare patti o accordi di non concorrenza”*.

### **Acquisizione di nuove partecipazioni**

Nei casi di costituzione di una società o di acquisto di nuove partecipazioni, anche indirette, l'art. 5 del Decreto prevede per le amministrazioni pubbliche l'obbligo di adozione di un atto deliberativo *“analiticamente motivato con riferimento alla necessità della società per il perseguimento delle finalità istituzionali”* in cui siano evidenziate *“le ragioni e le finalità che giustificano tale scelta, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria, nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato. La motivazione deve anche dare conto della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa”*.

L'atto deve inoltre evidenziare la *“compatibilità dell'intervento finanziario previsto con le norme dei trattati europei e, in particolare, con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato alle imprese”*.

Tale atto deve essere deliberato dall'organo amministrativo dell'ente (art. 7) e deve essere pubblicato nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale dell'Università.

Dopo l'adozione, deve essere inviato alla competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti, a fini conoscitivi e *“all'Autorità garante della concorrenza e del mercato, che può esercitare i poteri di cui all'articolo 21-bis della legge 10 ottobre 1990, n. 287”*.<sup>2</sup>

---

<sup>2</sup> Legge 287/1990, Art. 21-bis Poteri dell'Autorità Garante della concorrenza e del mercato sugli atti amministrativi che determinano distorsioni della concorrenza. 1. L'Autorità garante della concorrenza e del mercato è legittimata ad agire in giudizio contro gli atti amministrativi generali, i regolamenti ed i provvedimenti di qualsiasi amministrazione pubblica che violino le norme a tutela della concorrenza e del mercato. 2. L'Autorità garante della concorrenza e del mercato, se ritiene che una pubblica amministrazione abbia emanato un atto in violazione delle norme a tutela della concorrenza e del mercato, **emette, entro sessanta giorni, un parere motivato**, nel quale indica gli specifici profili delle violazioni riscontrate. Se la pubblica amministrazione non si conforma nei sessanta giorni successivi alla comunicazione del parere, l'Autorità può presentare, tramite l'Avvocatura dello Stato, il ricorso, entro i successivi trenta giorni. 3. Ai giudizi instaurati ai sensi del comma 1 si applica la disciplina di cui al Libro IV, Titolo V, del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104.

## Metodo e presupposti per l'analisi

L'analisi alla base dell'elaborazione del piano è stata svolta considerando per ogni società i criteri precedentemente richiamati e racchiusi in 4 ambiti (forma giuridica, attività, personale dipendente e numero amministratori, analisi dei dati di bilancio) e cercando di recepire i rilievi esposti dalla Corte dei Conti e dal Collegio dei Revisori sui documenti elaborati negli anni precedenti.

I presupposti di carattere generale che hanno ispirato l'analisi sono di seguito esplicitati:

- ✓ **ambito di applicazione** della norma: sono state considerate esclusivamente le società e le partecipazioni dirette e indirette ovvero detenute tramite altri enti in controllo in società; per consentire un esame degli ambiti operativi si è ritenuto utile fornire un elenco dei Consorzi e delle Fondazioni partecipate dall'Ateneo evidenziandone caratteristiche e scopi e valorizzando eventuali loro partecipazioni in enti terzi;
- ✓ **stretta necessarietà** della partecipazione: tale carattere è stato parametrato rispetto alla decisione politica dell'Ateneo di condurre determinate attività funzionali al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, con particolare attenzione al collegamento con gli obiettivi indicati nel "*Piano Strategico 2016-2018 – Obiettivi ed indicatori*" (Consiglio di Amministrazione di Ateneo, 29 novembre 2016), documento di programmazione che delinea la missione, gli indirizzi strategici e gli obiettivi dell'Ateneo; ove possibile, si è evidenziata la **convenienza economica** rispetto ad altre modalità di affidamento dei lavori inclusa l'internalizzazione, che richiede comunque una dotazione organica e professionale adeguata allo svolgimento del servizio (il personale dipendente non può automaticamente passare all'ente) e non deve comportare un incremento dei costi (evenienza che si porrebbe in contrasto con la finalità della norma);
- ✓ **attività ammesse e possibilità di aggregazione**: in funzione dell'indispensabilità, si è valutato che tutte le attività svolte dall'Ateneo e coerenti con il perseguimento delle proprie finalità istituzionali soddisfino "*un interesse di carattere generale*" o la "*produzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni*" e si è verificato sulla base dello scopo l'esistenza o meno di possibilità di aggregazioni con altri enti;
- ✓ **rapporto tra amministratori e dipendenti**: considerando come obiettivo della norma la riduzione dei costi, è apparso ragionevole pensare di non dover intervenire in assenza di compensi previsti per gli amministratori e/o di attribuzioni agli amministratori di competenze normalmente attribuite ai dipendenti. In quest'ultimo caso infatti, proprio ai fini del contenimento dei costi, l'organo amministrativo è stato investito di compiti operativi per non gravare la società di oneri connessi all'assunzione di personale dipendente;
- ✓ **contenimento dei costi di funzionamento**: le possibili misure di contenimento sono state valutate in base alle quote di partecipazione, alle misure già adottate e alla proposta di azioni che non inficino la capacità operativa del soggetto partecipato, nel rispetto dei principi di economicità, efficienza e proporzionalità che devono ispirare l'azione amministrativa.

Per quanto riguarda il **periodo** oggetto dell'analisi, la normativa fa riferimento alla situazione al 23 settembre 2016; di conseguenza gli esercizi di riferimento per i dati economici richiesti riguardano il quinquennio 2011-2015, il triennio 2013-2015 e l'esercizio 2015 (ultimo bilancio approvato alla data indicata).

Si è ritenuto utile comunque anticipare anche i dati relativi al 2016 che consentono di comprendere le dinamiche di gestione delle società analizzate.

### **Ambito di analisi**

La relazione si focalizza sulle 8 società a partecipazione diretta di seguito elencate:

1. AlmaCube S.r.l.
2. ASTER Soc. cons. p.a.
3. Bononia University Press - B.U.P. S.r.l.
4. Ce.U.B. - Centro Residenziale Universitario di Bertinoro Soc. cons. a r.l.
5. FBM - Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.a.
6. Irnerio S.r.l.
7. Lepida S.p.a.
8. Rinnova Romagna Innovazione Soc. Cons. a r.l.

Per quanto riguarda la società CE.TRANS. - Centro per le Transizioni al Lavoro e nel Lavoro S.r.l a socio unico Università di Bologna, si segnala che ha operato anche nel 2016 in un regime di liquidazione per completare incarichi in essere.

Dato che il contratto di appalto con la Provincia di Trento, relativo al "*Servizio di gestione e funzionamento della struttura multifunzionale a supporto delle azioni a gestione diretta dell'Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo*", si è concluso il 30 giugno 2016, sono in corso di completamento tutte le operazioni propedeutiche per arrivare a portare a termine la liquidazione e la dotazione patrimoniale disponibile risulta più che sufficiente a coprire qualunque situazione debitoria, senza generare oneri a carico dell'Ateneo. L'importo atteso come rientro all'Ateneo dopo le operazioni di liquidazione può essere approssimativamente stimato in circa 80.000,00 euro.

Nella relazione viene a seguire fornita una sintesi sulla politica di Ateneo in materia di società spin-off, in relazione alla permanenza di una partecipazione per la quale sono ancora in corso le trattative con i soci relative alla cessione (Analytical Research Systems S.r.l.).

Si è ritenuto poi opportuno fornire un elenco dei Consorzi, sia partecipati da privati che Interuniversitari, evidenziandone l'ambito di attività, il numero dei consorziati, l'eventuale attività di vigilanza già esercitata da altri Enti, in particolare il Ministero dell'Università e della Ricerca ed il numero di partecipazioni da essi detenuti in enti terzi.

E' stato poi fornito un prospetto delle Fondazioni nelle quali l'Ateneo detiene forme di controllo o di partecipazione patrimoniale, indicandone per ciascuna le finalità e le partecipazioni detenute in enti terzi.

A completamento del quadro si è ritenuto opportuno fare una sintesi delle partecipazioni indirettamente detenute dall'Ateneo attraverso tutti gli organismi partecipati elencati, ponendo una particolare attenzione agli elementi indicati dal D. Lgs. 175/2016 che all'art. 2 comma 1, lettera g) definisce come partecipazione indiretta ***“la partecipazione in una società detenuta da un'amministrazione pubblica per il tramite di società o altri organismi soggetti a controllo da parte della medesima amministrazione pubblica”***.

In chiusura si sono sintetizzati gli esiti dell'analisi complessivamente condotta.

## QUADRO GENERALE

Almacube S.r.l. è una società a responsabilità limitata di natura mista pubblico-privata, costituita nel 2013 in partnership al 50% con l'Associazione Unindustria Bologna, (ora Confindustria Emilia, nuovo soggetto nato dalla fusione di Unindustria Bologna, Modena e Ferrara) con un capitale sociale di 10.000,00 euro.

SOCI	QUOTA DI CAPITALE	% DI PARTECIPAZIONE
UNIVERSITA' DI BOLOGNA	5.000,00	50,00%
UNINDUSTRIA BOLOGNA	5.000,00	50,00%
<b>TOTALE</b>	<b>10.000,00</b>	<b>100,00%</b>

**Tabella 1 - Compagine societaria "ALMACUBE S.r.l."**

Lo Statuto della società evidenzia quale **oggetto sociale** *"l'attività di incubazione di start-up innovative secondo quanto previsto dal D. L. 18 ottobre 2012 n. 179 convertito in Legge 17 dicembre 2012 n. 221 e successive modifiche, attraverso iniziative idonee a favorire la nascita e lo sviluppo di nuove attività imprenditoriali ad alto contenuto di conoscenza sul territorio di Bologna e attraverso l'offerta di strutture logistiche, servizi di consulenza manageriale e percorsi di formazione gestionale che accelerino i processi di crescita della start up stessa"*.<sup>3</sup>

Il **sistema di governance** è costituito da un'Assemblea, con poteri di indirizzo, da un Consiglio di Amministrazione composto da 5 membri (2 nominati dall'Ateneo, 2 da Unindustria e il Presidente con atto congiunto tra i due soci) e da un organo di controllo.

La tabella indica la composizione del Consiglio di Amministrazione.

Componenti Consiglio di Amministrazione	Designazione	Compenso annuo 2015 (valore in euro)	Compenso annuo 2016 (valore in euro)
Alessandro Grandi (Presidente)	Congiunta Unibo-Unindustria	0,00	0,00
Fabrizio Bugamelli (Amministratore Delegato)	Università di Bologna	60.000,00	60.000,00
Andrea Ravaioli (*)	Università di Bologna	0,00	0,00
Cesare Rapparini (2015) Filippo Forni (2016)	Unindustria	0,00	0,00
Tiziana Ferrari (2015) Paolo Parlangei (2016)	Unindustria	0,00	0,00

(\*) Sostituito da Francesca Farnararo (Consiglio di Amministrazione di Ateneo, 27 giugno 2017)

**Tabella 2 - Composizione Consiglio di Amministrazione "ALMACUBE S.r.l."**

<sup>3</sup> Art. 3) Oggetto Sociale - Statuto di "Almacube S.r.l."

La nomina di un **organo di controllo** non si è resa necessaria, seppure prevista da Statuto, in quanto non obbligatoria, a normativa vigente, per le società a responsabilità limitata con capitale sociale di 10.000,00 euro.

L'Ateneo **non** eroga alcun **contributo** annuo ed ha concesso in comodato gratuito l'utilizzo esclusivo di spazi in una propria sede, previa parziale copertura delle spese.

Il **partner privato**, invece, eroga un **consistente contributo** che si manifesta in parte attraverso un finanziamento annuo a titolo di atto di liberalità e in parte sotto forma di servizi necessari per l'implementazione delle attività dell'incubatore a supporto delle imprese start-up e spin-off dell'Ateneo. Per i primi 4 anni, dal 2013 al 2016, il finanziamento complessivo annuo è stato quantificato in 100.000,00 euro, di cui 75.000,00 euro a titolo di contributo e 25.000,00 euro attraverso una dotazione in servizi (consulenze legali e fiscali, tenuta della contabilità); Unindustria ha inoltre messo a disposizione della società risorse umane per la gestione della segreteria.

Per l'ulteriore quadriennio, dal 2017 al 2020, è in corso di sottoscrizione (Consiglio di Amministrazione di Ateneo, 25 luglio 2017) un nuovo accordo che prevede un conferimento complessivo quantificato in 125.000,00 euro all'anno, di cui 100.000,00 a titolo di atto di liberalità e 25.000 euro mediante la fornitura di servizi amministrativi (personale dedicato, consulenza fiscale e legale, etc.).

La società sta perfezionando un "*Piano di sviluppo 2017-2021*", in cui viene indicato l'obiettivo strategico di rendere l'Università di Bologna il più importante Ateneo italiano attivo nel favorire la nascita e la crescita di iniziative imprenditoriali (startup e spin-off). Per raggiungere tale obiettivo si prevede un allargamento del team e un'espansione delle attività e dei servizi erogati che potranno essere garantiti non solo dalle maggiori risorse messe a disposizione da Confindustria Emilia, ma anche dalla ricerca di un nuovo socio investitore.

Per ulteriori informazioni, si rinvia al sito:

<http://www.almacube.com>

## **ANALISI**

### **Forma giuridica**

La forma giuridica di Società a responsabilità limitata rispetta le previsioni normative.

### **Attività**

La società si occupa di trasferimento tecnologico mediante il supporto all'imprenditorialità accademica ed opera come "*incubatore d'impresa certificato*" in forma di società di capitali specificamente competente in accelerazione di business.

Sulla base delle "*Linee Guida strategiche e policy operativa in tema di promozione della nuova imprenditorialità e spin-off nell'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna*" (novembre 2013)

l'Ateneo promuove “**start-up**” ovvero nuove imprese nate su iniziativa di studenti o laureati per un business di beni e servizi innovativi, sviluppati valorizzando **competenze e conoscenze acquisite nel percorso formativo** in Ateneo e “**spin-off**” ovvero nuove imprese innovative nate su iniziativa di personale di ricerca di Ateneo per un business di beni e servizi innovativi sviluppati valorizzando **i risultati delle attività di ricerca** svolte in Ateneo.

L'incubatore rappresenta il soggetto giuridico e la struttura di riferimento per la progettazione, implementazione e gestione delle iniziative di supporto a tali iniziative. Si tratta di una **formula di gestione unica in Italia**, come incubatore universitario gestito in società con un'associazione di industriali, che si distingue per due importanti elementi:

- coniuga le fonti di sapere, ricerca e innovazione presenti nelle strutture universitarie con un ente quale l'associazione degli industriali che garantisce i rapporti con le imprese del territorio e del mercato italiano;
- fornisce un supporto consulenziale professionale alle imprese meritevoli e promuove attività di formazione specifica nei corsi dell'Ateneo per diffondere consapevolezza sulle prospettive di sostenibilità economico-finanziaria delle iniziative e garantire così una prima selezione a monte.

L'attività svolta dalla società trova le sue basi nello **Statuto di Ateneo** (Allegato A al Decreto Rettorale n.1203 del 13 dicembre 2011), all'art. 1 comma 4 in cui si indica come “*dovere*” dell'Università “*interpretare e orientare le trasformazioni del proprio tempo, garantendo l'elaborazione, l'innovazione, il trasferimento e la valorizzazione delle conoscenze a vantaggio dei singoli e della società*” e all'art. 2.1b) in cui l'Ateneo si impegna a garantire ai propri studenti un efficace orientamento in uscita tramite un costante dialogo anche con “*il mondo del lavoro e delle professioni, al fine di favorire l'inserimento lavorativo dei laureati e la loro capacità imprenditoriale*”. Risulta inoltre strettamente necessaria per il perseguimento della terza finalità istituzionale delle Università, dopo didattica e ricerca ovvero la cosiddetta “**terza missione**” che si concretizza in azioni per la valorizzazione dei risultati della ricerca e nella fattispecie di trasferimento tecnologico, potendo contare su una partnership d'eccellenza come l'Associazione Unindustria Bologna (ora Confindustria Emilia).

L'attualità della scelta trova conferma nel “**Piano Strategico 2016-2018 – Obiettivi ed indicatori**” (Consiglio di Amministrazione di Ateneo, 29 novembre 2016), che identifica nell'**Area Strategica Terza Missione** l'obiettivo strategico “*C.1 Promuovere lo sviluppo culturale e l'innovazione economico-sociale*” declinato nell'obiettivo di base “*C.1.2 Migliorare l'impatto della ricerca e potenziare il **trasferimento tecnologico** sul piano regionale, nazionale e internazionale anche attraverso **progetti di imprenditorialità***” e che viene quantificato con l'indicatore “**T.03 Numero Spin-off accreditati/attivi e start up**”.

La scelta dello strumento societario per il perseguimento di tale finalità è funzionale al reperimento di risorse da un partner privato di notevole spessore quale Unindustria (ora Confindustria Emilia) e

all'importanza di creare un legame con il mondo imprenditoriale per offrire possibilità di investimento e di sviluppo agli spin-off incubati.

Dato che il trasferimento tecnologico rientra tra le finalità istituzionali delle Università, la partecipazione in questa società rappresenta una modalità di *“produzione di un servizio di interesse generale”*. Si evidenzia inoltre che il Testo Unico ammette, quale eccezione, la costituzione di società con caratteristiche di spin off o di start up universitari, di cui all'art. 6, comma 9, Legge 240/2010 (art. 4 comma 8) e stabilisce che queste siano soggette alle disposizioni normative *“decorsi 5 anni dalla loro costituzione”* (art. 26 comma 12ter); pertanto il ricorso ad uno strumento quale l'incubatore consente all'Ateneo di gestire in modo meno dispersivo, meno rischioso e più coordinato tale attività senza forme di partecipazione diretta alle spin-off stesse.

La formula unica di gestione non fa ravvisare la presenza di società o altri enti pubblici strumentali di Ateneo che svolgano *“attività analoghe o similari”*, né possibilità *“di aggregazione”*.

### **Personale dipendente e numero amministratori**

La dotazione organica relativa al 2015, rimasta invariata nel 2016, risulta composta da 2 dipendenti, condizione necessaria per mantenere lo status di incubatore certificato e team sufficiente a sostenere il livello di servizi richiesti dalle start up all'incubatore dell'Università di Bologna. Il rapporto con il numero di amministratori (5) garantisce un equilibrio di nomine con il partner privato e gli incarichi di amministratore sono svolti a titolo gratuito (ad eccezione del ruolo di Amministratore Delegato). Il già citato *“Piano di sviluppo 2017-2021”* che la società sta perfezionando prevede un allargamento del team e un'espansione delle attività e dei servizi, garantito dalle maggiori risorse messe a disposizione da Confindustria Emilia e dalla ricerca di un nuovo socio investitore.

### **Dati di bilancio**

Per quanto riguarda il dato relativo al **fatturato medio**, si rammenta che la soglia *“non superiore a un milione di euro”* si applicherà a partire dal triennio 2017-2019; vengono pertanto esposti i dati di bilancio considerando la soglia di fatturato medio non superiore a **500.000,00 euro per il triennio 2013-2015**, con l'indicazione ulteriore del **dato relativo al 2016**.

Il dato è stato ricavato considerando la voce *“Ricavi delle vendite e delle prestazioni”* presente nei bilanci degli esercizi di riferimento ed evidenzia un **valore medio inferiore** all'importo previsto dalla normativa..

Società	FATTURATO (valore in euro)				2016
	2013	2014	2015	Media 3 anni	
Almacube S.r.l.	74.904,00	147.896,00	150.527,00	124.442,33	126.673,00

**Tabella 3 – Fatturato medio nel triennio 2013-2015 e dato 2016 “ALMACUBE S.r.l.”**

Si ritiene opportuno sottolineare che:

- lo scopo della società non si realizza mediante la vendita di beni o servizi sul mercato, ma attraverso un sostegno di iniziative imprenditoriali meritevoli che si concretizza anche attraverso la disponibilità di spazi, servizi e formazione;
- il sostegno all'attività della società è fornito principalmente dal partner privato sottoforma di un contributo in denaro e in servizi, mentre l'Ateneo contribuisce garantendo l'utilizzo a titolo gratuito del marchio "Almacube" e la disponibilità di spazi, a titolo di comodato gratuito ma con recupero delle spese per utenze.

Per quanto riguarda il **risultato di esercizio del quinquennio 2011-2015**, che nella tabella viene valorizzato unitamente all'entità del patrimonio netto, si rileva che questa società, costituita nel 2013 per svolgere un servizio di interesse generale, presenta risultati di gestione con un valore costantemente positivo che ha consentito un costante incremento del valore del patrimonio netto.

Dati economici (valori in euro)	ALMACUBE S.R.L.					2016 (*)
	2011	2012	2013	2014	2015	
Risultato di esercizio	-	-	243,00	3.662,00	576,00	289.428,00
Patrimonio netto	-	-	10.244,00	13.905,00	14.482,00	303.909,00

(\*) I valori 2016 sono condizionati dalla plusvalenza realizzata a seguito della cessione della partecipazione nella società estera MIAMED Inc. operante come ente no profit secondo il diritto dello Stato di New York nel settore della ricerca medica

**Tabella 4 – Risultato di esercizio e patrimonio netto quinquennio 2011-2015 e dato 2016 "ALMACUBE S.r.l."**

Per ulteriori valutazioni di carattere generale sull'andamento della società si ritiene utile una disamina dei dati relativi al risultato operativo, al risultato ante-imposte, alla composizione delle principali voci di costo e alle disponibilità finanziarie nette.

I dati relativi al **risultato operativo e al risultato ante-imposte** dell'ultimo quinquennio evidenziano un valore della produzione superiore ai costi, ad eccezione del 2016, anno in cui il risultato ante-imposte positivo è stato realizzato grazie ad una plusvalenza.

Dati economici (valori in euro)	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Valore della produzione	-	-	77.263,00	148.658,00	151.029,00	127.208,00
Costi della produzione	-	-	73.497,00	139.841,00	148.760,00	135.694,00
<b>Risultato operativo</b>	-	-	<b>3.766,00</b>	<b>8.817,00</b>	<b>2.269,00</b>	<b>-8.486,00</b>
Proventi ed oneri finanziari (*)	-	-	-132,00	16,00	-47,00	302.373,00
<b>Risultato ante-imposte</b>	-	-	<b>3.634,00</b>	<b>8.833,00</b>	<b>2.222,00</b>	<b>293.887,00</b>

(\*) Nel 2016 si è realizzata una plusvalenza a seguito della cessione della partecipazione nella società estera MIAMED Inc. operante come ente no profit secondo il diritto dello Stato di New York nel settore della ricerca medica

**Tabella 5 – Risultato operativo e risultato ante-imposte quinquennio 2011-2015 e dato 2016 "ALMACUBE S.r.l."**

Verificando poi le principali **voci di costo** del triennio 2013-2015, si evidenzia:

- l'assenza di compensi per i sindaci, non essendo obbligatorio per legge l'organo di controllo;
- l'incremento della voce relativa al personale per la progressiva assunzione di 1 unità nel 2014 e di un'ulteriore unità nel 2015;
- una diminuzione dei costi dei servizi dovuta principalmente alla cessazione della prestazione di collaborazione autonoma sostituita dall'assunzione di un'unità di personale.

<b>Costi (valori in euro)</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Costi per servizi	-	-	68.517,00	107.802,00	95.626,00	92.299,00
- <i>compensi amministratori</i>	-	-	55.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
- <i>compensi sindaci</i>	-	-	-	-	-	-
- <i>altri costi per servizi</i>	-	-	13.517,00	47.802,00	35.626,00	32.299,00
Costi per il personale	-	-	-	25.427,00	48.108,00	38.846,00
Costi per godimento beni di terzi	-	-	986,00	1.052,00	1.444,00	392,00
Altro (materie prime, ammortamenti, svalutazioni e oneri diversi di gestione)	-	-	3.994,00	5.560,00	3.582,00	4.157,00
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>73.497,00</b>	<b>139.841,00</b>	<b>148.760,00</b>	<b>135.694,00</b>

**Tabella 6 – Voci di costo quinquennio 2011-2015 e dato 2016 “ALMACUBE S.r.l.”**

Per quanto riguarda, infine, le **disponibilità finanziarie nette** si evidenzia l'assenza di debiti nei confronti di istituti di credito.

<b>Dati economici (valori in euro)</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Disponibilità liquide	-	-	2.354,00	15.839,00	2.039,00	87.773,00
Debiti verso banche	-	-	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Disponibilità finanziarie nette</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.354,00</b>	<b>15.839,00</b>	<b>2.039,00</b>	<b>87.773,00</b>

**Tabella 7 – Disponibilità finanziarie nette quinquennio 2011-2015 e dato 2016 “ALMACUBE S.r.l.”**

### **Partecipazioni in enti terzi**

In merito alla presenza di partecipazioni indirette, si segnala che non sono presenti situazioni in cui l'Università possa esercitare un controllo o un'influenza dominante ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile e dalla partecipazioni esistenti non possono derivare oneri a carico del proprio bilancio. Nel bilancio 2015 è indicata la partecipazione al 5% alla società americana MiaMed Inc. per un valore di 6.733 euro la cui attività non presenta ambiti di sovrapposizione per l'Ateneo e che è stata ceduta nel corso del 2016.

Nel bilancio 2016 sono indicate 8 quote di partecipazioni in società spin-off per un valore complessivo di 224.258,81, così composto: per un valore di 1.000 euro ciascuna Almaplasma S.r.l. (10%), Nextema (10%), Targeting Gut Disease (10%) e WellMicro S.r.l. (5%); per un valore di 1.600 euro MHealth Technology (8%); per un valore di 1.133 euro Stemesel S.r.l. (7%) e per un valore di 217.525,81 euro Amicus Therapeutics (42.574 azioni unitarie su oltre 160 milioni di azioni emesse). Amicus Therapeutics è una società con sede negli Stati Uniti che opera nel settore delle biotecnologie all'avanguardia nelle terapie avanzate per il trattamento di una serie di devastanti malattie rare che colpiscono soprattutto bambini; la partecipazione è stata ottenuta nel luglio 2016 a seguito dell'acquisto di Amicus del 5% delle azioni in possesso di AlmaCube relative alla società Miamed.

### **Adempimenti relativi alle società partecipate**

La partecipazione in Almacube S.r.l. si configura come “non a controllo pubblico” e, ai sensi dell'art. 11 comma 16 del D. Lgs. 175/2016, l'Ateneo che è “*titolare di una partecipazione pubblica superiore al dieci per cento del capitale*” dovrebbe proporre agli organi sociali “*l'introduzione di misure analoghe a quelle di cui ai commi 6 e 10*”.

Nello specifico si rileva che il trattamento **economico annuo** di amministratori, titolari e componenti degli organi di controllo, dirigenti e dipendenti non supera la soglia massima di “*euro 240.000 annui al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario, tenuto conto anche dei compensi corrisposti da altre pubbliche amministrazioni o da altre società a controllo pubblico*” e che non sono previsti dirigenti nella società.

### **SINTESI**

Le azioni previste nel piano operativo per il 2015 e monitorate nella relazione conseguente elaborata nel 2016 consistevano nella verifica che la società fosse gestita in modo tale da garantire il mantenimento di un equilibrio finanziario con chiusura dell'esercizio in pareggio o con un utile e che la gestione non comportasse oneri futuri a carico del bilancio dell'Ateneo.

I dati di bilancio sopraesposti relativi al risultato di esercizio, al patrimonio netto e alla scomposizione del risultato prima delle imposte, indicano una gestione che garantisce l'equilibrio finanziario e che tutela l'Ateneo dal rischio di dover sostenere oneri economico-finanziari.

L'attuale analisi rispetto ai parametri imposti dal “Testo Unico” evidenzia **due aspetti di attenzione**, che considerando le caratteristiche specifiche della società non rappresentano violazioni alla ratio della norma in quanto non sono indici né di *mala gestio* né di inefficiente gestione della partecipazione o di violazione della concorrenza e del mercato.

Nello specifico:

- il rapporto tra il numero dei dipendenti (2) ed il numero degli amministratori (5) appare congruo rispetto all'unico amministratore che percepisce un compenso (a fronte di quattro consiglieri a titolo onorifico e dell'assenza di costi per l'organo del controllo) e rispetto alla garanzia di svolgimento regolare delle attività della società;
- la soglia di fatturato inferiore ai 500.000 euro, calcolata come media del triennio 2013-2015, non rappresenta un indicatore significativo per la misurazione di un fine di interesse generale, quale la finalità istituzionale dell'Università di favorire la cosiddetta "terza missione" ovvero la valorizzazione dei risultati della ricerca e nella fattispecie di trasferimento tecnologico; tale fine non è infatti perseguibile mediante la vendita di beni o servizi sul mercato, ma attraverso un sostegno di iniziative imprenditoriali meritevoli che si concretizza anche attraverso la disponibilità di spazi, servizi e formazione.

In relazione alla possibilità di effettuare **ulteriori azioni volte al contenimento dei costi**, si evidenzia che:

- il principale contributo in denaro e servizi è a carico del partner privato che peraltro ne ha previsto l'aumento nel prossimo quadriennio, a supporto della validità dell'iniziativa;
- il confronto tra i dati relativi al 2015, ultimo esercizio di riferimento della rilevazione ed i dati relativi al 2016 dimostrano un trend in diminuzione nei costi relativi al personale, all'acquisizione di servizi e al godimento di beni di terzi;
- il "*Piano di sviluppo 2017-2021*", che la società sta perfezionando, prevede l'obiettivo strategico di rendere l'Università di Bologna il più importante Ateneo italiano attivo nel favorire la nascita e la crescita di iniziative imprenditoriali (startup e spin-off) che per poter essere realizzato richiede un allargamento del team e un'espansione delle attività e dei servizi erogati; il prevedibile incremento dei costi sarà coperto dalle maggiori risorse messe a disposizione da Confindustria Emilia e, in futuro, dalla ricerca di un nuovo socio investitore.

## QUADRO GENERALE

ASTER Soc. Cons. p.a. è una società consortile per azioni così costituita:

SOCI	QUOTA DI CAPITALE	% PARTECIPAZIONE
Regione Emilia-Romagna	225.477,00	30,470%
C.N.R. - Consiglio Nazionale delle Ricerche	131.313,00	17,745%
Università di Bologna	74.747,00	10,101%
ENEA – Agenzia per le nuove tecnologie l'energia e lo sviluppo economico sostenibile	65.656,00	8,872%
Università degli Studi di Ferrara	37.374,00	5,051%
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	37.374,00	5,051%
Università degli Studi di Parma	37.374,00	5,051%
Unione Regionale Camere di Commercio dell'Emilia Romagna	37.374,00	5,051%
Università Cattolica del Sacro Cuore – sede Milano	30.303,00	4,095%
Politecnico di Milano	18.158,00	2,453%
Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Reggio Emilia	7.475,00	1,010%
I.N.F.N. Istituto Nazionale di Fisica Nucleare	7.475,00	1,010%
ASTER Soc. Cons. p.a.s. (azioni proprie) (*)	29.900,00	4,040%
<b>TOTALE</b>	<b>740.000,00</b>	<b>100,00%</b>

(\*) La presenza di quote di proprietà della Società è dovuta alle operazioni di cessione delle quote dei soggetti privati, avvenute nel corso del 2014, in attesa della cessione a nuovi soci pubblici

**Tabella 8 - Compagine societaria “ASTER Soc. Cons. p.a.”**

In quanto società “*in-house plurisoggettiva*”, ASTER ha modificato il proprio Statuto per adeguarlo alle previsioni normative del “*Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica*” (Consiglio di Amministrazione di Ateneo, 29 novembre 2016 e Assemblea soci, 22 dicembre 2016) e consentire ai soci di iscrivere la società nell’elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in-house previsto dall’art. 192 del D.Lgs. 50/2016.

L’**oggetto sociale** viene così delineato nel nuovo Statuto: “*promuovere e coordinare, anche in relazione a quanto previsto dalla Legge Regionale 7/2002, azioni per lo sviluppo del sistema produttivo regionale dei servizi e dei sistemi ad esso connessi, verso la ricerca industriale e strategica e l’innovazione, azioni per il trasferimento di conoscenze e competenze tecnologiche, azioni per lo sviluppo in rete di strutture di ricerca, nonché azioni di sviluppo dell’innovazione nell’interesse, nell’organizzazione e nel funzionamento dei Soci e dei loro organismi ausiliari.*”<sup>4</sup>

<sup>4</sup> Art. 5) Oggetto sociale dello Statuto di ASTER Soc. Cons. p.a.

In particolare: “concorre, secondo quanto previsto dall'art. 11, comma 7 della L.R. 7/2002 e successive modificazioni, attraverso l'apposita convenzione con la Regione Emilia-Romagna per il programma di attività della società, alla realizzazione degli obiettivi e delle attività indicate agli artt. 3-4-5-6-11 della stessa Legge” e “costituisce l'organizzazione in forma associativa della Rete dei Laboratori di Ricerca e Trasferimento tecnologico e dei Centri per l'innovazione (...) e dei Tecnopoli di cui all'art. 11 della L.R. 7/2002 (...”Rete Alta Tecnologia dell'Emilia-Romagna”)”<sup>5</sup>

Nello specifico, i Centri Interdipartimentali per la Ricerca Industriale – CIRI dell'Ateneo aderiscono alle diverse Piattaforme tematiche (agro-alimentare, costruzioni, energia e ambiente, etc.).

I requisiti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale per la qualità di società “in-house” secondo quanto previsto dal D. Lgs. 175/2016 e dalle norme regionali, vengono soddisfatti nel modo seguente:

- a) la *proprietà pubblica* è indicata in una specifica indicazione statutaria: «La Società è **a totale capitale pubblico**, con vincolo della partecipazione maggioritaria della Regione Emilia-Romagna, delle Università pubbliche e degli enti pubblici di ricerca operanti nel territorio e loro associazioni. Non è ammessa la partecipazione di soggetti privati, ad eccezione di quella prescritta da norme di legge e che avvenga in forme che non comportino controllo o potere di veto, né l'esercizio di un'influenza determinante sulla società controllata» (Art. 8 dello Statuto);
- b) le attività sono rivolte prevalentemente ai soci: la Società «opera in conformità al modello in-house providing stabilito dall'ordinamento interno e dell'Unione Europea» (art. 4 dello Statuto). Primariamente, la Regione Emilia Romagna attua, a mezzo della Società, il «Programma regionale per la ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico», di cui agli articoli 3 e seguenti della Legge Regionale 7/2002. Inoltre: «Nell'esclusivo interesse dei Soci, tutti portatori di interessi omogenei, ed in esecuzione o comunque in conformità alle decisioni di affidamento o di incarico provenienti dagli stessi, la Società è lo strumento organizzativo comune dei Soci, cui essi attribuiscono il compito di espletare funzioni, servizi ed attività di loro pertinenza, anche di carattere esecutivo e di servizio tecnico, compresi nell'oggetto sociale di cui all'art. 5 del presente Statuto, con particolare riferimento alla realizzazione degli obiettivi indicati dalla legge regionale della Regione Emilia-Romagna 14 maggio 2002, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni (di seguito "L.R. 7/2002"). La Società è in ogni caso vincolata a realizzare la parte più importante della propria attività nei confronti e nell'interesse dei Soci, di loro organismi ausiliari e delle loro collettività e nel territorio di riferimento degli stessi. Ai sensi dell'art. 16 c. 3 del dlgs. 175/2016 è previsto che oltre l'ottanta per cento del fatturato, inteso come valore della produzione, sia effettuato nello svolgimento dei compiti affidati dai soci e che la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato sia consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società» (Art. 4 dello Statuto);

---

<sup>5</sup> Ibidem

c) il controllo analogo “plurimo” viene previsto all’art. 27 dello Statuto, che indica i poteri per i soci pubblici: direttiva e controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi interni su modalità e condizioni di svolgimento dell’attività della Società e sulla gestione; approvazione di unitari piani strategici ed industriali; controllo sullo stato di attuazione degli obiettivi assegnati con poteri di supervisione, coordinamento, ispettivi e di informazione; controllo sui conti annuali con obbligatoria rendicontazione contabile periodica.

L’esercizio di questi poteri, in forma collettiva e coordinata, viene effettuato mediante un apposito «**Comitato di Coordinamento dei Soci**», costituito da un rappresentante di ogni socio, il cui funzionamento è disciplinato da una Convenzione di diritto pubblico, sottoscritta nel 2014.

Le deliberazioni del Comitato «*costituiscono esercizio di controllo analogo*» e devono quindi essere recepite, per quanto di rispettiva competenza, dagli organi della società. Il Comitato esprime un parere preventivo obbligatorio e vincolante sui documenti strategici (programma di attività annuale e triennale, bilanci di previsione annuali e pluriennali, bilancio d’esercizio, piani strategici ed industriali, annuali e triennali, economici, patrimoniali e finanziari di breve e lungo periodo ed atti di competenza dell’Assemblea); promuove l’attuazione della normativa in materia di prevenzione e repressione di corruzione e illegalità, di trasparenza e incompatibilità/inconferibilità (L. 190/2012, D. Lgs. 33/2013 e D. Lgs. 39/2013); promuove e verifica l’adozione, il contenuto e l’applicazione dei regolamenti; ottiene informazioni tempestive su: assetto organizzativo della Società (incluse le modifiche dell’organigramma aziendale che comportano incrementi nelle posizioni dirigenziali o direttive); politiche di assunzione e reclutamento del personale; decisioni che comportano spese superiori ai 200 mila euro (esclusi emolumenti e adempimenti di natura fiscale e derivanti dal D.Lgs. n. 81/2008); atti di alienazione del patrimonio. Le decisioni del Comitato vengano assunte a maggioranza qualificata dei  $\frac{3}{4}$  delle quote sociali, con un voto pesato in proporzione alle quote detenute. In caso di mancato raggiungimento della maggioranza qualificata, prevale il voto del socio Regione Emilia-Romagna; tuttavia quando la decisione riguarda specificatamente l’attività svolta a favore di un singolo socio o gruppo di soci, i rappresentanti degli enti partecipanti si impegnano ad assumere decisioni conformi a quelle del socio o del gruppo di soci direttamente interessato

Il **sistema di governance** della società è composto da un’Assemblea dei Soci, organo di indirizzo, da un organo amministrativo in forma monocratica (Amministratore Unico) oppure collegiale (Consiglio di Amministrazione), incaricato di compiere tutti gli atti gestionali, da un Presidente, che ha la rappresentanza legale della società e da un organo di controllo (collegio sindacale).

La tabella indica la composizione del Consiglio di Amministrazione.

Componenti Consiglio di Amministrazione	Designazione	Compenso annuo 2015 (valore in euro)	Compenso annuo 2016 (valore in euro)
Fabio Rangoni (Presidente)	Giunta Regione Emilia-Romagna	36.000/annui omnicomprensivi	30.528/annui omnicomprensivi (*)
Lorenzo Donatiello	Espressione Università operanti in Emilia-Romagna	Carica onorifica	Carica onorifica
Edi Valpreda	Espressione Centro ENEA Bologna	Carica Onorifica	Carica Onorifica
Roberto Zamboni	Espressione CNR Bologna	Carica Onorifica	Carica Onorifica
Elena Goitini (**)	Indipendente	Carica Onorifica	Carica Onorifica

(\*) Riduzione operata ai sensi della Delibera di Giunta Regionale 1015/2016

(\*\*) Dimissionaria dal 26 gennaio 2015

#### **Tabella 9 - Composizione Consiglio di Amministrazione "ASTER Soc. Cons. p.a."**

Nell'assemblea del 13 luglio 2017, l'organo collegiale è stato sostituito da un amministratore unico (Dott. Pier Luigi Ungania), mantenendo invariato il compenso lordo annuo omnicomprensivo di 30.528 euro prima attribuito al Presidente, in quanto già ridotto e in linea con la normativa vigente nazionale e regionale.

L'**organo di controllo** è rappresentato da un Collegio Sindacale di cui fanno parte il Dott. Stefano D'Orsi (Presidente), che percepisce un compenso annuo lordo omnicomprensivo di 12.000 euro, i Dottori Massimo Moscatelli e Valeria Bortolotti (Sindaci effettivi) che percepiscono ciascuno un compenso annuo lordo omnicomprensivo di 7.500,00 euro ed i Dottori Carlo Carpani e Maria Ludovica Giovanardi (sindaci supplenti che nel 2016 hanno sostituito i Dottori Marcello Zuliani e Stefano D'Orsi in carica nel 2015). La revisione legale dei conti ex art. 13 D. Lgs. 39/2010 è affidata al Dott. Paolo Osti per un corrispettivo annuale pari a 8.000,00 euro.

L'Ateneo **non** eroga alcun **contributo annuo** a favore della società (nel 2016 si è registrata una movimentazione di 30.000 euro relativa a trasferimenti di fondi per progetti europei).

Ai sensi della normativa sull'anticorruzione e sulla trasparenza, i dati relativi alla società sono resi disponibili nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente", al link:

<http://www.aster.it>

## **ANALISI**

### **Forma giuridica**

La forma giuridica di Società Consortile per azioni rispetta le previsioni normative.

## Attività

ASTER è la società consortile dell'Emilia-Romagna che promuove la ricerca industriale come motore principale di sviluppo economico sostenibile, in armonia con la crescita e il benessere sociale e collabora con le associazioni imprenditoriali per lo sviluppo di strategie e azioni congiunte tra ricerca e impresa. Da sempre laboratorio di innovazione a livello nazionale e internazionale, ASTER lavora per fare dell'Emilia-Romagna una regione dinamica, inclusiva e sostenibile.

Il quadro legislativo di riferimento è rappresentato dalla **Legge Regionale 14 maggio 2002, n. 7** *“Promozione del sistema regionale di ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico”*, che si realizza mediante il *“Programma regionale per la ricerca industriale, l'innovazione e il trasferimento tecnologico”* e con l'*“Accordo di programma quadro per lo sviluppo della Rete Regionale Alta Tecnologia nell'ambito dell'attuazione dell'Obiettivo Strategico 1 del POR FESR 2014-2020, del PRRIITT 2012-2015 e del patto consortile per le attività della società consortile per azioni ASTER”*.

La scelta, basilare per i Centri Interdipartimentali di Ricerca Industriale – CIRI dell'Ateneo, trova conferma nel **“Piano Strategico 2016-2018 – Obiettivi ed indicatori”** (Consiglio di Amministrazione di Ateneo, 29 novembre 2016), che identifica nell'Area Strategica Ricerca i seguenti obiettivi strategici:

- *“A.1 Sostenere la ricerca di base e la ricerca applicata per affrontare le grandi sfide in un contesto internazionale”*, declinato nell'obiettivo di base *“A.1.4 Potenziare le infrastrutture a supporto della ricerca”*, verificabile con l'indicatore *“R.07 Investimenti in infrastrutture e attrezzature di ricerca”*;
- *“C.2 Potenziare i rapporti con i molteplici interlocutori a livello nazionale e internazionale”* che si traduce nell'obiettivo di base *“C.2.1 Valorizzare il patrimonio di conoscenze professionali dei nostri laureati e del nostro personale per sviluppare reti e sinergie tra l'Ateneo e la collettività”* definibile tramite l'indicatore *“T.06 Relazione qualitativa sulle attività svolte”* e nell'obiettivo di base *“C.2.2 Potenziare strutture di supporto e di interfaccia fra il mondo delle imprese e la comunità accademica”*, definibile con l'indicatore *“T.08 iniziative di potenziamento delle strutture di supporto e di interfaccia Rendicontazione qualitativa”*.

Poiché la ricerca rientra tra le finalità istituzionali delle Università, la partecipazione in questa società rappresenta una modalità di *“produzione di un servizio di interesse generale”*. Inoltre, come previsto da Statuto si tratta di uno strumento organizzativo a cui i Soci attribuiscono il compito di espletare funzioni, servizi e attività di loro pertinenza in particolare per realizzare gli obiettivi della Legge regionale 7/2002 e dunque rientra nella fattispecie di *“autoproduzione di beni o servizi strumentali”* allo svolgimento delle funzioni dei soci.

Tra le iniziative più recenti nel campo dei BIG DATA, si segnala il progetto avanzato e proposto dalla Regione Emilia Romagna con il coordinamento tecnico di ASTER ed il supporto di importanti istituzioni e agenzie italiane operanti nei settori delle previsioni metereologiche, del monitoraggio e salvaguardia ambientale, nella ricerca e nei servizi per la protezione civile, riguardante il nuovo DATA CENTER del Centro Europe per le previsioni meteo a breve termine (ECMWF) che avrà sede a Bologna, scelta come migliore sede battendo un'agguerrita concorrenza internazionale.

Per le peculiari forme di collaborazione con altri enti territoriali sotto l'egida della Regione Emilia-Romagna, non si ravvisa la presenza di società o altri enti pubblici strumentali di Ateneo che svolgano "**attività analoghe o similari**", né possibilità "**di aggregazione**".

La Regione Emilia-Romagna invece ha avviato uno studio per procedere all'aggregazione di ASTER con un'altra società da essa partecipata, ERVET S.p.A., acquisendo contemporaneamente anche un ramo d'azienda di un'altra società partecipata da entrambe, ovvero Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A. L'obiettivo è quello di creare una nuova società, la cui mission sarà "*Ricerca, Attrazione, Competitività*", nella cui compagine è ritenuta determinante la partecipazione di Università ed Enti di ricerca. La nuova società avrà un assetto organizzativo ispirato al modello divisionale che consentirà ai soci di gestire in maniera più efficace ed efficiente i propri business specifici e di mantenere solo su di essi il proprio controllo, senza incrementare l'area delle attività svolte con le caratteristiche di *in-house providing*.

### **Personale dipendente e numero amministratori**

La società presenta una dotazione organica di 65 dipendenti, di cui 2 dirigenti, 17 quadri e 46 impiegati, che si rapporta ad un numero di amministratori pari a 4, di cui 3 ricoprono una carica onorifica senza percepire alcun compenso.

### **Dati di bilancio**

Per quanto riguarda il **fatturato medio**, considerato con la voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni", gli importi indicati nei bilanci indicano nel triennio 2013-2015 un valore medio ben **superiore a 500.000,00 euro**.

Società	FATTURATO (valore in euro)				2016
	2013	2014	2015	Media 3 anni	
ASTER S.r.l.	6.760.483,00	3.981.904,00	5.907.330,00	<b>5.549.905,67</b>	4.211.678,00

**Tabella 10 – Fatturato medio nel triennio 2013-2015 e dato 2016 "ASTER Soc. Cons. p.a."**

Per quanto riguarda il **risultato di esercizio del quinquennio 2011-2015**, che nella tabella viene valorizzato unitamente all'entità del patrimonio netto, si rilevano risultati di gestione con un valore costantemente positivo.

ASTER SOC. CONS. P.A.						
Dati economici (valori in euro)	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Risultato di esercizio	8.073,00	2.081,00	773,00	1.445,00	3.303,00	27.955,00
Patrimonio netto	782.701,00	784.781,00	785.556,00	787.002,00	760.706,00	788.360,00

**Tabella 11 – Risultato di esercizio e patrimonio netto quinquennio 2011-2015 e dato 2016 “ASTER Soc. Cons. p.a.”**

I dati relativi al **risultato operativo** e al **risultato ante-imposte** dell'ultimo quinquennio evidenziano un trend costantemente positivo.

ASTER SOC. CONS. P.A.						
Dati economici (valori in euro)	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Valore produzione	4.818.141,00	4.867.292,00	5.124.890,00	5.665.344,00	6.506.992,00	6.455.096,00
Costi produzione	4.648.717,00	4.729.253,00	5.002.960,00	5.558.629,00	6.425.142,00	6.364.407,00
<b>Risultato operativo</b>	<b>169.424,00</b>	<b>138.039,00</b>	<b>121.930,00</b>	<b>106.715,00</b>	<b>81.850,00</b>	<b>90.689,00</b>
Proventi/oneri finanziari e svalut.	-25.032,00	-31.038,00	-41.496,00	-12.070,00	-15.645,00	-17.861,00
<b>Risultato ante-imposte</b>	<b>144.392,00</b>	<b>107.001,00</b>	<b>80.434,00</b>	<b>94.645,00</b>	<b>66.205,00</b>	<b>72.828,00</b>

**Tabella 12 – Risultato operativo e risultato ante-imposte quinquennio 2011-2015 e dato 2016 “ASTER Soc. Cons. p.a.”**

L'analisi delle principali voci di costi evidenzia nel quinquennio 2011-2015 una diminuzione costante dei compensi ad amministratori e organi di controllo, a fronte di un progressivo aumento dei costi relativi a personale, servizi e godimento beni di terzi.

ASTER SOC. CONS. P.A.						
Costi (valori in euro)	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Costi per servizi	2.142.907,00	2.091.372,00	2.186.082,00	2.617.186,00	3.169.138,00	2.535.294,00
- compensi amministratori	47.186,00	44.582,00	45.053,00	43.846,00	36.000,00	30.528,00
- compensi sindaci e società revisione legale	37.776,00	38.040,00	36.532,00	36.400,00	35.000,00	35.000,00
- altri costi per servizi	2.057.945,00	2.008.750,00	2.104.497,00	2.536.940,00	3.098.138,00	2.469.766,00
Costi per il personale	2.293.200,00	2.432.292,00	2.675.136,00	2.806.950,00	3.049.588,00	3.703.133,00
Costi per godimento beni di terzi	80.611,00	79.122,00	78.740,00	75.082,00	77.840,00	73.177,00
Altro (materie prime, ammort., svalutazioni, variazioni, accantonamenti e oneri diversi di gestione)	131.999,00	126.467,00	63.002,00	59.410,00	128.576,00	52.803,00
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>4.648.717,00</b>	<b>4.729.253,00</b>	<b>5.002.960,00</b>	<b>5.558.628,00</b>	<b>6.425.142,00</b>	<b>6.364.407,00</b>

**Tabella 13 – Voci di costo quinquennio 2011-2015 e dato 2016 “ASTER Soc. Cons. p.a.”**

Per quanto riguarda, infine, le **disponibilità finanziarie nette**, si evidenzia una situazione costantemente positiva a partire dal 2012 per quanto attiene ai rapporti con gli istituti di credito e l'estinzione nel 2013 dell'anticipo richiesto per un progetto a causa del ritardo di erogazione del finanziamento da parte del Ministero competente.

Dati economici (valori in euro)	ASTER SOC. CONS. P.A.					2016
	2011	2012	2013	2014	2015	
Disponibilità liquide	169.700,00	821.319,00	1.513.462,00	1.003.988,00	410.267,00	1.730.124,00
Debiti verso banche	173.078,00	284.428,00	403.913,00	0,00	0,00	112.000,00
<b>Disponibilità finanziarie nette</b>	<b>-3.378,00</b>	<b>536.891,00</b>	<b>1.109.549,00</b>	<b>1.003.988,00</b>	<b>410.267,00</b>	<b>1.618.124,00</b>

**Tabella 14 – Disponibilità finanziarie nette quinquennio 2011-2015 e dato 2016  
“ASTER Soc. Cons. p.a.”**

### **Partecipazioni in enti terzi**

La società non detiene partecipazioni in altre società, ma in due Consorzi, di cui l'Ateneo non fa parte ovvero Cluster Tecnologico Nazionale sulle tecnologie per le Smart Communities e Spinner per un valore complessivo contabilizzato nel bilancio 2015 pari a 5.000,00 euro (invariato nel 2016, in quanto la partecipazione al Consorzio Spinner pari a 8.263 euro è stata oggetto di svalutazione).

### **Adempimenti relativi alle società in-house**

La società ha adeguato il proprio Statuto alle previsioni normative contenute nell'art. 16 del D. Lgs. 175/2016 (Consiglio di Amministrazione di Ateneo, 29 novembre 2016 e Assemblea straordinaria Soci, 22 dicembre 2016).

### **SINTESI**

Le azioni previste nel piano operativo per il 2015 e monitorate nella relazione conseguente elaborata nel 2016 consistevano nella verifica che la società fosse gestita in modo tale da garantire il mantenimento di un equilibrio finanziario con chiusura dell'esercizio in pareggio o con un utile e che la gestione non comportasse oneri futuri a carico del bilancio dell'Ateneo.

Riguardo all'adozione di azioni di contenimento dei costi, l'Ateneo indicava che avrebbe aderito alle proposte avanzate dai principali azionisti pubblici di riferimento (nello specifico la Regione Emilia-Romagna), adottate nell'ambito degli strumenti per l'esercizio del controllo analogo.

I dati di bilancio sopraesposti relativi al risultato di esercizio, al patrimonio netto, al risultato operativo e al risultato ante-imposte esprimono una gestione che garantisce l'equilibrio finanziario e tutela l'Ateneo dal rischio di dover sostenere oneri economico-finanziari.

L'analisi condotta rispetto al contenuto del nuovo "Testo Unico" rivela il rispetto di tutti i parametri normativi.

In relazione alla possibilità di effettuare **ulteriori azioni volte al contenimento dei costi**, si evidenzia che:

- nel corso del 2016 si è attuata un'ulteriore azione di riduzione del compenso degli amministratori in applicazione ad una Legge Regionale (da 36.000,00 euro a 30.528,00 euro);
- il confronto dei costi per l'acquisizione dei servizi 2015-2016 evidenzia una contrazione garantita anche attraverso l'accesso al sistema di forniture della pubblica amministrazione CONSIP.

Considerata la quota di partecipazione pari al 10,101% dell'Ateneo e la presenza di positivi dati di bilancio, che riflettono azioni già intraprese, per la promozione di ulteriori azioni di contenimento dei costi, l'Ateneo farà riferimento alle proposte dei principali azionisti pubblici (nello specifico la Regione Emilia-Romagna) nell'ambito degli strumenti utilizzati di prassi per l'esercizio del controllo analogo. Nello specifico si segnala che nell'Assemblea tenutasi il 13 luglio 2017, su iniziativa della Regione Emilia-Romagna si è deliberata la sostituzione del Consiglio di Amministrazione con un Amministratore Unico.

Per poter esprimere ulteriori valutazioni l'Ateneo rimane in attesa della proposta definitiva di costituzione di una società che dovrebbe aggregare ASTER Soc. Cons. a r.l., ERVET S.p.A. ed un ramo d'azienda di Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A.

La nuova società avrà comunque un assetto organizzativo ispirato al modello divisionale che consentirà all'Ateneo di gestire in maniera più efficace ed efficiente il proprio business specifico e di mantenere solo su di esso il proprio controllo, senza incrementare l'area delle attività svolte con le caratteristiche di in-house providing.

## QUADRO GENERALE

Bononia University Press S.r.l. è attualmente una società a responsabilità limitata che presenta la seguente compagine sociale:

SOCI	QUOTA DI CAPITALE	% PARTECIPAZIONE
UNIVERSITA' DI BOLOGNA	37.738,00	29,29%
SACAEL GROUP S.r.l. (*)	36.029,00	27,97%
STEFANO MELLONI	19.601,00	15,22%
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI BOLOGNA	16.819,00	13,06%
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI IMOLA	6.209,00	4,82%
FONDAZIONE DEL MONTE BOLOGNA E RAVENNA	6.209,00	4,82%
CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA	6.209,00	4,82%
<b>TOTALE</b>	<b>128.814,00</b>	<b>100,00%</b>

(\*) In data 19 gennaio 2016 PHD S.r.l. ha ceduto le proprie quote a SACAEL GROUP S.r.l.

**Tabella 15 - Compagine societaria “Bononia University Press – B.U.P. S.r.l.”**

Nel corso del 2016 (Consiglio di Amministrazione di Ateneo e Assemblea Straordinaria dei Soci del 28 luglio 2016), la forma giuridica è mutata da Società per Azioni a Società a responsabilità limitata, ritenendo la stessa più confacente alla concrete esigenze della Società e consona a realizzare un significativo risparmio dei costi di funzionamento.

Al 31 dicembre 2015 quindi era una Società per Azioni costituita dall’Università di Bologna, dalle 3 Fondazioni bancarie, dalla Cassa di Risparmio di Ravenna, da 1 privato e dalla società PHD S.r.l. (poi sostituita da SACAEL GROUP S.r.l.).

L’attuale Statuto evidenzia quale **oggetto sociale**, in continuità con quanto previsto dal precedente, *“l’attività editoriale da realizzarsi con la pubblicazione, anche attraverso strumenti informatici e multimediali, e la diffusione nazionale ed internazionale di testi, periodici, collane tematiche ed opere caratterizzati da un’alta qualificazione scientifica e/o didattica e da rilevante valore culturale, con particolare riferimento ai prodotti e ai risultati delle attività di ricerca e di insegnamento svolte nell’ambito delle strutture in Bologna e nei Campus di Alma Mater Studiorum Università di Bologna, sia a quelli di enti pubblici di ricerca, anche espressione dei saperi e delle conoscenze del territorio nazionale.*

*Il tutto, al fine di assicurare la più adeguata promozione dei prodotti culturali risultanti dalle attività di ricerca e di insegnamento dell'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna secondo modalità in linea con i migliori standard internazionali, nonché condizioni di accessibilità alla pubblicazione di opere che, in taluni casi, per la loro natura scientifica o didattica, potrebbero non trovare adeguate alternative di mercato".<sup>6</sup>*

Il **sistema di governance** operativo nel 2015 sulla base del precedente Statuto, risultava costituito dall'assemblea, da un organo amministrativo (amministratore unico o Consiglio di Amministrazione composto da 5 a 9 membri) e da un organo di controllo contabile (collegio sindacale, revisore contabile o società di revisione).

Il Consiglio di Amministrazione in carica nel 2015 risultava così composto:

<b>Componenti Consiglio di Amministrazione</b>	<b>Designazione</b>	<b>Compenso annuo 2015 (valore in euro)</b>
Fabio Alberto Roversi Monaco (Presidente)	Consiglio di Amministrazione B.U.P. S.p.A.	Carica onorifica
Roberto Nicoletti	Università di Bologna	Carica onorifica
Stefano Melloni	Assemblea B.U.P. S.p.A.	20.000,00
Federico Condello	Assemblea B.U.P. S.p.A.	7.500,00
Bruno Sconocchia	Assemblea B.U.P. S.p.A.	7.500,00

**Tabella 16a - Composizione Consiglio di Amministrazione 2015  
"Bononia University Press B.U.P. S.p.A."**

Il Collegio Sindacale in carica nel 2015 risultava composto da tre sindaci effettivi Dott. Andrea Canossi (Presidente), Dott.ssa Violetta Frasnedi (sindaco effettivo) e Dott. Alessandro Sacconi (nominato dall'Ateneo con D.R. Prot. N. 23125 del 24 aprile 2013) e due sindaci supplenti, Dott.ssa Ludovica Drei Donà e Dott. Enrico Bigi. Il compenso complessivamente erogato ammontava a 7.500,00 euro.

Il sistema di governance, definito con lo Statuto approvato dopo la trasformazione da società per azioni a società a responsabilità limitata, prevede l'assemblea, l'organo amministrativo (amministratore unico o Consiglio di Amministrazione composto da 5 componenti) e un organo di controllo (sindaco).

La composizione dell'attuale Consiglio di Amministrazione è evidenziata nella tabella sottostante.

<sup>6</sup> Art. 3) Oggetto dello Statuto di Bononia University Press S.r.l.

Componenti Consiglio di Amministrazione	Nomina	Compenso annuo 2016 (valore in euro)
Francesco Ubertini (Presidente) (*)	Consiglio di Amministrazione B.U.P. S.r.l.	Carica onorifica
Fabio Roversi Monaco (Vice-Presidente)	Assemblea B.U.P. S.r.l.	Carica onorifica
Angelo Paletta (Università di Bologna)	Assemblea B.U.P. S.r.l.	Carica onorifica
Stefano Melloni	Assemblea B.U.P. S.r.l.	20.000,00
Salvatore Bocchetti (**)	Assemblea B.U.P. S.r.l.	Carica onorifica

(\*) Il Rettore dell'Università di Bologna è stato nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione e Legale Rappresentante della Società in data 6 settembre 2016, dopo la trasformazione della forma giuridica da S.p.A. a S.r.l. avvenuta con l'assemblea dei soci del 28 luglio 2016

(\*\*) In data 19 gennaio 2016 il Consigliere Dott. Bruno Sconocchia è stato sostituito con il Consigliere Dott. Salvatore Bocchetti

**Tabella 16b - Composizione Consiglio di Amministrazione 2016**  
**“Bononia University Press B.U.P. S.r.l.”**

A seguito della trasformazione societaria, il Collegio Sindacale è stato sostituito da un Sindaco Unico, identificato nel Dott. Alessandro Saccani, il cui compenso è stato quantificato in 7.000 euro annui.

L'Ateneo **non** eroga alcun **contributo** a favore della società ed ha concesso in comodato gratuito l'utilizzo esclusivo di spazi in una propria sede, in cambio dell'impegno ad effettuare interventi di ristrutturazione e messa a norma fino ad un massimo di 20.000,00 euro oltre IVA, ad applicare uno sconto del 30% su acquisti dell'Ateneo e di tutto il personale dipendente e ad altre prerogative connesse con gli aspetti editoriali.

Ai sensi della normativa sull'anticorruzione e sulla trasparenza, i dati relativi alla società sono resi disponibili nell'apposita sezione “Amministrazione Trasparente”, al link:

<http://www.buonline.com/ita/editore.asp>

## ANALISI

### Forma giuridica

La forma giuridica di Società a responsabilità limitata rispetta le previsioni normative.

### Attività

La società si configura come **l'unico caso in Italia di University Press** ovvero *editore accademico* legato ad uno specifico Ateneo, ma **operante in modo autonomo sul mercato editoriale** per promuovere la diffusione del sapere accademico e, conseguentemente, la diffusione dell'immagine dell'Ateneo stesso.

Prendendo a modello i principali Atenei internazionali, che fanno riferimento a proprie case editrici per diffondere il proprio marchio e realizzare la disseminazione scientifica dei risultati delle proprie ricerche, l'Università di Bologna ha effettuato la scelta strategica di utilizzo di uno strumento privato per disporre di una maggiore capacità di penetrazione del mercato, attraverso canali non utilizzabili da strutture universitarie interne. Il rapporto dell'Ateneo con una società editrice fornisce uno strumento di ausilio per garantire un posizionamento competitivo nel panorama accademico internazionale, attraverso la più ampia diffusione delle produzioni editoriali accademiche e un ritorno di immagine non conseguibile attraverso altri strumenti alternativi.

Per rafforzare il legame, prendendo spunto dalle più significative University Press internazionali, è stato costituito un "Comitato Scientifico" composto da tutti i Direttori (o da loro incaricati) dei 33 Dipartimenti dell'Università di Bologna e quale Coordinatore è stato indicato il Pro-Rettore alla Ricerca dell'Università di Bologna, Prof. Antonino Rotolo.

La scelta di una società mista è legata alla maggiore capacità di penetrazione nel mercato, in quanto la casa editrice agisce come player autonomo e cerca di posizionare i propri testi ai massimi livelli della valutazione scientifica, mentre le case editrici integrate negli Atenei non hanno dimostrato alcuna capacità di penetrazione sul mercato, sia perché si pongono come obiettivo il raggiungimento di un attivo tale da compensare autori importanti e di consentire la promozione dell'Ateneo a livello internazionale, sia per la difficoltà di confrontarsi professionalmente con gli editori di settore.

Inoltre, mentre nelle case editrici integrate i docenti non possono "contrattualmente" scegliere editori diversi, se non con liberatoria espressa dell'Ateneo che di fatto è proprietaria dei risultati di ricerche ed esperienze didattiche, questo tipo di University Press riserva alle proposte editoriali provenienti dalle proprie componenti condizioni di particolare favore, richiedendo solo la copertura dei costi, ma lasciando libertà di scelta.

L'attività svolta dalla società trova le sue basi nello **Statuto di Ateneo** (Allegato A al Decreto Rettorale n.1203 del 13 dicembre 2011), all'art. 1 comma 3, in cui si afferma che "*L'Ateneo tutela e innova il proprio patrimonio culturale rispondendo alle diverse esigenze espresse dalla società*" e al comma 4 in cui si indica come "dovere" dell'Università "*interpretare e orientare le trasformazioni del proprio tempo, garantendo l'elaborazione, l'innovazione, il trasferimento e la valorizzazione delle conoscenze a vantaggio dei singoli e della società*".

I servizi che la società offre, tra cui il Digital Publishing System - Piattaforma on line di pubblicazione che supporta l'Open Access e garantisce i più elevati standard internazionali in termini di reference linking, indexing e servizi per la comunità scientifica ed accademica -, trovano coerenza con quanto previsto dal "**Piano Strategico 2016-2018 – Obiettivi ed indicatori**" (Consiglio di Amministrazione di Ateneo, 29 novembre 2016). Contribuiscono infatti a far raggiungere all'Ateneo, nell'ambito dell'Area Strategica Ricerca, l'obiettivo "*A.1 Sostenere la ricerca di base e la ricerca applicata per affrontare le grandi sfide in un contesto internazionale*",

declinato nell'obiettivo di base *“A.1.3 Migliorare la qualità e la produttività della ricerca”*, in quanto aumentano le probabilità di effettuare pubblicazioni che soddisfino i criteri di Valutazione Qualità Ricerca - VQR e di Valutazione Ricerca di Ateneo, che sono utilizzati dall'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR) per le rilevazioni nazionali ed internazionali.

L'influenza dell'Ateneo sulle strategie e politiche editoriali rappresenta una modalità di *“produzione di un servizio di interesse generale”*, in quanto consente la diffusione di una produzione editoriale caratterizzata da alta qualificazione scientifica e didattica ed elevato valore culturale, a condizioni non disponibili sul mercato con il medesimo rapporto qualità-prezzo.

Tale finalità, nell'ambito dell'Area Strategica Terza Missione individuata nel già citato Piano Strategico, è strettamente correlata con l'obiettivo strategico *“C.1 Promuovere lo sviluppo culturale e l'innovazione economico-sociale”*, declinato nell'obiettivo di base *“C.1.4 Promuovere attività di divulgazione scientifica e culturale”* e misurabile con l'indicatore *“T.05 Indicatore qualitativo: dotarsi di strumenti per misurare l'impatto e rimandare al Bilancio Sociale per la rendicontazione”*.

Per diffondere i contenuti della ricerca con una maggiore capacità di penetrazione, in un mercato editoriale sempre più condizionato da reti e digitalizzazione, la Società sta puntando sulla **piattaforma BUP – DPS - Digital Publishing System**: si tratta di una piattaforma online di pubblicazione con workflow XML in grado di **supportare l'Open Access** e i più elevati standard internazionali in termini di reference linking, indexing e servizi per la comunità scientifica accademica. L'implementazione del sistema richiede investimenti in ricerca, software, formazione e personale; la qualità della proposta della Società ha già riscontrato l'interesse in termini di finanziamenti da alcune realtà scientifiche a livello nazionale.

Le pratiche di **“Open Access”**, sviluppatasi a partire dal 2002 e che ora affiancano l'editoria dei diritti nelle principali University Press del mondo quali Oxford e Cambridge e si stanno diffondendo anche nei sistemi bibliotecari, consentono di offrire gratuitamente a tutti i risultati della ricerca, mediante un'infrastruttura tecnologica (hardware e software) che garantisce l'interfaccia per l'accesso alle informazioni e la gestione e catalogazione dei contenuti e personale che gestisce la tecnologia, elabora i contenuti prodotti dagli autori, ne valida i contenuti e gestisce e archivia i metadati e i codici ai contenuti (ISBN, ISSN, DOI).

Da un lato, il sistema facilita il processo di confronto nella comunità scientifica, in quanto la pubblicazione è più rapida ed accessibile, i ricercatori possono accedere ad un numero più ampio di ricerche ed i loro articoli hanno maggiori multipli di citazioni rispetto a quelli ad accesso chiuso; dall'altro, consente una maggiore trasparenza sull'uso delle risorse pubbliche in quanto è accessibile a tutti i cittadini. Presenta però anche aspetti di attenzione quali il rischio di abnorme proliferazione delle riviste e sovraccarico di peer-review con riduzione della qualità dei contenuti ed il fatto che il costo per l'acquisto non viene più sostenuto dall'utente finale, ma deve essere sostenuto da sovvenzioni istituzionali o dagli stessi autori.

Per questo la casa editrice ritiene che il sistema debba integrare, e non sostituire completamente, l'editoria dei diritti, con una linea di politica editoriale caratterizzata dai seguenti elementi:

- la redazione e l'elaborazione del formato sono garantite dall'editore e possono essere realizzate per diversi formati e piattaforme;
- l'assegnazione di codici e metadati è garantita dall'editore anche in collaborazione con le istituzioni bibliotecarie;
- i diritti sono ceduti agli editori in cambio di una percentuale sul venduto, alcune versioni dei contenuti sono disponibili a libero accesso e pertanto a seconda della tipologia del contenuto l'editore può valutare che tipologia di diritto d'autore attribuire e definire di comune accordo quali percentuali di diritti assegnare;
- distribuzione, commercializzazione e promozione sono garantite sia nel formato cartaceo che in quello digitale.

Le pratiche Open Access stanno modificando anche l'utilizzo e la diffusione dei materiali conservati dagli archivi museali e tramite esse i Musei Universitari di Bologna potranno esercitare un ruolo all'avanguardia in Italia nella creazione di un archivio digitale ad accesso aperto capace di ospitare le molteplici differenti tipologie di beni che custodiscono (edifici, opere d'arte, volumi, materiali d'archivio).

Sulla base della linea di politica editoriale integrata sopra descritta la società ha approvato il "*Piano Industriale 2017-2020*" che contiene specifiche azioni di sviluppo per promuovere un rilancio che dovrebbe incrementare progressivamente il volume di fatturato complessivo.

Per quanto riguarda la possibilità di ricorso al mercato per il reperimento di servizi analoghi, si evidenzia che:

- la Società offre a professori e ricercatori servizi peculiari e dedicati (es. la gestione di tutti i diritti, servizi di traduzione, servizi relativi alle lingue antiche ecc.), senza oneri aggiuntivi rispetto a quelli compresi nei normali costi editoriali, nonché ulteriori servizi specifici finalizzati alla partecipazione dei medesimi professori e ricercatori dell'Ateneo alle procedure di valutazione nazionali gestite dall'Agenzia Nazionale di Valutazione dell'Università e della Ricerca – ANVUR (ad esempio la fornitura gratuita dei PDF agli autori e ai Dipartimenti che ne fanno richiesta, sia per fini concorsuali, sia per le medesime procedure di Valutazione della Qualità della Ricerca - VQR, a differenza degli editori generalisti che li rilasciano fino a due anni dopo la pubblicazione);
- le condizioni economiche di tali servizi aggiuntivi sono estremamente competitive, come attestano i contratti conclusi dalla stessa società con i Dipartimenti universitari, nel rispetto del codice dei contratti pubblici, per la pubblicazione di riviste o monografie finanziate con fondi dell'Ateneo;

- la casa editrice sta puntando sulle tematiche Open Access ed in particolare su un servizio il “Digital Publishing System” precedentemente descritto, che non trova sul mercato prodotti paragonabili in termini di caratteristiche, qualità e prezzi.

L’Ateneo non può conseguire tali risultati con modalità alternative quali:

- a) l’**internalizzazione** del servizio, in quanto non è in grado di accollarsi i costi diretti amministrativi e strutturali relativi alla produzione, alla redazione grafica e alla distribuzione e soprattutto non dispone né delle competenze né della struttura commerciale per poter gestire in proprio una casa editrice, come attestano i risultati negativi conseguiti dagli Atenei che hanno assunto questa scelta;
- b) l’**attivazione di un rapporto di concessione con una casa editrice**, previo esperimento di apposita gara, in ragione dell’impossibilità di poter assicurare un rapporto di esclusiva al concessionario. Tale impossibilità discende infatti dalle norme che definiscono lo stato giuridico dei professori e dei ricercatori universitari, ai quali è riconosciuta la libertà di pubblicare presso l’editore che ritengono più rispondente ai propri obiettivi di diffusione scientifica.

Rispetto alle altre società partecipate dall’Ateneo e agli altri enti pubblici strumentali, non si ravvisano “**attività analoghe o similari**”, né possibilità “**di aggregazione**”.

### **Personale dipendente e numero amministratori**

La società presenta una dotazione organica di 9 dipendenti (invariata tra 2015 e 2016).

Il numero di amministratori, parametrato alla necessità di rappresentazione di 7 soci, di cui 6 privati, risulta pari a 5; tra questi solo uno percepisce un compenso, mentre i rimanenti 4 ricoprono la carica a titolo onorifico.

### **Dati di bilancio**

Per quanto riguarda il **fatturato medio**, considerato con la voce “Ricavi delle vendite e delle prestazioni”, gli importi indicati nei bilanci indicano nel triennio 2013-2015 un valore medio superiore a 500.000,00 euro.

Società	FATTURATO (valore in euro)				2016
	2013	2014	2015	Media 3 anni	
B.U.P. S.r.l.	848.159,00	782.064,00	828.657,00	<b>819.626,67</b>	760.468,00

**Tabella 17 – Fatturato medio nel triennio 2013-2015 “B.U.P. S.p.A.” e dato 2016 “B.U.P. S.r.l.”**

Per quanto riguarda il **risultato di esercizio del quinquennio 2011-2015**, che nella tabella viene valorizzato unitamente all’entità del patrimonio netto, si rileva che nel periodo analizzato i risultati di gestione hanno riportato un valore positivo a partire dal 2014.

	B.U.P. S.r.l.					
Dati economici (valori in euro)	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Risultato di esercizio	261,00	-180.575,00	-9.069,00	35.033,00	2.858,00	6.656,00
Patrimonio netto	318.724,00	138.148,00	129.078,00	164.110,00	166.971,00	173.625,00

**Tabella 18– Risultato di esercizio e patrimonio netto nel quinquennio 2011-2015 “B.U.P. S.p.A.” e dato 2016 “B.U.P. S.r.l.”**

I risultati negativi del 2012 e del 2013, come segnalato nella precedente relazione tecnica che accompagnava il piano operativo, risentivano della crisi generale del mercato dell’editoria (diminuzione del fatturato del settore del 14% nel biennio e chiusura del mercato del libro con un -6,2% a valore nei canali di distribuzione e un -2,3% a copia, nel 2013), della crisi delle fondazioni bancarie e dell’incremento dei costi legati all’affitto della sede.

Dal 2014 in poi i risultati positivi esprimono l’efficacia delle politiche varate per il rilancio dell’Azienda (riduzione dell’importo annuo del compenso complessivo del Consiglio di Amministrazione da 60.000 euro a 25.000 euro; riduzione del numero di dipendenti da 10 a 8; politica di promozione e più capillare diffusione e distribuzione, puntando soprattutto su “Amazon”, leader mondiale del commercio elettronico, politica di incentivazione delle entrate attraverso i contatti con tutti i Dipartimenti dell’Università di Bologna).

I dati relativi al **risultato operativo** e al **risultato ante-imposte** dell’ultimo quinquennio evidenziano un picco negativo nel 2012, anno di particolare crisi per la società, con un successivo miglioramento nel rapporto tra costi e ricavi a partire dal 2014 in relazione alle politiche di rilancio e contenimento dei costi già evidenziate.

	B.U.P. S.p.A.					B.U.P. S.r.l.
Dati economici (valori in euro)	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Valore della produzione	1.123.703,00	793.587,00	1.013.371,00	985.674,00	910.687,00	796.779,00
Costi della produzione	1.101.394,00	965.008,00	998.729,00	927.479,00	892.333,00	774.012,00
<b>Risultato operativo</b>	<b>22.309,00</b>	<b>-171.421,00</b>	<b>14.642,00</b>	<b>58.195,00</b>	<b>18.354,00</b>	<b>22.767,00</b>
Proventi ed oneri finanziari e straord.	-10.948,00	-7.559,00	-14.293,00	-11.109,00	-11.180,00	-14.193,00
<b>Risultato ante-imposte</b>	<b>11.361,00</b>	<b>-178.980,00</b>	<b>349,00</b>	<b>47.086,00</b>	<b>7.174,00</b>	<b>8.574,00</b>

**Tabella 19 – Risultato operativo e risultato ante-imposte quinquennio 2011-2015 “B.U.P. S.p.A.” e dato 2016 “B.U.P. S.r.l.”**

I dati relativi ai principali costi sostenuti nel quinquennio 2011-2015 evidenziano una progressiva diminuzione dei compensi devoluti agli amministratori ed una contrazione dei costi per personale, servizi e godimento beni di terzi, particolarmente evidenti dal 2014 in relazione alle politiche adottate necessarie per salvaguardare e rilanciare la società.

Costi (valori in euro)	B.U.P. S.p.A.					B.U.P. S.r.l.
	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Costi per servizi	702.414,00	578.796,00	608.492,00	599.013,00	595.478,00	500.101,00
- compensi amministratori	60.000,00	60.000,00	60.000,00	25.000,00	35.000,00	20.000,00
- compensi sindaci	7.350,00	7.350,00	7.350,00	7.350,00	7.500,00	7.500,00
- altri costi per servizi	635.064,00	511.446,00	541.142,00	566.663,00	552.978,00	472.601,00
Costi per il personale	326.355,00	320.266,00	325.803,00	259.827,00	270.034,00	257.698,00
Costi per godimento beni di terzi	36.805,00	32.351,00	35.581,00	28.346,00	12.301,00	0,00
Altro (ammortamenti, svalutazioni e oneri diversi di gestione)	35.820,00	33.595,00	28.853,00	40.293,00	14.521,00	16.213,00
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>1.101.394,00</b>	<b>965.008,00</b>	<b>998.729,00</b>	<b>927.479,00</b>	<b>892.334,00</b>	<b>774.012,00</b>

**Tabella 20 – Voci di costo quinquennio 2011-2015 “B.U.P. S.p.A.” e dato 2016 “B.U.P. S.r.l.”**

Per quanto riguarda, infine, le **disponibilità finanziarie nette**, si evidenzia una situazione di indebitamento con il sistema bancario per far fronte alle esigenze di gestione con un progressivo miglioramento nel periodo considerato.

Dati economici (valori in euro)	B.U.P. S.p.A.					B.U.P. S.r.l.
	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Disponibilità liquide	5.906,00	7.147,00	3.931,00	2.068,00	2.726,00	17.720,00
Debiti verso banche	248.815,89	233.311,76	252.796,70	194.390,29	166.386,37	216.314,96
<b>Disponibilità finanziarie nette</b>	<b>-242.909,89</b>	<b>-226.164,76</b>	<b>-248.865,70</b>	<b>-192.322,29</b>	<b>-163.660,37</b>	<b>-198.594,96</b>

(\*) Il dato è comprensivo delle quote di restituzione di finanziamenti ottenuti dalle banche a far data dal 2010

**Tabella 21 – Disponibilità finanziarie nette quinquennio 2011-2015 “B.U.P. S.p.A.” e dato 2016 “B.U.P. S.r.l.”**

### Partecipazioni in enti terzi

La società non ha detenuto né detiene attualmente partecipazioni in altre società od organismi.

## **Adempimenti relativi alle società partecipate**

La partecipazione in B.U.P. S.r.l. si configura come “non a controllo pubblico” e, ai sensi dell’art. 11 comma 16 del D.Lgs. 175/2016, l’Ateneo che è “*titolare di una partecipazione pubblica superiore al dieci per cento del capitale*” dovrebbe proporre agli organi sociali “*l’introduzione di misure analoghe a quelle di cui ai commi 6 e 10*”.

Nello specifico si rileva che il trattamento **economico annuo** di amministratori, titolari e componenti degli organi di controllo, dirigenti e dipendenti non supera la soglia massima di “*euro 240.000 annui al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario, tenuto conto anche dei compensi corrisposti da altre pubbliche amministrazioni o da altre società a controllo pubblico*” e che non sono previsti dirigenti nella società.

## **SINTESI**

Le azioni previste nel piano operativo per il 2015 e monitorate nella relazione conseguente elaborata nel 2016 consistevano nel monitoraggio periodico dell’andamento dei risultati di gestione parziali per verificare il rispetto degli equilibri di bilancio della Società.

I dati di bilancio sopraesposti evidenziano un trend positivo di gestione, determinato dal tendenziale contenimento dei costi.

L’analisi condotta rispetto al contenuto del nuovo “Testo Unico” rivela il rispetto di tutti i parametri normativi. L’importanza strategica della partecipazione è sottolineata dalla scelta di nominare un Comitato Scientifico, composto da Direttori dei Dipartimenti e coordinato dal Prorettore alla Ricerca con il compito di attuare la selezione scientifica dei lavori proposti dai singoli Dipartimenti, e dalla promozione di nuove tipologie di pubblicazioni in Open Access ad integrazione della tradizionale editoria dei diritti. Sulla base di tale linea di politica editoriale integrata la società ha approvato il “*Piano Industriale 2017-2020*” che contiene specifiche azioni di sviluppo per promuovere un rilancio che dovrebbe incrementare progressivamente il volume di fatturato complessivo.

In relazione alla possibilità di effettuare **ulteriori azioni volte al contenimento dei costi**, si evidenziano i seguenti elementi:

- il confronto tra i dati di bilancio 2016 ed i dati di bilancio 2015 evidenzia una maggiore attenzione ai costi per servizi, per il personale e per il godimento di beni di terzi ed un andamento generalmente in ripresa grazie all’incremento delle vendite - legato alla maggiore attenzione al mercato e alla differenziazione dei settori di produzione – e alla riduzione del valore delle rimanenze di magazzino (verbale del Consiglio di Amministrazione BUP del 29 marzo 2017 e dell’Assemblea Soci del 2 maggio 2017);
- l’Ateneo non eroga alcun contributo annuo alla Società;

- l'Ateneo ha già promosso la riduzione dei costi di funzionamento attraverso la trasformazione della forma giuridica da Società per Azioni a Società a responsabilità limitata mediante:
  - ✓ l'eliminazione di compensi e gettoni per i membri del Consiglio di Amministrazione privi di deleghe gestionali, in quanto l'importo complessivamente erogato è passato da 35.000 euro erogati a 20.000 euro; il contenimento dei costi relativi ai compensi erogati agli amministratori è tutelato da un'apposita previsione statutaria, introdotta con la modifica della forma giuridica: l'art. 16 del nuovo Statuto prevede infatti che agli amministratori spetti solo il *“rimborso per le spese sostenute per ragioni del loro ufficio”* e che l'eventuale remunerazione dell'amministratore unico o di amministratori con deleghe gestionali tenga conto *“dei limiti previsti nelle disposizioni normative in materia di società a partecipazione pubblica”*;
  - ✓ la sostituzione del Collegio dei Revisori con il Revisore Unico il cui compenso lordo deliberato per il 2017 è pari 7.000,00 euro a fronte dei 7.500,00 euro complessivi degli esercizi precedenti.
- il piano di promozione di nuove tipologie di pubblicazioni in Open Access, in cantiere per il rilancio della società, dovrebbe consentire di incidere sui costi variabili e di sostenere costi per ricerca e sviluppo capitalizzabili in bilancio per diversi esercizi.

**QUADRO GENERALE**

Ce.U.B. Soc. Cons. a r.l. è una società consortile a responsabilità limitata mista a capitale pubblico e privato, che presenta la compagine societaria evidenziata in tabella.

SOCI	QUOTA DI CAPITALE	% DI PARTECIPAZIONE
UNIVERSITA' DI BOLOGNA	24.790,00	30,00%
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMI DI FORLI'	24.790,00	30,00%
Servizi Integrati d'Area – SER.IN.AR. Forlì – Cesena- Soc. cons. per Azioni	16.526,00	20,00%
COMUNE DI BERTINORO	12.394,00	15,00%
ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI FORLI'-CESENA	4.132,00	5,00%
<b>TOTALE</b>	<b>82.632,00</b>	<b>100,00%</b>

**Tabella 22 - Compagine societaria “Ce.U.B. Soc. Cons. a r.l.”**

Lo Statuto indica quale **oggetto sociale**: *“il compito di promuovere, organizzare, gestire, anche in collaborazione con Enti, Istituzioni, Organismi pubblici e privati, iniziative di formazione e di ricerca che contribuiscano a qualificare e potenziare il Centro Universitario e le attività scientifiche e didattiche dell'Alma Mater, gestire le iniziative di carattere formativo e culturale, promosse dall'Alma Mater o da altri soggetti, presso il Centro Universitario.*

*Ferme restando le prerogative dell' Ateneo per il conferimento dei titoli di studio previsti dalla legge, la società:*

- a) promuove, coordina e gestisce attività di formazione, specializzazione, perfezionamento pre e post laurea, su proposta ed in collaborazione con l'Università di Bologna fermo restando il rapporto esclusivo con la stessa per il riconoscimento di attività che comportino il rilascio di un titolo Universitario contemplato dalla vigente normativa;*
- b) promuove, coordina e gestisce attività di formazione, specializzazione, perfezionamento, non contemplate nella lettera a), su proposta e/o in collaborazione con Università, Centri di Ricerca, Enti, Istituzioni, Scuole, Organismi, pubblici e privati, italiani e stranieri, comunque interessati alla promozione e organizzazione di attività formative, di ricerca e culturali;*
- c) provvede alla migliore gestione degli immobili nei quali il Centro è ubicato, secondo i criteri e gli accordi intervenuti all'atto della concessione in gestione degli immobili medesimi;*
- d) potrà gestire, anche in collaborazione con altri Enti ed Organismi, le attività che verranno svolte negli spazi della Rocca non di pertinenza del Centro, stipulando allo scopo apposita convenzione.”<sup>7</sup>*

<sup>7</sup> Articolo 3 dello Statuto di Ce.U.B. Soc. Cons. a r.l.

Il **sistema di governance** della società risulta costituito dall'assemblea dei soci, dal Consiglio di Amministrazione, la cui composizione è indicata in tabella e da un organo di controllo (monocratico o collegiale).

Componenti Consiglio di Amministrazione	Designazione	Compenso annuo 2015 (valore in euro)	Compenso annuo 2016 (valore in euro)
Guido Sarchielli (Presidente 2015) Enrico Sangiorgi (Presidente 2016)	Università di Bologna	10.800,00	10.800,00
Giampaolo Amadori (Amministratore Delegato)	Ser.In.Ar.	20.000,00	20.000,00
Giulio Ecchia	Università di Bologna	1.000,00	1.000,00
Margherita Collareta (2015) Alberto Zambiacchi (2016)	Ser.In.Ar.	1.000,00	1.000,00
Paolo Celli (2015) Pietro De Carli (2016)	Associazione Industriali Forlì-Cesena	1.000,00	1.000,00

**Tabella 23 - Composizione Consiglio di Amministrazione "Ce.U.B. Soc. Cons. a r.l."**

Nel 2015 e nel 2016 l'**organo di controllo** è stato costituito dal Sindaco Revisore dott. Alessandro Saccani, il cui compenso è stato quantificato in 5.000,00 euro annui.

L'Ateneo eroga alla società un **contributo annuo di 25.000 euro** per il sostenimento degli oneri di guardiania e un **contributo consortile pari a 5.164,57 euro**, come previsto dallo statuto sociale.

Maggiori informazioni sulla società sono reperibili nel sito:

<http://www.ceub.it>

## ANALISI

### Forma giuridica

La forma giuridica di Società Consortile a responsabilità limitata rispetta le previsioni normative.

### Attività

La società è stata costituita per gestire il Centro Residenziale Universitario sito a Bertinoro, cittadella universitaria "*in nuce*" collocata sulla sommità del colle di Bertinoro, composta da 3 blocchi, la Rocca, il Rivellino e l'ex-Seminario Vescovile: l'Università di Bologna ne dispone in forza di una serie di contratti di comodato gratuito e locazione in essere con la Diocesi di Forlì e con il Comune di Bertinoro in scadenza nel 2050.

Nell'ambito della strategia di decentramento nelle sedi della Romagna, la formula di società consortile è risultata funzionale a concretizzare la collaborazione con gli stakeholders locali dell'Ateneo di Cesena, Forlì e Ravenna (enti territoriali, fondazioni bancarie, ASL, etc.), al fine di assicurare la piena operatività del Centro Residenziale, facendo confluire sullo stesso iniziative formative e culturali a carattere residenziale (summer e winter school, corsi di formazione specialistica, master, eventi e convegni) non solo di natura universitaria in un'ottica di economicità

di gestione che ha evitato che i costi di gestione del complesso immobiliare ricadessero in toto sull'Ateneo.

Si rammenta che la formula societaria consortile è stata inserita fra quelle ammesse dal Legislatore in sede di revisione del testo unico <sup>8</sup>, legittimando in tal modo la gestione di un'attività avente rilevanza economico/imprenditoriale mediante tale modalità di collaborazione fra soggetti pubblici e privati; l'attività di CeUB si configura come volta alla produzione sia *“di un servizio di interesse generale”*, adeguatamente presidiato con la forma consortile societaria prescelta, sia *“di beni o servizi strumentali allo svolgimento delle funzioni”* dell'Ateneo e di altri enti locali territoriali (in particolare il Comune di Bertinoro), in quanto volta a valorizzare un patrimonio immobiliare pubblico per fornire servizi di foresteria e gestione eventi, anche al fine di promuovere una specifica realtà geografica, sia da un punto di vista territoriale che culturale, in collaborazione e in accordo con i portatori di interesse pubblici e privati locali.

Il servizio di foresteria universitaria offerto dal Centro, per le particolari caratteristiche di collocazione geografica - comoda alle sedi del Multicampus -, di qualità e di prezzo, è compatibile con i contenuti del *“Piano Strategico 2016-2018 – Obiettivi ed indicatori”* (Consiglio di Amministrazione di Ateneo, 29 novembre 2016), che identifica nell'Area Strategica Formazione l'obiettivo strategico *“B.3 Potenziare i servizi a supporto degli studenti e sostenere le politiche di diritto allo studio”*, che si traduce nell'obiettivo di base *“B.3.1 Potenziare i servizi finalizzati a garantire le migliori condizioni di studio e di vita degli studenti, anche attraverso partnership con soggetti pubblici e privati”*, per la valutazione del quale sono stati identificati gli indicatori *“F.16 Indicatore qualitativo sulle iniziative a favore degli studenti”* e *“F.17 Percentuale degli studenti soddisfatti delle infrastrutture”*.

La scelta strategica di una eventuale **internalizzazione** comporterebbe un onere di bilancio non sostenibile per l'Ateneo e determinerebbe la perdita del vantaggio di finanziamento da parte della Fondazione CaRispFO, che ha notevolmente contribuito al rafforzamento patrimoniale della società (contributo di 119.342,00 euro). La cooperazione consortile con altri enti pubblici e privati a carattere locale consente di veicolare un volume di attività tale da garantire attualmente una situazione economico-finanziaria in equilibrio e di distribuire costi fissi che, altrimenti, ricadrebbero sull'Università. A conferma di quanto asserito, si segnala che l'analisi dell'incidenza degli eventi organizzati per tipologia di cliente sul fatturato totale relativa al 2016 evidenzia una percentuale del 29% relativa ad iniziative dell'Ateneo, a fronte di una percentuale pari al 35,36% relativa ad eventi promossi da partner per lo più operanti a livello territoriale (altre Università, A.S.L., Enti Pubblici, Comune di Bertinoro, Centro Interuniversitario di Econometria, Ministero degli Affari Esteri, etc.).

---

<sup>8</sup> Il riferimento alle società consortili, non contemplato nella bozza di decreto trasmesso dalla Camera dei Deputati alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, è stato aggiunto all'art. 3 comma 1, a seguito della richiesta della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome (16/48/CU04/C1) e all'art. 2 comma 1 lettera l) con il Decreto legislativo n. 100 del 16 giugno 2017 *“Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”*

La particolare attività di gestione non fa ravvisare la presenza di società o altri enti pubblici strumentali di Ateneo che svolgano “**attività analoghe o similari**”, né possibilità “**di aggregazione**”. L’ipotesi di un “*possibile assorbimento delle attività tipiche ..... all’interno della Fondazione Alma Mater*”, suggerita dal Collegio dei Revisori dei Conti, non pare soddisfare obiettivi di razionalizzazione: il risparmio ipotizzabile nei costi relativi alla remunerazione degli amministratori (33.800 euro) e dell’organo di revisione (5.000 euro) sarebbe compensato, se non superato, da un incremento dei costi organizzativi e di gestione.

Infatti, la Fondazione Alma Mater non si è mai occupata di servizi di ospitalità e non sarebbe in grado di realizzare sinergie con le attività della Società; inoltre il personale impiegato nella Fondazione è già completamente assorbito dalle attività amministrative svolte per l’Ateneo e per poter erogare i nuovi servizi la Fondazione dovrebbe rilevare il personale della società, se non addirittura procedere a nuove assunzioni.

### **Personale dipendente e numero amministratori**

La società presenta una dotazione organica di 14 dipendenti (2015 e 2016), a fronte di un numero di amministratori pari a 5, di cui 3 percepiscono un compenso simbolico (1.000,00 euro).

### **Dati di bilancio**

Per quanto riguarda il **fatturato medio**, considerato con la voce “Ricavi delle vendite e delle prestazioni”, gli importi indicati nei bilanci indicano nel triennio 2013-2015 un valore medio superiore a **500.000,00 euro**.

Società	FATTURATO (valore in euro)				2016
	2013	2014	2015	Media 3 anni	
Ce.U.B. S.r.l.	1.356.201,00	1.789.087,00	1.517.896,00	<b>1.554.394,67</b>	1.779.245,00

**Tabella 24 - Fatturato medio nel triennio 2013-2015 e dato 2016 “Ce.U.B. Soc. Cons. a r.l.”**

Per quanto riguarda il **risultato di esercizio del quinquennio 2011-2015**, che nella tabella viene valorizzato unitamente all’entità del patrimonio netto, si rilevano risultati negativi negli esercizi 2014 e 2015.

Dati economici (valori in euro)	Ce.U.B. Soc. Cons. a r.l.					2016
	2011	2012	2013	2014	2015	
Risultato di esercizio	135.540,00	12.709,00	22.247,00	-62.135,00	-44.189,00	3.735,00
Patrimonio netto	422.928,00	435.637,00	725.884,00	723.750,00	679.561,00	683.294,00

**Tabella 25 – Risultato di esercizio e patrimonio netto quinquennio 2011-2015 e dato 2016 “Ce.U.B. Soc. Cons. a r.l.”**

I dati relativi al **risultato operativo** e al **risultato ante-imposte** dell'ultimo quinquennio confermano le condizioni di difficoltà degli esercizi 2014 e 2015.

Ce.U.B. Soc. Cons. a r.l.						
Dati economici (valori in euro)	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Valore della produzione	2.610.336,00	2.475.835,00	2.256.410,00	1.992.901,00	1.995.523,00	2.028.779,00
Costi della produzione	2.444.501,00	2.350.687,00	2.152.406,00	2.011.773,00	1.987.146,00	2.001.107,00
<b>Risultato operativo</b>	<b>165.835,00</b>	<b>125.148,00</b>	<b>104.004,00</b>	<b>-18.872,00</b>	<b>8.377,00</b>	<b>27.672,00</b>
Proventi ed oneri finanz. e straord.	-92.196,00	-61.913,00	-34.403,00	-38.749,00	-24.985,00	-14.248,00
<b>Risultato ante-imposte</b>	<b>73.639,00</b>	<b>63.235,00</b>	<b>69.601,00</b>	<b>-57.621,00</b>	<b>-16.608,00</b>	<b>13.424,00</b>

**Tabella 26 – Risultato operativo e risultato ante-imposte quinquennio 2011-2015 e dato 2016 “Ce.U.B. Soc. Cons. a r.l.”**

La tabella contiene i dati relativi alle principali voci di costo del quinquennio 2011-2015.

Ce.U.B. Soc. Cons. a r.l.						
Costi della produzione (valori in euro)	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Costi per servizi	1.143.743,00	1.186.031,00	1.022.448,00	1.023.356,00	1.114.740,00	1.213.563,00
- compensi amministratori	31.403,58	37.811,19	42.289,53	34.211,78	33.800,00	33.800,00
- compensi sindaci	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
- altri costi per servizi	1.107.339,42	1.143.219,81	975.158,47	984.144,22	1.078.869,69	1.174.912,00
Costi per il personale	686.639,00	569.217,00	576.581,00	510.433,00	436.717,00	433.203,00
Costi per godimento beni di terzi	107.753,00	85.482,00	87.797,00	86.359,00	72.371,00	67.521,00
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	160.194,00	146.802,00	124.270,00	148.314,00	97.554,00	62.943,00
Ammortamento immobilizzazioni e svalutazioni	283.734,00	261.637,00	227.176,00	158.846,00	145.328,00	119.845,00
Altro (accantonamenti e oneri diversi di gestione)	62.438,00	101.518,00	114.134,00	84.465,00	120.436,00	104.032,00
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>2.444.501,00</b>	<b>2.350.687,00</b>	<b>2.152.406,00</b>	<b>2.011.773,00</b>	<b>1.987.146,00</b>	<b>2.001.107,00</b>

**Tabella 27 – Voci di costo quinquennio 2011-2015 e dato 2016 “Ce.U.B. Soc. Cons. a r.l.”**

I dati evidenziano:

- un progressivo calo dei costi per il personale, in relazione alle operazioni di esternalizzazione dei servizi legati all'erogazione di cibi e bevande agli ospiti, nonché alla pulizia e rifacimento stanze; infatti a fronte dei 28 dipendenti, di cui 22 assunti con un contratto di lavoro a tempo indeterminato, presenti nel 2011, nel 2016 si registrano 13 dipendenti Full-Time Equivalent (FTE considerati al 100% dell'orario di servizio) in virtù dei contratti di lavoro “a tutele crescenti”

programmati per gestire maternità e attività di sviluppo con forme di part-time verticali e orizzontali;

- un sostanziale controllo dei costi per beni e servizi, in relazione alle operazioni di esternalizzazione, con verifica e rinegoziazione dei contratti con tutti i fornitori anche in relazione ai ridotti volumi di acquisto;
- la diminuzione a partire dal 2013 dei compensi erogati agli amministratori;
- una progressiva diminuzione dei costi relativi agli ammortamenti dei beni in particolare immobili.

Per quanto riguarda, infine, le **disponibilità finanziarie nette**, si evidenzia una situazione di indebitamento con il sistema bancario per far fronte agli oneri di ristrutturazione degli immobili in gestione alla società, di cui si sono fatti carico gli amministratori nel corso del tempo, consentendo una graduale riduzione ed un miglioramento costante rispetto alla situazione del 2011.

Dati economici (valori in euro)	Ce.U.B. Soc. Cons. a r.l.					2016
	2011	2012	2013	2014	2015	
Disponibilità liquide	59.029,00	96.873,00	6.948,00	204.081,00	164.681,00	38.964,00
Debiti verso banche	906.796,45	704.098,00	661.199,00	868.057,00	527.401,00	449.148,00
<b>Disponibilità finanziarie nette</b>	<b>-847.767,45</b>	<b>-607.225,00</b>	<b>-654.251,00</b>	<b>-663.976,00</b>	<b>-362.720,00</b>	<b>-410.184,00</b>

**Tabella 28 – Disponibilità finanziarie nette quinquennio 2011-2015 e dato 2016  
“Ce.U.B. Soc. Cons. a r.l.”**

### **Partecipazioni in enti terzi**

La società detiene una partecipazione nella Fondazione Museo Interreligioso di Bertinoro quantificata in 5.000,00 euro, nei confronti del quale eroga un contributo annuale di 15.000 euro, analogamente agli altri soci fondatori (Comune di Bertinoro e Diocesi di Forlì-Bertinoro).

### **Adempimenti relativi alle società partecipate**

La partecipazione in Ce.U.B. Soc. Cons. a r.l. si configura come “non a controllo pubblico” e, ai sensi dell’art. 11 comma 16 del D.Lgs. 175/2016, l’Ateneo che è “titolare di una partecipazione pubblica superiore al dieci per cento del capitale” dovrebbe proporre agli organi sociali “l’introduzione di misure analoghe a quelle di cui ai commi 6 e 10”.

Nello specifico si rileva che il trattamento **economico annuo** di amministratori, titolari e componenti degli organi di controllo, dirigenti e dipendenti non supera la soglia massima di “euro 240.000 annui al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario, tenuto conto anche dei compensi corrisposti da altre pubbliche amministrazioni o da altre società a controllo pubblico” e che non sono previsti dirigenti nella società.

## SINTESI

Le azioni previste nel piano operativo 2015 e monitorate nella relazione conseguente elaborata nel 2016 indicavano la decisione di mantenere la partecipazione in Ce.U.B. e la gestione delle prerogative di socio previste dall'ordinamento, al fine di assicurare il rafforzamento della Società e il mantenimento di una gestione economico-finanziaria in equilibrio.

In assenza delle condizioni per il permanere di una gestione economico-finanziaria in equilibrio, l'Ateneo si riservava di prendere in considerazione la richiesta ai soci di accorpate la funzione di gestione del centro residenziale, seppur in forma ridimensionata al soddisfacimento delle sole esigenze delle strutture universitarie, con le finalità di altri organismi controllati. Lo stesso Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ateneo aveva suggerito l'ipotesi di assorbire *“le attività tipiche del Consorzio, in caso di peggioramento dei risultati, all'interno della Fondazione Alma Mater”*.

Il confronto tra i dati relativi al consuntivo 2015 ed i dati relativi al consuntivo 2016 indica un'inversione di tendenza, con risultati di esercizio positivi, grazie alle operazioni di razionalizzazione che hanno riguardato:

- la promozione di azioni volte a rendere maggiormente flessibile la struttura dei costi, coerentemente con il carattere prevalentemente stagionale dell'attività (esternalizzazione di tutti i servizi di ristorazione, in sostituzione del precedente servizio svolto internamente);
- l'intensificazione di contatti per l'attivazione di partnership internazionali funzionali ad incrementare le iniziative formative residenziali;
- l'assorbimento graduale dell'incidenza degli oneri di ammortamento derivanti dagli investimenti nell'immobile effettuati negli anni scorsi.

L'analisi condotta rispetto al contenuto del nuovo “Testo Unico” rivela il rispetto di tutti i parametri normativi.

In relazione alla possibilità di effettuare **ulteriori azioni volte al contenimento dei costi** si segnala che la Società, nell'aggiornamento 2017 del Business Plan 2017-2019 (Assemblea Soci, 21 dicembre 2016 e Consiglio di Amministrazione della Società, 12 aprile 2017), sono già indicati interventi volti ad assicurare *“ulteriore marginalità positiva di circa 75.000 euro all'anno a partire dall'esercizio 2017”* nelle *“Azioni ed Interventi da prevedersi per il raggiungimento dell'obiettivo del pareggio di bilancio”*.

Nello specifico per la contrazione ulteriore dei costi, complessivamente pari a circa 79.000 euro per il 2017 ed il 2018 e a 84.000 euro per il 2019, si prevedono:

- 1) la riduzione dei compensi del Presidente e dei Consiglieri privi di specifiche deleghe, unitamente all'eliminazione del gettone di presenza per tutti i membri del Consiglio, quantificabile in 6.000 euro all'anno;

- 2) la riduzione dell'impatto annuo degli oneri di ammortamento grazie all'estensione del contratto di comodato in essere con UNIBO (Consiglio di Amministrazione di Ateneo, 29 novembre 2016), quantificabile in 25.000 euro per il 2017, 30.000 euro per il 2018 e 35.000 euro per il 2019;
- 3) la riduzione dei costi per interventi di manutenzione, quantificabile in 30.000,00 euro per il 2017;
- 4) l'ulteriore riduzione del personale dell'area Servizi Generali nell'ottica di una completa esternalizzazione dei servizi di pulizia e rifacimento stanze anche in Bertinoro, quantificabile in circa 25.000 euro all'anno a partire dal 2018;
- 5) un'ulteriore verifica per ottimizzare i rapporti con i fornitori, quantificabile in circa 10.000 euro all'anno;
- 6) l'avvio di iniziative per ottenere risparmi sul fronte della comunicazione a carattere locale, quantificabile in circa 8.000 euro all'anno.

Per migliorare anche il fronte dei ricavi, con un incremento stimato in 45.000 euro per il triennio 2017-2019, la società si prefigge di riattivare la collaborazione con MAE/DGCS ovvero la nuova Agenzia Italiana Cooperazione allo Sviluppo da cui ottenere nuovi finanziamenti e di ricercare nuovi canali di comunicazione e nuovi clienti.

Il raggiungimento di questi obiettivi consentirà all'Ateneo di eliminare il contributo annuo di 25.000 euro per il sostenimento degli oneri di guardiania.

## QUADRO GENERALE

Finanziaria Bologna Metropolitana F.B.M. S.p.A. è una società per azioni a capitale totalmente pubblico (enti territoriali locali, Camera di Commercio e Università), con la seguente compagine sociale:

SOCI	QUOTA DI CAPITALE	% DI PARTECIPAZIONE
COMUNE DI BOLOGNA	591.000,00	32,83%
PROVINCIA DI BOLOGNA	591.000,00	32,83%
CAMERA DI COMMERCIO DI BOLOGNA	591.000,00	32,83%
REGIONE EMILIA-ROMAGNA	18.000,00	1,00%
UNIVERSITA' DI BOLOGNA	9.000,00	0,50%
<b>TOTALE</b>	<b>1.800.000,00</b>	<b>100,00%</b>

**Tabella 29 - Compagine societaria "F.B.M. S.p.A."**

Trattandosi di una società "*in-house plurisoggettiva*", ha modificato il proprio Statuto per adeguarlo alle previsioni normative del "*Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica*" (Consiglio di Amministrazione di Ateneo e Assemblea soci del 31 gennaio 2017) e consentire ai soci di iscrivere la società nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in-house previsto dall'art. 192 del D. Lgs. 50/2016.

L'**oggetto sociale** risulta così riformulato: "*svolgimento nei confronti degli enti pubblici soci di attività strumentali e servizi di cui alle lettere d) ed e) dell'art 4 del D. Lgs 175/2016, salvo quanto previsto dall'ultimo comma del presente articolo, connessi allo studio, promozione e realizzazione di iniziative e di interventi di interesse generale negli ambiti territoriali di operatività dei Soci e finalizzati allo sviluppo economico degli stessi, in particolare, autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento. La Società può svolgere a favore dei Soci, tra l'altro, l'attività di:*

- *studio e coordinamento ideativo, progettuale ed attuativo di iniziative e di interventi di interesse generale sul territorio di operatività dei Soci;*
- *studio, realizzazione e gestione di programmi di trasformazione urbana, ivi compresi quelli di riqualificazione, recupero, riconversione e valorizzazione urbanistica;*
- *studio e attuazione di infrastrutture e di altre opere pubbliche o di interesse pubblico;*
- *prestazione di servizi tecnici ed amministrativi;*

- studio, progettazione e realizzazione di interventi nel settore energetico, con particolare riguardo alle fonti di energia rinnovabili ed al risparmio energetico, nei limiti previsti dalla legge e compatibilmente con la normativa sull'in house providing;
- servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016, ed eventuali interventi legislativi di attuazione.

Nell'ambito delle attività di progettazione e realizzazione di iniziative di interesse generale sul territorio e di interventi di trasformazione urbana previsti dalla vigente legislazione statale e regionale, la società può provvedere:

- alle attività di supporto per la definizione di programmi e ambiti di intervento;
- alla predisposizione di studi di fattibilità e sostenibilità ambientale e sociale, e di piani economico-finanziaria degli interventi anche ai fini della loro promozione e dell'acquisizione delle necessarie risorse;
- al coordinamento dei soggetti pubblici e privati interessati agli interventi o partecipanti a specifici programmi, promuovendo gli opportuni accordi fra gli stessi;
- alle attività connesse alla progettazione e allo svolgimento dei compiti amministrativi e tecnici strumentali alla realizzazione dei singoli interventi;
- allo svolgimento delle attività di acquisizione di immobili ed aree interessate dalle iniziative e dagli interventi di cui sopra, nonché alla urbanizzazione e commercializzazione degli stessi.

Le prestazioni tecniche sono svolte attraverso personale munito dei requisiti di iscrizione negli appositi albi professionali previsti per legge e, a titolo esemplificativo, possono consistere in attività di:

- a) progettazione di opere ed impianti;
- b) ricerca, consulenza e studio;
- c) attività di stazione appaltante per l'affidamento di lavori, servizi e forniture;
- d) supporto al responsabile unico del procedimento e direzione lavori;
- e) coordinamento e svolgimento di tutte le fasi del processo realizzativo degli interventi.

Per il perseguimento dell'oggetto sociale, la società può compiere tutte le operazioni economiche connesse, mobiliari ed immobiliari, ad eccezione dell'acquisto di partecipazioni societarie e dell'intermediazione dei valori mobiliari così come regolata dal D. Lgs. 58/98, e svolgere la propria attività in forma diretta o in collaborazione con altri soggetti.

In particolare, la società può acquistare, vendere, permutare beni mobili e immobili, realizzare fabbricati tramite terzi appaltatori, acquisire e concedere diritti di godimento immobiliari, eseguire studi, ricerche e progettazioni, nonché ogni altra attività necessaria all'approntamento di infrastrutture e di interventi di interesse pubblico ed alla attuazione di interventi di trasformazione urbana secondo la vigente legislazione.

*La società può inoltre eseguire studi, ricerche, indagini, progettazioni, consulenze e collaborazioni, anche gestionali, nonché procedere a specifici interventi operativi su incarico di uno o più soci.*

*La società deve in ogni caso assicurare che oltre l'80% del suo fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dagli Enti Soci, secondo le condizioni stabilite dalla convenzione quadro, e ulteriormente specificate nelle convenzioni operative di cui all'art. 3 del presente statuto, e che la eventuale produzione ulteriore rispetto a tale limite le permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale.”<sup>9</sup>*

Attraverso le previsioni statutarie e una specifica Convenzione Quadro (sottoscritta il 3 aprile 2008 e modificata nel luglio 2013) che definisce le modalità di esercizio dei poteri di indirizzo e verifica necessari a garantire agli enti pubblici soci il “controllo analogo” a quello esercitato sulle rispettive strutture, i requisiti di in-house providing sono soddisfatti nel modo seguente:

- a) capitale interamente pubblico: attualmente costituita da 3 Enti Territoriali (Comune, Provincia e Regione) e 2 Enti ad autonomia funzionale (Università e Camera di Commercio), prevede la possibilità di adesione esclusivamente per “enti pubblici” (art. 9 dello Statuto e Art. 3 della Convenzione);
- b) attività rivolte prevalentemente ai soci: oltre l'80% del fatturato deve essere relativo a compiti affidati dagli Enti Soci (Art. 2 dello Statuto) e gli Enti soci si impegnano a vigilare affinché la società operi in via esclusiva a favore degli stessi, secondo le previsioni statutarie (Art. 3 della Convenzione);
- c) controllo analogo: previsione di una specifica Convenzione Quadro per definire “lo svolgimento delle attività nei confronti di uno o più soci e i relativi rapporti anche economici” (art. 3 dello Statuto) e la seguente indicazione contenuta nella stessa Convenzione Quadro: «In sede di assemblea ordinaria convocata per l'approvazione del bilancio, su proposta del Consiglio di Amministrazione, i Soci definiranno l'organica e coordinata programmazione delle attività della società, gli obiettivi, le linee di intervento e le verifiche della loro attuazione, relativamente ad uno o più esercizi sociali, in relazione alle esigenze manifestate dai singoli Soci in merito all'utilizzo della Società» (art. 4 – Programmazione coordinata dell'attività della Società della Convenzione Quadro).

Il **sistema di governance** della società è costituito dall'assemblea dei soci, dall'organo di amministrazione, che può essere un Consiglio di Amministrazione o un Amministratore Unico (art. 15 dello Statuto) e dal Collegio Sindacale, a cui può essere affiancato un revisore legale dei conti o da una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro (art. 23 dello Statuto).

---

<sup>9</sup> Art. 2 Statuto Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A.

L'art. 10 della Convenzione Quadro stabilisce che il Consiglio di Amministrazione sia composto da 3 membri nominati "ai sensi dell'art. 2449 c.c. dai tre soci di maggioranza relativa, Provincia, Comune e Camera di Commercio di Bologna", a cui spetta "per rotazione la nomina del primo consigliere nonché Presidente".

Nel 2015 il Consiglio di Amministrazione risultava così composto:

Componenti Consiglio di Amministrazione	Designazione	Compenso annuo 2015 (valore in euro)
Renato Baioni (Presidente)	Provincia di Bologna	43.000,00
Paola Menghi	Comune di Bologna	6.000,00 (versato all'Ente di appartenenza)
Giuseppe Iannacone	Camera di Commercio di Bologna	6.000,00 (versato all'Ente di appartenenza)

(\*) In sostituzione di Sandra Gnerucci dal 13 luglio 2015

#### **Tabella 30a - Composizione Consiglio di Amministrazione 2015 "F.B.M. S.p.A."**

L'organo di controllo, rappresentato da un Collegio Sindacale a cui è stato corrisposto un compenso complessivo pari a 20.274,00 euro, era composto dal Dott. Mauro Morelli (Presidente), dalla dott.ssa Mara Marmocchi e dal dott. Roberto Batacchi (sindaci effettivi) e dalla dott.ssa Luisa Pasquali e dal dott. Pier Leandro Guernelli (sindaci supplenti). La revisione legale dei conti era svolta dallo stesso Collegio Sindacale a fronte di un compenso pari a 5.250,00 euro.

Nel 2016 il Consiglio di Amministrazione risultava così composto:

Componenti Consiglio di Amministrazione	Designazione	Compenso annuo 2016 (valore in euro)
Paola Menghi (Presidente) (*)	Provincia di Bologna	43.000,00
Giovanni Amenta	Città Metropolitana di Bologna	6.000,00
Giuseppe Iannacone (**)	Camera di Commercio di Bologna	6.000,00 (versato all'Ente di appartenenza)

(\*) Antonella Ricci è Presidente dal 24 giugno 2017 (nomina Camera di Commercio di Bologna e compenso annuo lordo di 35.000 euro)

(\*\*) Sostituito dal 24 giugno 2017 da Paola Menghi (nomina Comune di Bologna e compenso annuo lordo di 6.000,00 euro)

#### **Tabella 30b - Composizione Consiglio di Amministrazione 2016 "F.B.M. S.p.A."**

Il Collegio Sindacale è attualmente composto dal Dott. Alessandro Ricci (Presidente), il cui compenso annuo ammonta a 4.500,00 euro, dalle dott.sse Maria Isabella De Luca e Mara Marmocchi (sindaci effettivi), il cui compenso annuo ammonta a 3.000,00 euro ciascuno e dalle dott.sse Carla Gatti e Luisa Pasquali (sindaci supplenti). La revisione legale dei conti per il triennio 2016 - 2018 è stata affidata alla società Ria Grant Thornton per un compenso pari a 9.500,00 euro. La società prevede inoltre un Organismo di Vigilanza, istituito ai sensi del D. Lgs. 231/01, costituito da Antonella Rimondi (Presidente), il cui compenso annuo ammonta a 5.000,00 euro, Cristiano Sgueglia Della Marra, il cui compenso annuo ammonta a 3.000,00 euro e Daniele Martelli, il quale non percepisce alcun compenso.

L'Ateneo **non** eroga alcun **contributo** annuo nei confronti della Società.

Ai sensi della normativa sull'anticorruzione e sulla trasparenza, i dati relativi alla società sono resi disponibili nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente", al link:

<http://www.fbmspa.eu/it/index.php>

## **ANALISI**

### **Forma giuridica**

La forma giuridica di Società per Azioni rispetta le previsioni normative.

### **Attività**

La società esegue attività strumentali e servizi connessi allo studio, promozione e realizzazione di iniziative e di interventi di interesse generale sul territorio dell'area metropolitana bolognese e finalizzati allo sviluppo economico della stessa (programmi di trasformazione urbana, studio ed attuazione di infrastrutture ed altre opere di interesse pubblico, interventi nel settore energetico, con particolare riguardo alle fonti di energia rinnovabili e al risparmio energetico, etc.).

In occasione dell'adozione del piano di razionalizzazione imposto dal comma 612 dell'art. 1 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 ("Legge di stabilità 2015"), il Comune di Bologna, la Città Metropolitana (ex Provincia di Bologna), la Camera di Commercio di Bologna e la Regione Emilia-Romagna hanno indicato la "**non indispensabilità**" della partecipazione e anche l'Ateneo, con nota rettorale del 28 dicembre 2015, ha espresso il proprio orientamento favorevole alla dismissione.

E' stato quindi costituito un tavolo tecnico per definire tempi e modalità della liquidazione attraverso un piano di breve e medio periodo che consenta a tutti i soci di vedere concluse le attività già affidate alla società, mantenendo l'equilibrio economico della medesima e proponendo azioni di salvaguardia dell'occupazione dei dipendenti.

A seguito delle modifiche operate nello Statuto, in particolare nell'oggetto sociale, sono state avviate le procedure per la vendita delle attività sopresse o non più compatibili ovvero il ramo d'azienda relativo alle attività di gestione della Centrale ElettroTermoFrigorifera della Zona Fieristico-Direzionale di Bologna – che può essere ceduto solo ad un altro membro della Comunione Immobiliare proprietaria di cui fanno parte oltre alla società e ai soci Comune, Regione e Camera di Commercio anche altri soggetti privati – e l'impianto fotovoltaico installato nel 2011 sulla copertura della centrale; la società ha infatti commissionato ed ottenuto una perizia per verificare la congruità del valore di vendita e del metodo utilizzato per la valutazione delle quote indivisibili della centrale e dell'impianto fotovoltaico ed avviato le trattative con Bologna Fiere (cessione prevista entro il 15 ottobre 2017).

L'Ateneo ha sottoscritto l'Atto Integrativo alla Convenzione Operativa rep. n. 1556 del 05 agosto 1999 relativa al "Progetto Navile" per ridefinire i compensi per la Direzione Lavori e la progettazione di varianti in merito al Cantiere Navile (Consiglio di Amministrazione di Ateneo, 28 marzo 2017).

La Società ha pianificato le attività da completare nell'ottica della futura liquidazione, con particolare attenzione ai nuovi incarichi di progettazione conferiti dalla Regione Emilia Romagna, a seguito dell'individuazione della città di Bologna come localizzazione del Data Center del Centro Europeo per le Previsioni Meteorologiche a medio termine (ECMWF).

La Regione Emilia Romagna, interessata come l'Ateneo a continuare ad usufruire dei servizi tecnici della società anche dopo lo scioglimento e con la prospettiva di risolvere il problema di collocazione del personale, sta sviluppando un progetto che vede il conferimento del ramo d'azienda "Servizi Tecnici" di F.B.M. S.p.A. ad una nuova società da costituire mediante l'aggregazione di ASTER Soc. Cons. p.a. con un'altra società da essa partecipata, di cui l'Università non fa parte (ERVET S.p.A.).

Ad avvenuta cessione dei due rami d'azienda (Centrale Elettrotermofrigorifera e Servizi Tecnici) e comunque entro il termine del 30 settembre 2018 stabilito dalla normativa, la Società procederà alla messa in liquidazione. Nel frattempo, i soci di maggioranza hanno chiesto la distribuzione integrale degli utili relativi all'esercizio 2016 (in precedenza reinvestiti nella società) e di una quota delle riserve (assemblea dei soci del 23 giugno 2017). Gli utili 2016, finora ripartiti ammontano a 51.915,29 euro, di cui 259,58 euro spettanti all'Ateneo.

### Personale dipendente e numero amministratori

La società presenta una dotazione organica di 24 dipendenti che si rapportano ad un Consiglio di Amministrazione composto da 3 persone.

### Dati di bilancio

Per quanto riguarda il **fatturato medio**, considerato con la voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni", gli importi indicati nei bilanci indicano nel triennio 2013-2015 un valore medio superiore a **500.000,00 euro**.

Società	FATTURATO (valore in euro)				2016
	2013	2014	2015	Media 3 anni	
F.B.M. S.p.A.	7.264.937,00	6.638.011,00	6.430.852,00	<b>6.777.933,33</b>	11.397.118,00

**Tabella 31 - Fatturato medio nel triennio 2013-2015 e dato 2016  
"Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A."**

Per quanto riguarda il **risultato di esercizio del quinquennio 2011-2015**, che nella tabella viene valorizzato unitamente all'entità del patrimonio netto, si rileva che per tutto il periodo di analisi i risultati sono stati positivi.

F.B.M. S.p.A.						
Dati economici (valori in euro)	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Risultato di esercizio	10.236,00	89.177,00	47.729,00	1.713,00	15.457,00	51.915,00
Patrimonio netto	9.732.189,00	9.821.366,00	9.869.095,00	9.870.808,00	9.886.264,00	9.938.178,00

**Tabella 32 – Risultato di esercizio e patrimonio netto quinquennio 2011-2015 e dato 2016 “Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A.”**

I dati relativi al risultato operativo e al risultato ante-imposte rivelano un costante e ampio margine positivo di operatività per la società.

F.B.M. S.p.A.						
Dati economici (valori in euro)	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Valore della produzione	7.554.324,00	7.651.879,00	7.730.100,00	7.215.195,00	7.384.234,00	12.249.128,00
Costi della produzione	7.553.988,00	7.646.119,00	7.690.808,00	7.315.046,00	7.361.884,00	12.154.828,00
<b>Risultato operativo</b>	<b>336,00</b>	<b>5.760,00</b>	<b>39.292,00</b>	<b>-99.851,00</b>	<b>22.350,00</b>	<b>94.300,00</b>
Proventi ed oneri finanz. e svalut.	128.226,00	218.892,00	126.127,00	154.630,00	51.843,00	25.494,00
<b>Risultato ante-imposte</b>	<b>128.562,00</b>	<b>224.652,00</b>	<b>165.419,00</b>	<b>54.779,00</b>	<b>74.193,00</b>	<b>119.794,00</b>

**Tabella 33 – Risultato operativo e risultato ante-imposte quinquennio 2011-2015 e dato 2016 “Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A.”**

L'analisi delle principali voci di costo nel quinquennio 2011-2015 evidenzia un calo dei compensi erogati agli amministratori e nei costi per servizi, a fronte di una sostanziale continuità nei costi per il personale e di un incremento nei costi per godimento beni di terzi.

F.B.M. S.p.A.						
Costi della produzione (valori in euro)	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Costi per servizi	5.073.280	4.797.177	4.804.056	4.537.360	4.555.130	9.679.789
- compensi amministratori	105.120	104.880	83.144	61.307	62.176	57.417
- compensi sindaci e società di revisione legale	27.622	26.298	26.159	23.727	25.524	31.653
- altri costi per servizi	4.940.538	4.665.999	4.694.753	4.452.326	4.467.430	9.590.719
Costi per il personale	2.072.146	2.225.948	2.220.451	2.192.427	2.154.172	1.978.581
Costi per godimento beni di terzi	60.047	74.029	82.430	111.297	103.911	98.293
Altro (materie prime, ammort., svalutazioni, accantonamenti e oneri diversi di gestione)	348.515	548.965	583.871	473.962	548.671	398.165
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>7.553.988</b>	<b>7.646.119</b>	<b>7.690.808</b>	<b>7.315.046</b>	<b>7.361.884</b>	<b>12.154.828</b>

**Tabella 34 – Voci di costo quinquennio 2011-2015 e dato 2016 “Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A.”**

Per quanto riguarda, infine, le **disponibilità finanziarie nette**, si evidenzia una situazione costantemente positiva per quanto attiene ai rapporti con gli istituti di credito, con una drastica riduzione dell'entità dei debiti a partire dal 2012.

Dati economici (valori in euro)	F.B.M. S.p.A.					2016
	2011	2012	2013	2014	2015	
Disponibilità liquide	3.976.597,00	2.479.425,00	3.750.762,00	3.228.786,00	2.683.895,00	2.055.281,00
Debiti verso banche	470.420,00	19.695,00	30.637,00	23.517,00	8.877,00	4.094,00
<b>Disponibilità finanziarie nette</b>	<b>3.506.177,00</b>	<b>2.459.730,00</b>	<b>3.720.125,00</b>	<b>3.205.269,00</b>	<b>2.675.018,00</b>	<b>2.051.187,00</b>

**Tabella 35 – Disponibilità finanziarie nette quinquennio 2011-2015 e dato 2016  
“Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A.”**

### **Partecipazioni in enti terzi**

La società non possiede partecipazioni né in società controllate né in società collegate, ma solo una quota minoritaria, pari al 6,7% per un valore quantificato a bilancio in 1.500 euro nel Consorzio “Energia Fiera District”, di cui l’Ateneo di Bologna non fa parte.

### **Adempimenti relativi alle società in-house**

La società ha adeguato il proprio Statuto con quanto previsto dall’art. 16 del D. Lgs. 175/2016 (Consiglio di Amministrazione di Ateneo e Assemblea soci del 31 gennaio 2017).

### **SINTESI**

Le azioni previste nel piano operativo 2015 e verificate nella relazione 2016 riguardavano il monitoraggio della gestione della società, che doveva garantire il mantenimento di un equilibrio finanziario che consentisse di chiudere l’esercizio in pareggio o con un utile e di evitare oneri futuri a carico del bilancio dell’Ateneo, nonché la verifica che i risultati e le attività indicate annualmente rispettassero obiettivi e finalità indicati nei documenti di programmazione triennale, secondo le esigenze manifestate dall’Ateneo.

Riguardo all’adozione di azioni di contenimento dei costi, l’Ateneo indicava che avrebbe aderito alle proposte avanzate dai principali azionisti pubblici di riferimento, adottate nell’ambito degli strumenti per l’esercizio del controllo analogo.

A fronte dell’andamento positivo della gestione confermato dagli indicatori di bilancio sopra riportati e del pieno rispetto degli altri parametri da utilizzare per la razionalizzazione indicati nel “Testo Unico”, la carenza del requisito della “indispensabilità” determina la scelta della dismissione della partecipazione ed il conseguente scioglimento della società.

I tempi di scioglimento dovranno rispettare il completamento dell’esecuzione dei lavori in corso, per evitare oneri legati a contenziosi e garantire la soluzione al problema della collocazione del personale dipendente, su cui si sta attivamente muovendo la Regione Emilia-Romagna e sono condizionati dalle operazioni di cessione dei due rami d’azienda ora in corso (Centrale

Elettrofrigorifera e Servizi Tecnici), rispettando comunque il termine del 30 settembre 2018 stabilito dalla normativa per procedere alla messa in liquidazione della società.

I soci hanno già deliberato la ripartizione degli utili presenti nel bilancio 2016, in precedenza reinvestiti nella società (259,58 euro per l'Ateneo) e di quote delle riserve.

In relazione alla possibilità di effettuare **ulteriori azioni volte al contenimento dei costi** si evidenzia che:

- la quota di partecipazione dell'Ateneo pari allo 0,5% induce l'Ateneo a far riferimento alle proposte dei principali azionisti pubblici (Comune, Provincia e Camera di Commercio di Bologna) nell'ambito degli strumenti utilizzati di prassi per l'esercizio del controllo analogo;
- l'Ateneo non eroga alcun contributo;
- nel 2017 la società ha fatto un primo intervento nel determinare il compenso del nuovo Presidente del Consiglio di Amministrazione (35.000 euro a fronte dei precedenti 43.000);
- la società sta procedendo con le procedure di cessione di due rami d'azienda (Centrale Elettrotermofrigorifera e Servizi Tecnici) per giungere poi alla messa in liquidazione.

## QUADRO GENERALE

Irnerio S.r.l. è una società a responsabilità limitata, acquisita dall'Ateneo nel 1997 contestualmente all'acquisto dell'immobile Palazzo Brazetti-Marescotti e di cui si è servito per operazioni di acquisizione e ristrutturazione di immobili in ragione del vantaggio fiscale derivante dalla possibilità di detraibilità dell'imposta sul valore aggiunto relativa all'acquisto degli immobili e ai servizi di manutenzione degli stessi.

Il capitale sociale è detenuto al 99,09% dall'Università di Bologna, mentre il restante 0,91% appartiene alla Fondazione Toso Montanari, che è controllata dall'Università stessa (il Consiglio di Amministrazione coincide con quello dell'Ateneo ed è integrato da un membro del Dipartimento di Chimica Industriale "Toso Montanari" dell'Università stessa).

SOCI	QUOTA DI CAPITALE	% DI PARTECIPAZIONE
UNIVERSITA' DI BOLOGNA	4.225.155,00	99,09%
FONDAZIONE TOSO MONTANARI	38.845,00	0,91%
<b>TOTALE</b>	<b>4.264.000,00</b>	<b>100,00%</b>

**Tabella 36 - Compagine societaria "IRNERIO S.r.l."**

**L'oggetto sociale** prevede quali finalità della Società *"lo svolgimento dei servizi di interesse generale per l'Università consistenti nelle seguenti attività: l'acquisto, la vendita, l'amministrazione e la locazione di immobili da destinarsi ad attività di didattica universitaria, di ricerca scientifica e ad attività strumentali e funzionali alle dette attività. La Società potrà inoltre compiere qualunque operazione mobiliare, immobiliare, commerciale, industriale e finanziaria, utile al raggiungimento dell'oggetto sociale, compresi la prestazione di fidejussioni e garanzie anche ipotecarie, l'acquisizione di partecipazioni in società od imprese, a scopo di stabile investimento e non di intermediazione delle stesse; il tutto nel rispetto delle vigenti norme di legge.*

*Sono espressamente escluse dall'oggetto sociale le seguenti attività:*

- *la raccolta del risparmio tra il pubblico sotto qualunque forma e denominazione;*
- *lo svolgimento di attività e prestazioni di assistenza e consulenza che la Legge inderogabilmente riserva ai soggetti esercenti Professioni Tutelate;*
- *lo svolgimento nei confronti del pubblico delle attività riservate a soggetti abilitati all'esercizio di attività finanziarie e/o bancarie;*
- *l'attività di intermediazione immobiliare ex Legge 3 febbraio 1989 n. 39."*<sup>10</sup>

<sup>10</sup> Art. 4 Statuto Irnerio S.r.l.

La Società è attualmente proprietaria dei seguenti immobili, destinati all'utilizzo universitario per esigenze amministrative, didattiche e di ricerca scientifica dipartimentale:

- edificio in via Acri n. 8 attiguo ad altri edifici di proprietà dell'Università o in uso dal Demanio, e adibito a sede di uffici amministrativi dell'Amministrazione Generale;
- edificio in via Ranzani n. 14 (aule da 200 a 400 posti);
- CAAB e Serre in via Fanin n. 40-50 (sedi dei Dipartimenti Agrari e della Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria);
- Palazzo Marescotti-Brazetti in via Barberia n.4 (palazzo storico nel Centro di Bologna, rifunzionalizzato per esigenze della didattica) sede del Dipartimento delle Arti.

I requisiti del modello "*in house providing*" sono soddisfatti nel modo seguente:

- a) proprietà totale dell'Ateneo, in quanto la quota residuale è detenuta da una Fondazione, controllata dalla stessa Università, il cui Consiglio di Amministrazione coincide con quello dell'Ateneo;
- b) attività rivolta esclusivamente ai soci, in quanto da art. 1 dello Statuto la società opera "*come soggetto di cui l'Università si avvale per realizzare le proprie finalità e quale suo organismo funzionale*";
- c) esercizio del controllo analogo attraverso l'approvazione di un triennale "Atto di indirizzo" sulle attività che comprende la programmazione strategica ed economico-finanziaria e ne assicura la sostenibilità da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo (artt. 1 e 13 dello Statuto), la verifica dell'operato degli amministratori con possibilità di revoca/sostituzione in caso di mancato rispetto dell'atto o di grave inadempimento delle convenzioni (art. 13 dello Statuto) ed il riscontro preventivo e vincolante su atti rilevanti ovvero bilancio preventivo e consultivo, accettazione di eredità, legati e donazioni, destinazione di utili ed avanzi di gestione e costituzione/partecipazioni in altri enti (art. 17 dello Statuto).

Il **sistema di governance** risulta costituito dall'assemblea dei soci, da un organo amministrativo che può essere costituito da un Amministratore Unico o da un Consiglio di Amministrazione composto da non più di 3 membri e da un organo di controllo che può essere collegiale (Collegio Sindacale) o monocratico (Sindaco unico/Revisore), con possibilità di attribuire cumulativamente o separatamente la funzione del controllo di gestione (ex art. 2043 c.c.) e la funzione di revisione legale dei conti (ex art. 14 D. Lgs.39/2010).

Nel 2015, l'organo amministrativo era costituito da un Consiglio di Amministrazione composto come evidenziato in tabella e l'organo di controllo era rappresentato da un Sindaco revisore unico (Dott. Alessandro Saccani per un compenso di 12.000 euro annui) a cui dal 2013 è stata affidata anche la revisione legale dei conti (6.000 euro annui).

Componenti Consiglio di Amministrazione	Designazione	Compenso annuo 2015 (valore in euro)
Giuseppe Colpani (Presidente)	Università di Bologna	19.200,00 (devoluti all'Ateneo 10.000,00 euro)
Emilio Ferrari	Università di Bologna	10.000,00 (*)
Marco Tieghi	Università di Bologna	10.000,00 (*)

(\*) Compensi ridotti rispetto ai precedenti 12.500,00 Euro in attuazione di quanto previsto da art. 16 L. 144/2014

#### Tabella 37a – Composizione Consiglio di Amministrazione 2015 “IRNERIO S.r.l.”

A partire da maggio 2016, l'Ateneo ha optato per un amministratore unico (Consiglio di Amministrazione di Ateneo, 27 aprile 2016 e Decreto Rettorale rep. n. 574/2016 prot. 49433 del 26 maggio 2016).

Amministratore Unico	Designazione	Compenso annuo 2016 (valore in euro)
Giuseppe Colpani (Amministratore Unico)	Università di Bologna	19.200,00

#### Tabella 37b – Amministratore Unico 2016 “IRNERIO S.r.l.”

Per quanto riguarda l'organo di controllo, nel 2016 l'Ateneo ha confermato il Dott. Alessandro Saccani come Revisore Unico, con un compenso di 12.000,00 euro all'anno, che svolge anche l'attività di revisione legale dei conti per un compenso annuo di 6.000 euro.

L'Università **non** eroga alcun **contributo** annuo alla Società

Ai sensi della normativa sull'anticorruzione e sulla trasparenza, i dati relativi alla società sono resi disponibili nell'apposita sezione “Amministrazione Trasparente”, al link:

<http://www.unibo.it/it/ateneo/chi-siamo/enti-partecipati/societa-di-capitali-partecipate-dallalma-mater-studiorum-universita-di-bologna-2/irnerio-s-r-l/irnerio-s-r-l>

## ANALISI

### Forma giuridica

La forma giuridica di Società a responsabilità limitata rispetta le previsioni normative.

### Attività

L'Ateneo si avvale della società quale suo organismo funzionale, in quanto rappresenta l'unico cliente a cui sono locati gli immobili della società, dietro corresponsione di canoni convenzionali, stabiliti in misura idonea a compensare il costo dei mutui contratti per l'acquisto e la ristrutturazione degli stabili e i servizi di manutenzione ordinaria degli stessi, contrattualmente imputati alla società stessa. Questo sistema assicura l'equilibrio economico-finanziario della Società e consente all'Ateneo di non erogare alcun contributo.

Nel piano operativo 2015 e nella relazione sui risultati conseguiti 2016 l'Ateneo ha segnalato che la possibilità di porre in liquidazione la Società era preclusa dalla stima di costi fiscali ingenti causati dal trasferimento della proprietà degli immobili all'Ateneo. Sotto il profilo fiscale, infatti *“il passaggio degli immobili da un regime commerciale ad un regime istituzionale, nel quale l'Ateneo opera come utilizzatore finale, determinerebbe per quest'ultimo l'insorgere di un onere fiscale rappresentato quantomeno dall'ammontare di imposta sul valore aggiunto da corrispondere al momento dell'acquisto degli immobili, stimata in una forbice fra i 10 e i 12 milioni di euro, a seconda del valore di mercato attribuito agli stessi. Il sostenimento di tale onere da parte dell'Ateneo appare confliggente con le finalità perseguite dal Legislatore mediante le disposizioni normative in questione, consistenti nella riduzione della spesa sostenuta delle PA nei rapporti”*.<sup>11</sup>

In relazione alla possibilità di usufruire delle misure fiscalmente incentivanti per lo scioglimento delle società offerte dalla legge di stabilità 2016, art. 1 commi da 115 a 120 della Legge 208/2015, il Consiglio di Amministrazione di Ateneo (21 luglio 2016) ha conferito mandato ad Irnerio S.r.l. di elaborare uno studio di fattibilità finanziaria e tecnica per valutare la convenienza a disporre la liquidazione della Società in base al citato regime fiscale agevolato.

A seguito di approfondimenti con la Direzione Generale del “Centro di Coordinamento per i rapporti fiscali”, il cui Responsabile tecnico-scientifico è il Prof. Adriano Di Pietro e con il Direttore Regionale dell'Agenzia delle Entrate, Dott. Antonino Di Geronimo ed altri funzionari della stessa Agenzia, si sono avute rassicurazioni sull'applicabilità dell'esenzione fiscale (incluse imposte sui redditi e imposta regionale sulle attività produttive), ad eccezione della sola imposta sul valore aggiunto, e sull'applicazione in misura fissa delle imposte di registro, ipotecarie e catastali (art. 20 comma 6 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 e art. 1 comma 568-bis della Legge 27 dicembre 2013 n. 147 “Legge di stabilità 2014”).

Tuttavia erano rimasti dubbi sulle tempistiche di applicabilità delle agevolazioni fiscali (2017 o 2018) per risolvere i quali è stato presentato un interpello all'Agenzia delle Entrate. In attesa di risposte ufficiali, il Consiglio di Amministrazione di Ateneo (20 dicembre 2016) ha **approvato la liquidazione della società, quale misura anticipatoria** del Piano di Revisione straordinaria che per l'Università costituisce l'aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione adottato nel 2015 (Consiglio di Amministrazione, 23 giugno 2015).

In data 13 luglio 2017 con Prot. 72366 l'Agenzia delle Entrate ha dato **parere positivo** e nell'anno in corso sono pertanto state avviate le **procedure per poter giungere alla messa in liquidazione** nel rispetto dei termini che permettono di usufruire delle agevolazioni fiscali e comunque non oltre il 30 settembre 2018.

La formula unica di gestione non fa ravvisare la presenza di società o altri enti pubblici strumentali di Ateneo che svolgano **“attività analoghe o similari”**, né possibilità **“di aggregazione”**.

---

<sup>11</sup> Relazione sui risultati conseguiti attraverso l'adozione del piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie (Legge 23 dicembre 2014, n 190) ANNO 2016 – pag. 25

## Personale dipendente e numero amministratori

La società non dispone di personale dipendente per lo svolgimento delle proprie attività in quanto si avvale delle strutture di Ateneo ed è gestita da un Amministratore Unico.

Si può di fatto parlare di internalizzazione mediante l'assunzione delle funzioni tecnico-amministrative di gestione degli immobili da parte dei competenti uffici dell'amministrazione universitaria.

## Dati di bilancio

Per quanto riguarda il **fatturato medio**, considerato con la voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni", gli importi indicati nei bilanci indicano nel triennio 2013-2015 un valore medio ben **superiore a 500.000,00 euro**.

Società	FATTURATO (valore in euro)				2016
	2013	2014	2015	Media 3 anni	
Irnerio S.r.l.	3.236.765,00	3.548.768,00	3.548.768,00	<b>3.444.767,00</b>	3.548.768,00

Tabella 38 - Fatturato medio nel triennio 2013-2015 e dato 2016 "IRNERIO S.r.l."

Per quanto riguarda il **risultato di esercizio del quinquennio 2011-2015**, che nella tabella viene valorizzato unitamente all'entità del patrimonio netto, si evidenziano valori positivi per tutto il periodo considerato.

Dati economici (valori in euro)	Irnerio S.r.l.					2016
	2011	2012	2013	2014	2015	
Risultato di esercizio	34.513	26.202	139.635	307.408	549.943	539.918
Patrimonio netto	15.097.279	15.123.479	15.263.118	15.570.525	16.120.468	16.660.385

Tabella 39 – Risultato di esercizio e patrimonio netto quinquennio 2011-2015 e dato 2016 "IRNERIO S.r.l."

I dati relativi al **risultato operativo** e al **risultato ante-imposte** del quinquennio 2011-2015 evidenziano un costante ed elevato margine positivo di operatività per la società.

Dati economici (valori in euro)	Irnerio S.r.l.					2016
	2011	2012	2013	2014	2015	
Valore della produzione	3.161.007	3.248.568	3.237.049	3.548.798	3.622.152	3.551.445
Costi della produzione	2.332.159	2.472.203	2.467.111	2.609.664	2.464.044	2.468.330
<b>Risultato operativo</b>	<b>828.848</b>	<b>776.365</b>	<b>769.938</b>	<b>939.134</b>	<b>1.158.108</b>	<b>1.083.115</b>
Proventi ed oneri finanziari	-540.421	-451.765	-319.882	-215.882	-93.825	-51.906
<b>Risultato ante-imposte</b>	<b>288.427</b>	<b>324.600</b>	<b>450.056</b>	<b>723.252</b>	<b>1.064.283</b>	<b>1.031.209</b>

Tabella 40 – Risultato operativo e risultato ante-imposte quinquennio 2011-2015 e dato 2016 "IRNERIO S.r.l."

I dati relativi ai costi del quinquennio 2011-2015 evidenziano la diminuzione dei compensi per amministratori e sindaci e dei costi per servizi, a fronte di un incremento dei costi di ammortamento delle immobilizzazioni.

Costi della produzione (valori in euro)	Irnerio S.r.l.					2016
	2011	2012	2013	2014	2015	
Costi per servizi	503.106	432.293	368.520	305.832	293.669	318.142
- compensi amministratori (*)	49.000	49.000	49.000	49.000	39.200	27.533
- compensi sindaci e società di revisione legale (**)	24.750	24.750	23.312	20.640	20.640	23.745
- altri costi per servizi	429.356	358.543	296.208	236.192	233.829	266.864
Costi per il personale	-	-	-	-	-	-
Costi per godimento beni di terzi	38.712	5.191	5.272	5.951	9.006	2.879
Ammortamento immobilizzazioni e svalutaz.	1.461.124	1.584.246	1.593.948	1.588.859	1.564.694	1.562.545
Oneri diversi di gestione	329.218	450.473	499.371	709.022	596.675	584.764
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>2.332.160</b>	<b>2.472.203</b>	<b>2.467.111</b>	<b>2.609.664</b>	<b>2.464.044</b>	<b>2.468.330</b>

(\*) L'Amministratore Unico è stato nominato in data 27 maggio 2016 con un compenso di 19.200 euro annui

(\*\*) Nel 2016 il Sindaco Unico ha percepito un compenso di 14.745 euro a cui si è aggiunta la revisione legale dei conti annuale per un compenso pari a 6.000 euro e altri servizi contingenti per un compenso pari a 3.000 euro

**Tabella 41 – Voci di costo quinquennio 2011-2015 e dato 2016 “IRNERIO S.r.l.”**

Per quanto riguarda, infine, le **disponibilità finanziarie nette**, si evidenzia una costante e progressiva riduzione del valore dei mutui contratti nei confronti di istituti di credito per le spese di acquisizione e gestione del cospicuo patrimonio immobiliare della società (immobilizzazioni immateriali per oltre 45 milioni di euro). Il rischio di aumento dei tassi di interesse sui contratti di mutuo in essere è stato coperto mediante un contratto di Interest Rate Swap – durata 2002-2015.

Dati economici (valori in euro)	Irnerio S.r.l.					2016
	2011	2012	2013	2014	2015	
Disponibilità liquide	1.295.443,00	953.169,00	520.246,00	638.294,00	189.747,00	674.513,00
Debiti verso banche	13.715.065,00	11.947.045,00	9.940.567,00	7.868.880,00	5.729.064,00	4.226.631,00
<b>Disponibilità finanziarie nette</b>	<b>-12.419.622,00</b>	<b>-10.993.876,00</b>	<b>-9.420.321,00</b>	<b>-7.230.586,00</b>	<b>-5.539.317,00</b>	<b>-3.552.118,00</b>

**Tabella 42 – Disponibilità finanziarie nette quinquennio 2011-2015 e dato 2016 “IRNERIO S.r.l.”**

Prendendo atto delle significative ed efficaci politiche di contenimento delle spese di funzionamento evidenziate nell'Assemblea dei Soci del 14 dicembre 2016, il Consiglio di Amministrazione di Ateneo (31 gennaio 2017), ha deliberato di **non adottare ulteriori provvedimenti di contenimento dei costi**.

Si evidenziano in particolare:

- l'internalizzazione totale della gestione del patrimonio, che ha reso trasparente l'attività di manutenzione immobiliare ordinaria e straordinaria, in termini di quantità, qualità e modalità di gestione, ha consentito una razionalizzazione delle politiche manutentive del patrimonio immobiliare ad uso dell'Ateneo, anche applicando la normativa pubblicistica degli appalti in materia di acquisti ed ha permesso un risparmio di 15.000 euro all'anno di consulenze esterne attivate fino al 2012;
- la riduzione dei compensi degli amministratori, con una riduzione del 20% da gennaio 2015 in ottemperanza all'art. 4 del D.L. 95/2012 e poi da maggio 2016 con un risparmio di 25.000 euro con la nomina dell'amministratore unico;
- la rideterminazione delle quote di ammortamento sulla base di aliquote più elevate e ragionevoli rispetto alle modalità di utilizzo degli immobili;
- la riduzione di circa 7.000 euro all'anno dei costi per le consulenze finanziarie;
- la riduzione, attraverso modelli previsionali specifici, del divario tra la liquidità generale dalla gestione reddituale e quella consumata, in particolare in relazione alle rate di rimborso dei mutui contratti per l'acquisto e la costruzione degli immobili societari.

### **Partecipazioni in enti terzi**

La Società non detiene alcun tipo di partecipazione.

### **Adempimenti relativi alle società in-house**

In attesa della messa in liquidazione, l'Ateneo si è posto il problema di continuare ad effettuare affidamenti diretti alla società conformandosi ai requisiti del modello in house previsti dalla normativa vigente per l'iscrizione nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in-house previsto dall'art. 192 del D. Lgs. 50/2016.

L'attenzione ai costi di funzionamento, onde evitare un'onerosa operazione di modifica dello Statuto in un contesto di prossima liquidazione, ha fatto propendere per la sottoscrizione di un Patto Parasociale tra i due soci, Ateneo e Fondazione "Luciano Toso Montanari", che disciplina l'adeguamento del modello gestionale ai requisiti del controllo analogo richiesti dalla normativa (Patto Parasociale Rep. 3446 Prot. 57174 del 5 giugno 2017, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione di Ateneo e della Fondazione Toso Montanari, 30 maggio 2017).

### **SINTESI**

Gli obiettivi definiti nel piano operativo stilato nel 2015 riguardavano:

- la valutazione della fattibilità del finanziamento di un nuovo Campus nell'Area ex STAVECO a Bologna, mediante la dismissione di 16 immobili, tre dei quali (Barberia 4, Aciri 8 e Ranzani 14) detenuti da Irnerio S.r.l., rinviando il ruolo futuro della Società nella gestione del patrimonio

dell'Ateneo all'evoluzione del progetto di recupero e valorizzazione di quest'area, sulla base dell'accordo con il Comune di Bologna sottoscritto il 6 marzo 2014;

- il perseguimento di un risultato di gestione dell'esercizio 2015 in pareggio o in utile.

Verificata l'impossibilità di valorizzare la società nelle operazioni riguardanti l'Area ex STAVECO e valutata l'opportunità di usufruire di agevolazioni fiscali in caso di dismissione, seppure in presenza di una situazione economica positiva e di soddisfacimento sostanziale degli altri requisiti previsti dalla normativa, si è deliberato di procedere alla liquidazione (Consiglio di Amministrazione, 20 dicembre 2016).

A seguito della risposta fornita nel luglio 2017 dall'Agenzia delle Entrate, sono state avviate le procedure per poter giungere alla messa in liquidazione nel rispetto dei termini che permettono di usufruire delle agevolazioni fiscali e comunque non oltre il 30 settembre 2018.

Il vantaggio economico stimabile per l'operazione può essere quantificato in circa 1.089.000,00 euro calcolati in relazione ai costi che non verranno più sostenuti così costituiti:

- consulenze amministrative e fiscali: 30.000,00 euro;
- compensi amministratori e organo di revisione: 35.000,00 euro;
- IMU: 497.000,00 euro; dopo lo scioglimento l'imposta non sarà più dovuta, in quanto gli immobili saranno utilizzati direttamente dall'Università per scopi istituzionali;
- Imposta di registro: 36.000,00 euro, che rappresenteranno anche un risparmio diretto dell'Università in quanto di solito l'imposta è paritariamente a carico anche dell'inquilino;
- Ires: 422.000,00 euro;
- IRAP: 69.000,00 euro.

Per quanto riguarda i costi diretti sostenuti dall'Ateneo, oltre al risparmio già segnalato di 36.000 euro all'anno per l'imposta di registro, si può quantificare un ulteriore risparmio dato dal differenziale tra l'importo relativo ai canoni di locazione pagati alla società e gli oneri relativi ai mutui accesi dalla stessa di cui si farà carico. Essendo i mutui diversi, con importi e scadenze diverse nel tempo e a tasso variabile, la stima di massima sulla base dei dati 2016 indica un valore di 1.994.388,00 (3.548.767 euro di canoni di locazione pagati a fronte di un rimborso capitale per i mutui pari a 1.502.433,00 euro e di interessi passivi pari a 51.946,00 euro).

Il totale dei minori costi sostenuti dall'Università può quindi essere quantificato in circa 2 milioni di euro (2.030.388,00 euro).

In relazione alla possibilità di effettuare **ulteriori azioni volte al contenimento dei costi**, si rammenta che il Consiglio di Amministrazione di Ateneo (31 gennaio 2017), prendendo atto delle significative ed efficaci politiche di contenimento delle spese di funzionamento illustrate nell'Assemblea dei Soci del 14 dicembre 2016, ha deliberato di non adottare ulteriori provvedimenti in tal senso.

**QUADRO GENERALE**

Lepida S.p.A. è stata costituita il 1 agosto 2007 per svolgere attività inerenti alla fornitura della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni ai sensi della Legge Regionale n. 11/2004 e vanta 417 soci tra enti territoriali, di cui il più importante è la Regione Emilia-Romagna, la quasi totalità dei comuni del territorio emiliano-romagnolo, 3 Università e diverse Aziende Sanitarie. L'attuale compagine sociale risulta così costituita:

N.	Soci	Quota di capitale	% partecipazione
1	Regione Emilia Romagna	65.068.000	99,301
2	Lepida SpA	23.000	0,0351
3	AUSL di REGGIO EMILIA	2.000	0,0031
4	AD Personam ASP del Comune di Parma	1.000	0,0015
5	ACER Bologna	1.000	0,0015
6	ACER Ferrara	1.000	0,0015
7	ACER Forlì Cesena	1.000	0,0015
8	ACER Ravenna	1.000	0,0015
9	ANCI Emilia Romagna	1.000	0,0015
10	AOSP di Bologna	1.000	0,0015
11	AOSP di Ferrara	1.000	0,0015
12	AOSP di Modena	1.000	0,0015
13	AOSP di Parma	1.000	0,0015
14	ASP Bologna	1.000	0,0015
15	ASP "Cav. Marco Rossi Sidoli"	1.000	0,0015
16	ASP Circondario Imolese	1.000	0,0015
17	ASP Comuni Modenesi Area Nord	1.000	0,0015
18	ASP dei Comuni della Bassa Romagna	1.000	0,0015
19	ASP Opus Civium	1.000	0,0015
20	ASP Reggio Emilia Città delle Persone	1.000	0,0015
21	ASP Romagna Faentina	1.000	0,0015
22	ASP Seneca	1.000	0,0015
23	ATERSIR	1.000	0,0015
24	AUSL della ROMAGNA	1.000	0,0015
25	AUSL di BOLOGNA	1.000	0,0015
26	AUSL di FERRARA	1.000	0,0015
27	AUSL di IMOLA	1.000	0,0015
28	AUSL di MODENA	1.000	0,0015
29	AUSL di PARMA	1.000	0,0015
30	AUSL di PIACENZA	1.000	0,0015
31	Autorità Portuale di	1.000	0,0015
32	Azienda Servizi Bassa Reggiana Ravenna	1.000	0,0015
33	Città Metropolitana di Bologna	1.000	0,0015
34	Comune di Agazzano	1.000	0,0015
35	Comune di Albareto	1.000	0,0015
36	Comune di Albinea	1.000	0,0015
37	Comune di Alfonsine	1.000	0,0015
38	Comune di Alseno	1.000	0,0015
39	Comune di Alto Reno Terme	1.000	0,0015
40	Comune di Anzola dell'Emilia	1.000	0,0015
41	Comune di Argelato	1.000	0,0015
42	Comune di Argenta	1.000	0,0015
43	Comune di Bagnacavallo	1.000	0,0015
44	Comune di Bagnara di Romagna	1.000	0,0015
45	Comune di Bagno di Romagna	1.000	0,0015
46	Comune di Bagnolo in Piano	1.000	0,0015
47	Comune di Baiso	1.000	0,0015

N.	Soci	Quota di capitale	% partecipazione
48	Comune di Bardi	1.000	0,0015
49	Comune di Baricella	1.000	0,0015
50	Comune di Bastiglia	1.000	0,0015
51	Comune di Bedonia	1.000	0,0015
52	Comune di Bellaria Igea Marina	1.000	0,0015
53	Comune di Bentivoglio	1.000	0,0015
54	Comune di Berceto	1.000	0,0015
55	Comune di Berra	1.000	0,0015
56	Comune di Bertinoro	1.000	0,0015
57	Comune di Besenzone	1.000	0,0015
58	Comune di Bettola	1.000	0,0015
59	Comune di Bibbiano	1.000	0,0015
60	Comune di Bobbio	1.000	0,0015
61	Comune di Bologna	1.000	0,0015
62	Comune di Bomporto	1.000	0,0015
63	Comune di Bondeno	1.000	0,0015
64	Comune di Bore	1.000	0,0015
65	Comune di Boretto	1.000	0,0015
66	Comune di Borghi	1.000	0,0015
67	Comune di Borgo Tossignano	1.000	0,0015
68	Comune di Borgo Val di Taro	1.000	0,0015
69	Comune di Borgonovo Val Tidone	1.000	0,0015
70	Comune di Brescello	1.000	0,0015
71	Comune di Brisighella	1.000	0,0015
72	Comune di Budrio	1.000	0,0015
73	Comune di Busseto	1.000	0,0015
74	Comune di Cadelbosco di Sopra	1.000	0,0015
75	Comune di Cadeo	1.000	0,0015
76	Comune di Calderara di Reno	1.000	0,0015
77	Comune di Calendasco	1.000	0,0015
78	Comune di Calestano	1.000	0,0015
79	Comune di Caminata	1.000	0,0015
80	Comune di Campagnola Emilia	1.000	0,0015
81	Comune di Campegine	1.000	0,0015
82	Comune di Campogalliano	1.000	0,0015
83	Comune di Camposanto	1.000	0,0015
84	Comune di Camugnano	1.000	0,0015
85	Comune di Canossa	1.000	0,0015
86	Comune di Caorso	1.000	0,0015
87	Comune di Carpaneto Piacentino	1.000	0,0015
88	Comune di Carpi	1.000	0,0015
89	Comune di Carpineti	1.000	0,0015
90	Comune di Casalecchio di Reno	1.000	0,0015
91	Comune di Casalfiumanese	1.000	0,0015
92	Comune di Casalgrande	1.000	0,0015
93	Comune di Casina	1.000	0,0015
94	Comune di Casola Valsenio	1.000	0,0015
95	Comune di Castel Bolognese	1.000	0,0015
96	Comune di Castel D'Aiano	1.000	0,0015
97	Comune di Castel del Rio	1.000	0,0015
98	Comune di Castel di Casio	1.000	0,0015
99	Comune di Castel Guelfo	1.000	0,0015
100	Comune di Castel Maggiore	1.000	0,0015
101	Comune di Castel San Giovanni	1.000	0,0015
102	Comune di Castel San Pietro Terme	1.000	0,0015
103	Comune di Casteldelci	1.000	0,0015
104	Comune di Castelfranco Emilia	1.000	0,0015
105	Comune di Castellaro	1.000	0,0015
106	Comune di Castell'Arquato	1.000	0,0015
107	Comune di Castello D'Argile	1.000	0,0015
108	Comune di Castelnovo di Sotto	1.000	0,0015
109	Comune di Castelnovo ne' Monti	1.000	0,0015
110	Comune di Castelnuovo Rangone	1.000	0,0015
111	Comune di Castelvetro di Modena	1.000	0,0015

<b>N.</b>	<b>Soci</b>	<b>Quota di capitale</b>	<b>% partecipazione</b>
112	Comune di Castelvetro Piacentino	1.000	0,0015
113	Comune di Castenaso	1.000	0,0015
114	Comune di Castiglione dei Pepoli	1.000	0,0015
115	Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole	1.000	0,0015
116	Comune di Cattolica	1.000	0,0015
117	Comune di Cavezzo	1.000	0,0015
118	Comune di Cavriago	1.000	0,0015
119	Comune di Cento	1.000	0,0015
120	Comune di Cerignale	1.000	0,0015
121	Comune di Cervia	1.000	0,0015
122	Comune di Cesena	1.000	0,0015
123	Comune di Cesenatico	1.000	0,0015
124	Comune di Civitella di Romagna	1.000	0,0015
125	Comune di Codigoro	1.000	0,0015
126	Comune di Coli	1.000	0,0015
127	Comune di Collecchio	1.000	0,0015
128	Comune di Colorno	1.000	0,0015
129	Comune di Comacchio	1.000	0,0015
130	Comune di Compiano	1.000	0,0015
131	Comune di Concordia sulla Secchia	1.000	0,0015
132	Comune di Conselice	1.000	0,0015
133	Comune di Copparo	1.000	0,0015
134	Comune di Coriano	1.000	0,0015
135	Comune di Corniglio	1.000	0,0015
136	Comune di Correggio	1.000	0,0015
137	Comune di Corte Brugnatella	1.000	0,0015
138	Comune di Cortemaggiore	1.000	0,0015
139	Comune di Cotignola	1.000	0,0015
140	Comune di Crevalcore	1.000	0,0015
141	Comune di Dovadola	1.000	0,0015
142	Comune di Dozza	1.000	0,0015
143	Comune di Fabbrico	1.000	0,0015
144	Comune di Faenza	1.000	0,0015
145	Comune di Fanano	1.000	0,0015
146	Comune di Farini	1.000	0,0015
147	Comune di Felino	1.000	0,0015
148	Comune di Ferrara	1.000	0,0015
149	Comune di Ferriere	1.000	0,0015
150	Comune di Fidenza	1.000	0,0015
151	Comune di Finale Emilia	1.000	0,0015
152	Comune di Fiorano Modenese	1.000	0,0015
153	Comune di Fiorenzuola d'Arda	1.000	0,0015
154	Comune di Fiscaglia	1.000	0,0015
155	Comune di Fiumalbo	1.000	0,0015
156	Comune di Fontanelice	1.000	0,0015
157	Comune di Fontanellato	1.000	0,0015
158	Comune di Fontevivo	1.000	0,0015
159	Comune di Forlì	1.000	0,0015
160	Comune di Forlimpopoli	1.000	0,0015
161	Comune di Formigine	1.000	0,0015
162	Comune di Formignana	1.000	0,0015
163	Comune di Fornovo di Taro	1.000	0,0015
164	Comune di Frassinoro	1.000	0,0015
165	Comune di Fusignano	1.000	0,0015
166	Comune di Gaggio Montano	1.000	0,0015
167	Comune di Galeata	1.000	0,0015
168	Comune di Galliera	1.000	0,0015
169	Comune di Gambettola	1.000	0,0015
170	Comune di Gattatico	1.000	0,0015
171	Comune di Gatteo	1.000	0,0015
172	Comune di Gazzola	1.000	0,0015
173	Comune di Gemmano	1.000	0,0015
174	Comune di Goro	1.000	0,0015
175	Comune di Gossolengo	1.000	0,0015

N.	Soci	Quota di capitale	% partecipazione
176	Comune di Gragnano Trebbiense	1.000	0,0015
177	Comune di Granarolo dell'Emilia	1.000	0,0015
178	Comune di Grizzana Morandi	1.000	0,0015
179	Comune di Gropparello	1.000	0,0015
180	Comune di Gualtieri	1.000	0,0015
181	Comune di Guastalla	1.000	0,0015
182	Comune di Guiglia	1.000	0,0015
183	Comune di Imola	1.000	0,0015
184	Comune di Jolanda di Savoia	1.000	0,0015
185	Comune di Laganosanto	1.000	0,0015
186	Comune di Lama Mocogno	1.000	0,0015
187	Comune di Langhirano	1.000	0,0015
188	Comune di Lesignano de' Bagni	1.000	0,0015
189	Comune di Lizzano in Belvedere	1.000	0,0015
190	Comune di Loiano	1.000	0,0015
191	Comune di Longiano	1.000	0,0015
192	Comune di Lugagnano Val D'arda	1.000	0,0015
193	Comune di Lugo	1.000	0,0015
194	Comune di Luzzara	1.000	0,0015
195	Comune di Maiolo	1.000	0,0015
196	Comune di Malalbergo	1.000	0,0015
197	Comune di Maranello	1.000	0,0015
198	Comune di Marano sul Panaro	1.000	0,0015
199	Comune di Marzabotto	1.000	0,0015
200	Comune di Masi Torello	1.000	0,0015
201	Comune di Massa Lombarda	1.000	0,0015
202	Comune di Medesano	1.000	0,0015
203	Comune di Medicina	1.000	0,0015
204	Comune di Medolla	1.000	0,0015
205	Comune di Meldola	1.000	0,0015
206	Comune di Mercato Saraceno	1.000	0,0015
207	Comune di Mesola	1.000	0,0015
208	Comune di Mezzani	1.000	0,0015
209	Comune di Minerbio	1.000	0,0015
210	Comune di Mirandola	1.000	0,0015
211	Comune di Misano Adriatico	1.000	0,0015
212	Comune di Modena	1.000	0,0015
213	Comune di Modigliana	1.000	0,0015
214	Comune di Molinella	1.000	0,0015
215	Comune di Monchio delle Corti	1.000	0,0015
216	Comune di Mondaino	1.000	0,0015
217	Comune di Monghidoro	1.000	0,0015
218	Comune di Monte San Pietro	1.000	0,0015
219	Comune di Montecchio Emilia	1.000	0,0015
220	Comune di Montechiarugolo	1.000	0,0015
221	Comune di Montecreto	1.000	0,0015
222	Comune di Montefiore Conca	1.000	0,0015
223	Comune di Montefiorino	1.000	0,0015
224	Comune di Montegridolfo	1.000	0,0015
225	Comune di Monterenzio	1.000	0,0015
226	Comune di Montescudo Monte Colombo	1.000	0,0015
227	Comune di Montese	1.000	0,0015
228	Comune di Montiano	1.000	0,0015
229	Comune di Monticelli d'Ongina	1.000	0,0015
230	Comune di Monzuno	1.000	0,0015
231	Comune di Morciano di Romagna	1.000	0,0015
232	Comune di Mordano	1.000	0,0015
233	Comune di Morfasso	1.000	0,0015
234	Comune di Neviano degli Arduini	1.000	0,0015
235	Comune di Nibbiano	1.000	0,0015
236	Comune di Noceto	1.000	0,0015
237	Comune di Nonantola	1.000	0,0015
238	Comune di Novafeltria	1.000	0,0015
239	Comune di Novellara	1.000	0,0015

N.	Soci	Quota di capitale	% partecipazione
240	Comune di Novi di Modena	1.000	0,0015
241	Comune di Ostellato	1.000	0,0015
242	Comune di Ottone	1.000	0,0015
243	Comune di Ozzano dell'Emilia	1.000	0,0015
244	Comune di Palagano	1.000	0,0015
245	Comune di Palanzano	1.000	0,0015
246	Comune di Parma	1.000	0,0015
247	Comune di Pavullo nel Frignano	1.000	0,0015
248	Comune di Pecorara	1.000	0,0015
249	Comune di Pellegrino Parmense	1.000	0,0015
250	Comune di Pennabilli	1.000	0,0015
251	Comune di Piacenza	1.000	0,0015
252	Comune di Pianello Val Tidone	1.000	0,0015
253	Comune di Pianoro	1.000	0,0015
254	Comune di Pieve di Cento	1.000	0,0015
255	Comune di Pievepelago	1.000	0,0015
256	Comune di Piozzano	1.000	0,0015
257	Comune di Podenzano	1.000	0,0015
258	Comune di Poggio Renatico	1.000	0,0015
259	Comune di Poggio Torriana	1.000	0,0015
260	Comune di Polesine Zibello	1.000	0,0015
261	Comune di Polinago	1.000	0,0015
262	Comune di Ponte dell'Olio	1.000	0,0015
263	Comune di Pontenure	1.000	0,0015
264	Comune di Portico e San Benedetto	1.000	0,0015
265	Comune di Portomaggiore	1.000	0,0015
266	Comune di Poviglio	1.000	0,0015
267	Comune di Predappio	1.000	0,0015
268	Comune di Premilcuore	1.000	0,0015
269	Comune di Prignano sulla Secchia	1.000	0,0015
270	Comune di Quattro Castella	1.000	0,0015
271	Comune di Ravarino	1.000	0,0015
272	Comune di Ravenna	1.000	0,0015
273	Comune di Reggio Emilia	1.000	0,0015
274	Comune di Reggiolo	1.000	0,0015
275	Comune di Riccione	1.000	0,0015
276	Comune di Rimini	1.000	0,0015
277	Comune di Rio Saliceto	1.000	0,0015
278	Comune di Riolo Terme	1.000	0,0015
279	Comune di Riolunato	1.000	0,0015
280	Comune di Rivergaro	1.000	0,0015
281	Comune di Ro	1.000	0,0015
282	Comune di Rocca San Casciano	1.000	0,0015
283	Comune di Roccabianca	1.000	0,0015
284	Comune di Rolo	1.000	0,0015
285	Comune di Roncofreddo	1.000	0,0015
286	Comune di Rottofreno	1.000	0,0015
287	Comune di Rubiera	1.000	0,0015
288	Comune di Russi	1.000	0,0015
289	Comune di Sant'Agata sul Santerno	1.000	0,0015
290	Comune di Sala Baganza	1.000	0,0015
291	Comune di Sala Bolognese	1.000	0,0015
292	Comune di Salsomaggiore Terme	1.000	0,0015
293	Comune di Saludecio	1.000	0,0015
294	Comune di San Benedetto Val di Sambro	1.000	0,0015
295	Comune di San Cesario sul Panaro	1.000	0,0015
296	Comune di San Clemente	1.000	0,0015
297	Comune di San Felice sul Panaro	1.000	0,0015
298	Comune di San Giorgio di Piano	1.000	0,0015
299	Comune di San Giorgio Piacentino	1.000	0,0015
300	Comune di San Giovanni in Marignano	1.000	0,0015
301	Comune di San Giovanni in Persiceto	1.000	0,0015
302	Comune di San Lazzaro di Savena	1.000	0,0015
303	Comune di San Leo	1.000	0,0015

N.	Soci	Quota di capitale	% partecipazione
304	Comune di San Martino in Rio	1.000	0,0015
305	Comune di San Mauro Pascoli	1.000	0,0015
306	Comune di San Pietro in Casale	1.000	0,0015
307	Comune di San Pietro in Cerro	1.000	0,0015
308	Comune di San Polo D'Enza	1.000	0,0015
309	Comune di San Possidonio	1.000	0,0015
310	Comune di San Prospero	1.000	0,0015
311	Comune di San Secondo Parmense	1.000	0,0015
312	Comune di Santa Sofia	1.000	0,0015
313	Comune di Sant'Agata Bolognese	1.000	0,0015
314	Comune di Sant'Agata Feltria	1.000	0,0015
315	Comune di Santarcangelo di Romagna	1.000	0,0015
316	Comune di Sant'Ilario D'Enza	1.000	0,0015
317	Comune di Sarmato	1.000	0,0015
318	Comune di Sarsina	1.000	0,0015
319	Comune di Sasso Marconi	1.000	0,0015
320	Comune di Sassuolo	1.000	0,0015
321	Comune di Savignano sul Panaro	1.000	0,0015
322	Comune di Savignano sul Rubicone	1.000	0,0015
323	Comune di Scandiano	1.000	0,0015
324	Comune di Serramazzoni	1.000	0,0015
325	Comune di Sestola	1.000	0,0015
326	Comune di Sissa Trecasali	1.000	0,0015
327	Comune di Sogliano al Rubicone	1.000	0,0015
328	Comune di Solarolo	1.000	0,0015
329	Comune di Soliera	1.000	0,0015
330	Comune di Solignano	1.000	0,0015
331	Comune di Soragna	1.000	0,0015
332	Comune di Sorbolo	1.000	0,0015
333	Comune di Spilamberto	1.000	0,0015
334	Comune di Talamello	1.000	0,0015
335	Comune di Terenzo	1.000	0,0015
336	Comune di Terre del Reno	1.000	0,0015
337	Comune di Tizzano Val Parma	1.000	0,0015
338	Comune di Toano	1.000	0,0015
339	Comune di Tornolo	1.000	0,0015
340	Comune di Torrile	1.000	0,0015
341	Comune di Traversetolo	1.000	0,0015
342	Comune di Travo	1.000	0,0015
343	Comune di Tredozio	1.000	0,0015
344	Comune di Tresigallo	1.000	0,0015
345	Comune di Valmozzola	1.000	0,0015
346	Comune di Valsamoggia	1.000	0,0015
347	Comune di Varano de'Melegari	1.000	0,0015
348	Comune di Varsi	1.000	0,0015
349	Comune di Ventasso	1.000	0,0015
350	Comune di Vergato	1.000	0,0015
351	Comune di Verghereto	1.000	0,0015
352	Comune di Vernasca	1.000	0,0015
353	Comune di Verrucchio	1.000	0,0015
354	Comune di Vetto	1.000	0,0015
355	Comune di Vezzano sul Crostolo	1.000	0,0015
356	Comune di Viano	1.000	0,0015
357	Comune di Vigarano Mainarda	1.000	0,0015
358	Comune di Vignola	1.000	0,0015
359	Comune di Vigolzone	1.000	0,0015
360	Comune di Villa Minozzo	1.000	0,0015
361	Comune di Villanova sull'Arda	1.000	0,0015
362	Comune di Voghiera	1.000	0,0015
363	Comune di Zerba	1.000	0,0015
364	Comune di Ziano Piacentino	1.000	0,0015
365	Comune di Zocca	1.000	0,0015
366	Comune di Zola Predosa	1.000	0,0015
367	Consorzio della Bonifica Burana	1.000	0,0015

N.	Soci	Quota di capitale	% partecipazione
368	Consorzio della Bonifica Parmense	1.000	0,0015
369	Consorzio della Bonifica Renana	1.000	0,0015
370	Consorzio di Bonifica della Pianura di Ferrara	1.000	0,0015
371	Consorzio di Bonifica della Romagna	1.000	0,0015
372	Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale	1.000	0,0015
373	Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale	1.000	0,0015
374	Consorzio di Bonifica di Piacenza	1.000	0,0015
375	Consorzio di Bonifica per il Canale Emiliano Romagnolo	1.000	0,0015
376	Consorzio Fitosanitario Provinciale di Modena	1.000	0,0015
377	Consorzio Fitosanitario Provinciale di Reggio Emilia	1.000	0,0015
378	Ente Parchi e Biodiversità dell'Emilia Centrale	1.000	0,0015
379	Ente Parchi e Biodiversità dell'Emilia Orientale	1.000	0,0015
380	Ente Parchi e Biodiversità Delta del Po	1.000	0,0015
381	Istituto Ortopedico Rizzoli di BOLOGNA	1.000	0,0015
382	Nuovo Circondario Imolese	1.000	0,0015
383	Provincia di Ferrara	1.000	0,0015
384	Provincia di Forlì Cesena	1.000	0,0015
385	Provincia di Modena	1.000	0,0015
386	Provincia di Parma	1.000	0,0015
387	Provincia di Piacenza	1.000	0,0015
388	Provincia di Ravenna	1.000	0,0015
389	Provincia di Reggio Emilia	1.000	0,0015
390	Provincia di Rimini	1.000	0,0015
391	Unione Bassa Est Parmense	1.000	0,0015
392	Unione Bassa Val Trebbia e Val Luretta	1.000	0,0015
393	Unione Colline Matildiche	1.000	0,0015
394	Unione Comuni Appennino Bolognese	1.000	0,0015
395	Unione Comuni del Sorbara	1.000	0,0015
396	Unione Comuni Valli Taro Ceno	1.000	0,0015
397	Unione Comuni Valmarecchia	1.000	0,0015
398	Unione dei Comuni Bassa Val D'Arda Fiume Po	1.000	0,0015
399	Unione dei Comuni Valli e Delizie	1.000	0,0015
400	Unione dei Comuni del Frignano	1.000	0,0015
401	Unione dei Comuni della Bassa Reggiana	1.000	0,0015
402	Unione dei Comuni della Bassa Romagna	1.000	0,0015
403	Unione dei Comuni della Romagna Forlivese Unione Montana	1.000	0,0015
404	Unione dei Comuni della Via Emilia Piacentina	1.000	0,0015
405	Unione dei Comuni Modenesi Area Nord	1.000	0,0015
406	Unione dei Comuni Montani Alta Val D'Arda	1.000	0,0015
407	Unione dei Comuni Valli Savena Idice	1.000	0,0015
408	Unione dell'Alto Reno	1.000	0,0015
409	Unione della Pianura Reggiana	1.000	0,0015
410	Unione della Romagna Faentina	1.000	0,0015
411	Unione della Valconca	1.000	0,0015
412	Unione Valli del Reno, Lavino e Samoggia	1.000	0,0015
413	Unione Distretto Ceramicco	1.000	0,0015
414	Unione Intercomunale Reno Galliera	1.000	0,0015
415	Unione Montana Alta Val Nure	1.000	0,0015
416	Unione Montana Appennino Parma Est	1.000	0,0015
417	Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano	1.000	0,0015
418	Unione Montana Valli Trebbia e Luretta	1.000	0,0015
419	Unione Pedemontana Parmense	1.000	0,0015
420	Unione Rubicone e Mare	1.000	0,0015
421	Unione Terre D'Acqua	1.000	0,0015
422	Unione Terre D'Argine	1.000	0,0015
423	Unione Terre dei Castelli	1.000	0,0015
424	Unione Terra di Mezzo	1.000	0,0015
425	Unione Terre di Pianura	1.000	0,0015
426	Unione Terre e Fiumi	1.000	0,0015
427	Unione Terre Verdiane	1.000	0,0015
428	Unione Tresinaro Secchia	1.000	0,0015
429	Unione Val D'enza	1.000	0,0015
430	Unione Valle del Tidone	1.000	0,0015

N.	Soci	Quota di capitale	% partecipazione
431	Unione Valle Savio	1.000	0,0015
432	Unione Valnure e Valchero	1.000	0,0015
433	Università di Bologna	1.000	0,0015
434	Università di Ferrara	1.000	0,0015
435	Università di Modena e Reggio Emilia	1.000	0,0015
436	Università di Parma	1.000	0,0015
	<b>Totale capitale sociale</b>	<b>65.526.000</b>	<b>100,00</b>

**Tabella 43 - Compagine societaria “LEPIDA S.p.A.”**

Trattandosi di una società “*in-house plurisoggettiva*”, ha modificato il proprio Statuto per adeguarlo alle previsioni normative del “*Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica*” (Consiglio di Amministrazione di Ateneo, 29 novembre 2016 e Assemblea soci, 19 dicembre 2016) e consentire ai soci di iscrivere la società nell’elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in-house previsto dall’art. 192 del D. Lgs. 50/2016.

L’oggetto sociale declinato nel nuovo Statuto <sup>12</sup> fa riferimento all’esercizio delle attività “*concernenti la fornitura della rete secondo quanto indicato nell’art. 10, comma 1, 2 e 3 della legge regionale n. 11/2004*”, che sono specificate nell’art. 9 di tale legge e di cui le più rilevanti sono le seguenti: “*realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni*”; “*fornitura di servizi di connettività sulla rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni*”; “*realizzazione e manutenzione delle reti locali in ambito urbano (MAN) integrate nella rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni*”; “*fornitura delle sottoreti componenti le MAN per il collegamento delle proprie sedi*”; “*fornitura dei servizi di centro operativo di supervisione e controllo della rete telematica regionale, ..., e svolgimento delle necessarie funzioni di interfacciamento con l’SPC (sistema pubblico di connettività)*”; “*fornitura di tratte di rete e di servizi a condizioni eque e non discriminanti ad enti pubblici locali e statali, ad aziende pubbliche, alle forze dell’ordine per la realizzazione di infrastrutture a banda larga per il collegamento delle loro sedi nel territorio della regione Emilia-Romagna*”; “*realizzazione e gestione della rete radiomobile a tecnologia TETRA*”.

Tra le iniziative più recenti si segnala il WiFi libero senza autenticazione, servizio che verrà fornito in Emilia-Romagna, come prima regione italiana ed il completamento della realizzazione dello Sportello Unico Attività Produttive, finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR).

I requisiti per garantire la qualifica di organismo “in-house” sono soddisfatti nel modo seguente:

- a) il capitale è interamente pubblico, come si deduce dalla compagine sociale e da apposite previsioni statutarie: «*E’ costituita ai sensi dell’art. 10 comma 3 della Legge Regionale n. 11/2004 una società per azioni a totale ed esclusivo capitale pubblico denominata Lepida S.p.a*» (Art. 1 dello Statuto); «*Ai sensi dell’art. 10, comma 4 della citata Legge Regionale n. 11/2004, la partecipazione al capitale della Società è riservata ad enti pubblici ed alla Regione*

<sup>12</sup> Art. 3 – Statuto di “Lepida S.p.A.”

spetta una quota almeno pari alla maggioranza assoluta del capitale sociale» (Art. 6 dello Statuto);

- b) l'attività è rivolta prevalentemente ai soci: «La società è strumento esecutivo e servizio tecnico per l'esercizio delle funzioni e dei compiti regionali e del sistema delle autonomie locali, diretti al perseguimento delle finalità indicate nella L.R. n. 11/2004» (art. 4 dello Statuto);
- c) il controllo analogo è previsto da Statuto: «La Regione Emilia-Romagna (...) effettua il controllo sulla società analogo a quello esercitato sulle proprie strutture organizzative, sulla base della definizione preventiva, d'intesa tra la Regione ed il Comitato permanente di indirizzo e coordinamento con gli enti locali di cui all'art. 6 comma 4 della L.R. 11/2014 degli indirizzi da imprimere all'azione societaria nonché delle modalità di verifica dei risultati» (art. 4 dello Statuto). Come previsto dagli artt. 6 e 10 della L.R.11/2004, viene esercitato attraverso il Comitato Permanente di Indirizzo (CPI) che delibera atti di indirizzo politico-strategico e di relativa verifica (condivisione di piani industriali e scelte strategiche, bilanci, listini dei servizi, verifica della conformità delle azioni etc.) ed effettua le verifiche di conformità alla normativa (con un onere di controllo amministrativo a carico della Regione) e le verifiche tecnico-gestionale su politiche retributive, approvvigionamenti ed l'equilibrio della gestione economico-finanziaria.

Il **sistema di governance** è costituito dall'Assemblea, dall'organo amministrativo in forma monocratica (Amministratore Unico) o collegiale (Consiglio di Amministrazione) e dal Collegio Sindacale, a cui può essere affiancato un revisore legale dei conti o da una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro (art. 15 dello Statuto).

La composizione del Consiglio di Amministrazione è sintetizzata in tabella.

Componenti Consiglio di Amministrazione	Designazione	Compenso annuo 2015 (valore in euro)	Compenso annuo 2016 (valore in euro)
Piera Magnatti (Presidente)	Regione Emilia-Romagna	35.160,00	35.160,00
Gianluca Mazzini	Assemblea Lepida S.p.A.	0,00	0,00
Dimitri Tartari (2015) Valeria Montanari (2016)	Assemblea Lepida S.p.A	0,00	0,00

**Tabella 44 - Composizione Consiglio di Amministrazione "LEPIDA S.p.A."**

**L'organo di controllo** è rappresentato da un Collegio Sindacale composto, sia nel 2015 che nel 2016, da Raffaele Carlotti (Presidente), che percepisce un compenso annuo di 12.600,00 euro, da Mara Marmocchi e Claudio Tinti (sindaci effettivi) che percepiscono 8.100,00 euro ciascuno e da Luisa Pasquali e Daniele Sinigaglia (sindaci supplenti). La revisione legale è stata affidata alla società PricewaterhouseCoopers per un compenso annuo di 19.000,00 euro oltre IVA.

La società prevede inoltre un Organismo di Vigilanza, istituito ai sensi del D.Lgs. 231/01, costituito da Luca Federico (Presidente), il cui compenso annuo ammonta a 5.000,00 euro, Annalisa Minghetti e Antonio Iossa, i cui compensi ammontano a 1.127,81 euro ciascuno.

L'Ateneo **non** eroga alcun **contributo** annuo alla Società.

Ai sensi della normativa sull'anticorruzione e sulla trasparenza, i dati relativi alla società sono resi disponibili nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente", al link:

<http://www.lepida.it/amministrazione-trasparente>

## **ANALISI**

### **Forma giuridica**

La forma giuridica di Società per Azioni rispetta le previsioni normative.

### **Attività**

Prima esperienza italiana e una delle esperienze più avanzate a livello europeo di diffusione della banda larga e di riduzione del digital-divide, la rete in fibra ottica Lepida dell'Emilia-Romagna rappresenta un modello per tutte le altre amministrazioni pubbliche, sia in termini di innovazione tecnologica che di qualità dei servizi offerti al cittadino.

Punta di assoluta eccellenza, Lepida ha contribuito ad aggregare i diversi enti pubblici - dalle forze dell'ordine agli ospedali, alle università - attraverso un modello che ha permesso di condividere i costi e massimizzare la copertura e la banda disponibile per ciascun ente.

L'infrastruttura ha dotato l'intero territorio regionale di una rete di comunicazione potente e capillare, sulla quale viaggiano diversi servizi (eGovernment, eDemocracy e eHealth) ed ha consentito all'Università di Bologna, che dispone di oltre 150 sedi distribuite a livello regionale, di realizzare un vero e proprio campus virtuale grazie alla sua affidabilità e alle sue prestazioni.

Inoltre la partecipazione in questa società ha consentito all'Ateneo di conseguire un cospicuo risparmio: il costo annuo dell'infrastruttura è infatti di circa 600.000 euro a fronte di un costo stimato in oltre 4,3 milioni di euro, che si renderebbero necessari qualora si dovesse far ricorso ad operatori privati di telecomunicazioni (rapporto di circa 1 a 7).

Per le sue caratteristiche si può ritenere la partecipazione societaria come un mezzo che consente sia la *"produzione di un servizio di interesse generale"* che l'*"autoproduzione di servizi strumentali allo svolgimento delle proprie funzioni"*.

La formula unica di gestione non fa ravvisare la presenza di società o altri enti pubblici strumentali di Ateneo che svolgano **"attività analoghe o similari"**, né possibilità **"di aggregazione"**. La Regione Emilia-Romagna sta elaborando un piano di fusione con un'altra Società da essa partecipata, di cui l'Università non fa parte (CUP2000 Soc. Cons. p.a.) nell'ottica di un'integrazione di infrastrutture e servizi digitali su ambiti più ampi come quello sanitario.

## Personale dipendente e numero amministratori

Nel 2015 la società presentava una dotazione organica complessiva di 74 dipendenti, di cui 3 Dirigenti, 16 quadri e 55 impiegati di diversi livelli, che si rapporta correttamente ai 3 amministratori, di cui peraltro 2 non percepiscono alcun compenso. Nel 2016 la dotazione è divenuta di 75 dipendenti con l'aumento dei quadri che sono diventati 17.

## Dati di bilancio

Per quanto riguarda il **fatturato medio**, considerato con la voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni", gli importi indicati nei bilanci indicano nel triennio 2013-2015 un valore medio di gran lunga **superiore a 500.000,00 euro**.

Società	FATTURATO (valore in euro)				2016
	2013	2014	2015	Media 3 anni	
Lepida S.p.A.	18.439.440,00	21.147.976,00	26.111.399,00	<b>21.899.605,00</b>	28.805.823,00

**Tabella 45 - Fatturato medio nel triennio 2013-2015 e dato 2016 "LEPIDA S.p.A."**

Per quanto riguarda il **risultato di esercizio del quinquennio 2011-2015**, che nella tabella viene valorizzato unitamente all'entità del patrimonio netto, si rileva che i risultati di gestione hanno sempre presentato un valore positivo.

Dati economici (valori in euro)	Lepida S.p.A.					2016
	2011	2012	2013	2014 (*)	2015	
Risultato di esercizio	142.412	430.829	208.798	339.909	184.920	457.200
Patrimonio netto	18.765.043	19.195.874	36.604.673	62.063.580	62.247.499	67.490.699

(\*) Nel 2014 il capitale sociale è stato aumentato di euro 25.119.000,00 per effetto del conferimento in natura della seconda tranche della rete Lepida effettuato dalla Regione Emilia-Romagna.

**Tabella 46 – Risultato di esercizio e patrimonio netto quinquennio 2011-2015 “ e dato 2016 LEPIDA S.p.A.”**

I dati relativi al risultato **operativo** e al **risultato ante-imposte** del quinquennio 2011-2015 evidenziano un elevato e costante margine positivo di operatività per la società.

Dati economici (valori in euro)	Lepida S.p.A.					2016
	2011	2012	2013	2014	2015	
Valore della produzione	17.328.559	15.835.751	18.861.222	21.618.474	27.474.410	28.892.725
Costi della produzione	16.881.445	15.134.742	17.528.976	20.878.407	27.084.147	28.358.356
<b>Risultato operativo</b>	<b>447.114</b>	<b>701.009</b>	<b>1.332.246</b>	<b>740.067</b>	<b>390.263</b>	<b>534.369</b>
Proventi ed oneri fin.	8.811	38.414	-556.711	73	-2.067	90.394
<b>Risultato ante-imposte</b>	<b>455.925</b>	<b>739.423</b>	<b>775.535</b>	<b>740.140</b>	<b>388.196</b>	<b>624.763</b>

**Tabella 47 – Risultato operativo e risultato ante-imposte quinquennio 2011-2015 e dato 2016 “LEPIDA S.p.A.”**

Le principali voci di costo nell'andamento relativo al quinquennio 2011-2015 evidenziano una progressiva riduzione nei compensi erogati agli amministratori, a fronte di un incremento dei compensi per l'affidamento di incarico alla società di revisione legale imposto dalla normativa vigente.

Costi della produzione (valori in euro)	Lepida S.p.A.					2016
	2011	2012	2013	2014	2015	
Costi per servizi	8.365.191	8.363.293	7.239.302	8.472.781	13.452.830	11.529.399
- compensi amministratori	55.141	43.951	49.659	43.952	35.160	35.160
- compensi sindaci e società di revisione legale (*)	32.720	34.470	39.096	44.810	45.964	48.952
- altri costi per servizi	8.277.330	8.284.872	7.150.547	8.384.019	13.371.706	11.445.287
Costi per il personale	3.329.736	3.283.502	4.292.577	4.471.203	4.561.741	4.711.264
Costi per godimento beni di terzi	1.393.213	1.411.699	1.492.886	1.379.136	1.309.499	1.399.639
Ammortamento immobilizzazioni e svalutazioni	1.110.892	1.144.246	2.335.403	4.261.311	5.805.422	6.620.207
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.378.583	775.451	1.907.311	1.802.392	1.543.251	3.931.116
Altro (accantonamenti e oneri di gestione)	303.830	156.551	261.497	491.584	411.404	166.731
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>16.881.445</b>	<b>15.134.742</b>	<b>17.528.976</b>	<b>20.878.407</b>	<b>27.084.147</b>	<b>28.358.356</b>

(\*) La società di revisione legale ha avuto l'incarico a partire dal 2013

**Tabella 48 – Voci di costo quinquennio 2011-2015 e dato 2016 “LEPIDA S.p.A.”**

Per quanto riguarda, infine, le **disponibilità finanziarie nette**, si evidenzia una situazione costantemente positiva per quanto attiene ai rapporti con gli istituti di credito, non essendo presenti debiti per mutui contratti.

Dati economici (valori in euro)	Lepida S.p.A.					2016 (*)
	2011	2012	2013	2014	2015	
Disponibilità liquide	3.871.397	5.341.802	6.480.688	4.499.594	4.413.179	8.171.770
Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
<b>Disponibilità finanziarie nette</b>	<b>3.871.397</b>	<b>5.341.802</b>	<b>6.480.688</b>	<b>4.499.594</b>	<b>4.413.179</b>	<b>8.171.770</b>

(\*) A partire dal 2016 è stata evidenziata la voce “Debiti verso altri finanziatori” per un importo di 1.542.225 euro relativa alla rinegoziazione delle condizioni di pagamento di acquisto di licenze software e servizi di manutenzione

**Tabella 49 – Disponibilità finanziarie nette quinquennio 2011-2015 e dato 2016 “LEPIDA S.p.A.”**

### Partecipazioni in enti terzi

Lepida S.p.A. non possiede alcuna partecipazione in altre società/Enti.

## **Adempimenti relativi alle società in-house**

La società ha adeguato il proprio Statuto alle previsioni normative contenute nell'art. 16 del D. Lgs. 175/2016 (Consiglio di Amministrazione di Ateneo, 29 novembre 2016 e Assemblea soci, 19 dicembre 2016).

### **SINTESI**

Le azioni previste nel piano operativo 2015 e monitorate nella relazione conseguente 2016 prevedevano il monitoraggio della gestione della società, atto a garantire il mantenimento di un equilibrio finanziario che consentisse di chiudere l'esercizio in pareggio o con un utile e da non comportare oneri futuri a carico del bilancio dell'Ateneo. Prevedevano inoltre la verifica che i risultati e le attività indicate annualmente rispettassero obiettivi e finalità indicati nei documenti di programmazione triennale, secondo le esigenze manifestate dall'Ateneo. Riguardo all'adozione di azioni di contenimento dei costi, l'Ateneo indicava che avrebbe aderito alle proposte avanzate dai principali azionisti pubblici di riferimento, adottate nell'ambito degli strumenti per l'esercizio del controllo analogo.

I dati di bilancio sopraesposti relativi al risultato di esercizio, al patrimonio netto, al risultato operativo e al risultato ante-imposte esprimono una gestione che garantisce l'equilibrio finanziario e tutela l'Ateneo dal rischio di dover sostenere oneri economico-finanziari.

L'analisi condotta rispetto al contenuto del nuovo "Testo Unico" rivela il rispetto di tutti i parametri normativi.

In relazione alla possibilità di effettuare **ulteriori azioni volte al contenimento dei costi**, non si ritiene opportuno suggerire alcun intervento sulla base delle seguenti considerazioni:

- la società presenta indici di gestione complessiva molto positivi;
- l'entità della quota di partecipazione dell'Ateneo (0,0015%) e le specificità delle attività svolte dalla società, impongono di far riferimento alle proposte dei principali azionisti pubblici (nello specifico la Regione Emilia- Romagna) nell'ambito degli strumenti utilizzati di prassi per l'esercizio del controllo analogo;
- l'Ateneo non eroga alcun contributo;
- il compenso degli amministratori è già stato ridotto a partire dal 2015 in ottemperanza alle previsioni normative;
- ulteriori valutazioni saranno possibili dopo l'esame del progetto di fusione con CUP2000 Soc. Cons. p.a. che verrà sottoposto dalla Regione Emilia-Romagna.

## QUADRO GENERALE

Romagna Innovazione o Rinnova Soc. Cons. a r.l. è una società consortile a responsabilità limitata mista a capitale privato e pubblico, che presenta la seguente compagine societaria:

SOCI	QUOTA DI CAPITALE	% DI PARTECIPAZIONE
FONDAZIONE CASSA DEI RISPARMI DI FORLI'	99.000,00	99,00%
CAMERA DI COMMERCIO DI FORLI'-CESENA	500,00	0,50%
UNIVERSITA' DI BOLOGNA	500,00	0,50%
<b>TOTALE</b>	<b>100.000,00</b>	<b>100,00%</b>

**Tabella 50 - Composizione societaria "ROMAGNA INNOVAZIONE SOC. CONS. A R.L."**

L'oggetto sociale previsto da Statuto consiste nel *"promuovere e valorizzare la ricerca scientifica di base, la ricerca industriale e di sviluppo sperimentale, nonché, in generale, l'innovazione tecnologica diffondendone i risultati principalmente attraverso il trasferimento di tecnologie, svolgendo a tal fine attività di consulenza, di formazione, di progettazione e di validazione a favore del sistema delle imprese e del settore pubblico ..... in particolare persegue lo sviluppo territoriale ed il rafforzamento del trasferimento di conoscenze e tecnologie attraverso:*

- a) l'avviamento e lo sviluppo di ricerche a carattere applicativo, stipulando contratti specifici;*
- b) la realizzazione di brevetti e di prototipi per le imprese ed il rilascio di licenze d'uso e di sfruttamento commerciale;*
- c) l'applicazione di ricerche finalizzate all'innovazione anche in collaborazione con altri Enti ed Istituzioni che – in ambito nazionale ed internazionale – perseguono finalità analoghe o complementari, stipulando con essi, ove necessario, apposite convenzioni o protocolli d'intesa;*
- d) l'utilizzo di risorse proprie o di terzi, con particolare riguardo a quelle messe a disposizione dalle strutture di ricerca universitarie"<sup>13</sup>*

In sostanza, l'attività sociale è finalizzata alla realizzazione degli scopi statutari perseguiti dalle Fondazioni di origine bancaria, autorizzate dal D. Lgs. 153/99 all'esercizio di imprese direttamente strumentali ai fini statutari e nei settori rilevanti.

Dal 2012 la Società si è trasformata in "società consortile", vietando la distribuzione degli utili ai soci ed inserendo l'obbligo di reinvestire gli eventuali utili di bilancio eccedenti la quota del 5% da

<sup>13</sup> Art. 3 Oggetto dello Statuto di "Romagna Innovazione Soc. Cons. a r.l."

destinare a riserva legale, nelle attività di ricerca e nella diffusione dei risultati anche attraverso il trasferimento tecnologico (art. 14 dello Statuto).<sup>14</sup>

L'Università ha stipulato un Protocollo di Intesa con la Società (Senato Accademico, 12 gennaio 2010 e Consiglio di Amministrazione 19 gennaio 2010) per le *“attività di ricerca applicata e consulenza tecnico-scientifica”* con l'obiettivo, in particolare, di conseguire *“risultati teorici, applicativi o sperimentali d'interesse industriale, ottenuti mediante applicazione di conoscenze pregresse dei gruppi di ricerca o l'analisi di informazioni del committente, al fine di fornire un'interpretazione ragionata delle stesse mediante la redazione di una relazione tecnica o di un parere”*. Il Protocollo prevede che le strutture universitarie interessate concordino di volta in volta con la società i dettagli per lo svolgimento delle attività di ricerca applicata e di consulenza tecnico-scientifica mediante appositi Accordi Attuativi. A fronte degli importi che in tali accordi vengono calcolati come corrispettivo per l'esecuzione delle attività commissionate dalla Società alle strutture di ricerca universitarie, *“la Società si impegna a sostenere linee di ricerca di interesse dell'Università, senza vincoli di destinazione e di risultato, stipulando appositi accordi a titolo di contributo con la struttura di ricerca coinvolta nel singolo accordo attuativo”*. L'importo di tale contributo è pari a 6,7% del corrispettivo previsto e può essere utilizzato liberamente dalla struttura nell'ambito delle proprie attività istituzionali di ricerca. L'art. 5 del Protocollo prevede inoltre una quota di *“overhead”* per l'Università: la Società infatti si impegna *“a sostenere l'Università, senza vincoli di destinazione e di risultato, stipulando ulteriori appositi accordi a titolo di contributo”*. L'importo è stabilito in una percentuale pari al 3,3% del corrispettivo previsto in ogni singolo Accordo Attuativo e potrà essere destinato dall'Ateneo ad iniziative legate in particolare a ricerca e innovazione.

Tra le attività più recenti si segnala l'aggiudicazione nel 2016 di 6 progetti nell'ambito dei finanziamenti concessi con bandi regionali POR FESR ovvero il Programma operativo regionale dell'Emilia-Romagna che definisce strategia e interventi di utilizzo delle risorse comunitarie assegnate alla Regione dal Fondo europeo di sviluppo regionale, nel quadro della politica di coesione, per la crescita economica e l'attrattività del territorio.

Il **sistema di governance** della società risulta costituito da un'assemblea, da un Consiglio di Amministrazione, composto da un minimo di 9 ad un massimo di 13 membri, anche non soci, nominati dall'Assemblea e da un organo di controllo (revisore o Collegio Sindacale).

Nel Patto Parasociale stipulato all'atto di costituzione della società si riserva *“la nomina di un Consigliere all'Università di Bologna, in quanto detentrica di una quota di capitale sociale”* e si prevede che tale nomina avvenga mediante atto dell'Università, denominato di *“designazione del Consigliere”*, cui deve seguire la relativa comunicazione in sede assembleare per la formale elezione (artt. 2 e 3).

---

<sup>14</sup> Statuto Rep. 45150 prot. 23535, registrato a Forlì il 24 aprile 2012, N. 2925

La tabella evidenzia la composizione del Consiglio di Amministrazione.

Componenti Consiglio di Amministrazione	Designazione	Compenso annuo 2015 (valore in euro)	Compenso annuo 2016 (valore in euro)
Giuseppe Baldetti (Presidente) (*)	Assemblea dei Soci	0,00	0,00
Enrico Sangiorgi (Vice-Presidente)	Assemblea dei Soci	25.000,00	25.000,00
Alessandra Alessandrini	Assemblea dei Soci	0,00	0,00
Giampaolo Amadori	Assemblea dei Soci	0,00	0,00
Roberto Camporesi	Assemblea dei Soci	0,00	0,00
Aurelio Cicognani	Assemblea dei Soci	0,00	0,00
Dario Maio	Assemblea dei Soci su designazione Università di Bologna	0,00	0,00
Riccardo Silvi	Assemblea dei Soci	0,00	0,00
Alberto Zambianchi	Assemblea dei Soci	0,00	0,00

(\*) Dal 29 giugno 2015 in sostituzione di Graziano Rinaldini

**Tabella 51 - Composizione Consiglio di Amministrazione  
"ROMAGNA INNOVAZIONE SOC. CONS. A R.L."**

L'**organo di controllo** è costituito da un Collegio Sindacale di cui fanno parte il Dott. Marco Vicini (Presidente), il Dott. Roberto Poggiolini ed il Rag. Widmer Bassi (sindaci effettivi), a cui sono stati erogati compensi per 18.200,00 euro annui, sia nel 2015 che nel 2016.

L'Ateneo di Bologna **non** eroga alcun **contributo** alla società.

Maggiori informazioni sulla società sono reperibili nel sito:

<http://www.rinnova.org>

## ANALISI

### Forma giuridica

La forma giuridica di Società Consortile a responsabilità limitata rispetta le previsioni normative.

### Attività

La Società svolge attività di impresa strumentale, senza scopo di lucro, ai sensi della disciplina di cui al D. Lgs. 17 maggio 1999 n. 153 e successive modificazioni ed integrazioni, nei settori rilevanti per le Fondazioni di origine bancaria socie, in particolare la Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì di cui è un organismo strumentale (partecipazione al 99,00%).

La partnership è ritenuta strategica per l'Ateneo, in quanto a fronte di una quota di partecipazione simbolica (0,5% del capitale sociale), si garantiscono finanziamenti privati alla ricerca, in particolare per alcuni Dipartimenti (Dipartimento di Ingegneria Industriale - DIN, Dipartimento di Ingegneria dell'Energia Elettrica e dell'Informazione "Guglielmo Marconi" - DEI e Dipartimento dell'Ingegneria Civile, Chimica, Ambientale e dei Materiali - DICAM) e per i Centri Interdipartimentali di Ricerca Industriale CIRI ICT e Aeronautica.

La società ha finanziato oltre 100.000 mila euro/anno progetti di ricerca per lo sviluppo di nuovi prototipi prevalentemente nei settori dell'elettromeccanica, delle energie rinnovabili, della fluidodinamica e dei servizi.

Nel Piano Strategico 2016-2018 di Ateneo, in relazione alla finalità istituzionale della ricerca, sono indicati l'obiettivo "A.1 Sostenere la ricerca di base e la ricerca applicata per affrontare le grandi sfide in un contesto internazionale" e l'obiettivo "A.2 Investire in ambiti distintivi e multidisciplinari per l'Ateneo sul piano nazionale e internazionale" e che quest'ultimo è stato declinato con l'obiettivo di base "A.2.1 Migliorare la capacità di collaborazione e di attrazione dei fondi di ricerca sul piano nazionale ed internazionale" ed utilizza come indicatore di misurazione "R.08 Finanziamenti pro-capite progetti nazionali e internazionali".

Dato che il sostegno della ricerca rappresenta la finalità di "interesse generale" perseguita dalle Università con la propria attività, si può ritenere che tale partecipazione societaria soddisfi tale requisito.

La formula unica di gestione non fa ravvisare la presenza di società o altri enti pubblici strumentali di Ateneo che svolgano "attività analoghe o similari", né possibilità "di aggregazione". Infatti, le risorse erogate dalla Società alle strutture universitarie citate (a titolo di contributi in regime istituzionali ovvero mediante ricerca commissionata in regime commerciale) sono aggiuntivi e non sostitutivi a quelli percepiti dall'Ateneo nell'ambito della partecipazione ad altri organismi partecipati che svolgono attività in ambiti contigui (Aster Soc. Cons. a. r.l.).

### Personale dipendente e numero amministratori

La società presenta una dotazione organica di 7 dipendenti che si rapportano a 9 amministratori, di cui solo uno percepisce un compenso.

### Dati di bilancio

Per quanto riguarda il **fatturato medio**, considerato con la voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni", gli importi indicati nei bilanci indicano nel triennio 2013-2015 un valore medio superiore a 500.000,00 euro.

Società	FATTURATO (valore in euro)				2016
	2013	2014	2015	Media 3 anni	
RINNOVA Soc. Cons. a r.l.	940.332,00	485.215,00	215.445,00	<b>546.997,33</b>	413.400,00

Tabella 52 - Fatturato medio nel triennio 2013-2015 e dato 2016 "ROMAGNA INNOVAZIONE SOC. CONS. A R.L."

Per quanto riguarda il **risultato di esercizio del quinquennio 2011-2015**, che nella tabella viene valorizzato unitamente all'entità del patrimonio netto, si rileva un dato costantemente negativo, che non è però significativo. Ogni anno, infatti, la Fondazione Cassa di Risparmio di Forlì effettua versamenti a fondo perduto che sono accantonati a bilancio alla voce "Altre riserve" e a fine esercizio vengono utilizzati per la copertura delle perdite di esercizio.

Nel 2017 la Fondazione ha deliberato di richiedere alla Società di adottare una modalità ex ante di contribuzione al risultato di esercizio nella forma di contributo consortile e non più come apporto finanziario annuale ex post, che sarà esclusivamente a suo carico e inciderà positivamente sul valore del risultato di esercizio.

RINNOVA Soc. Cons. a.r.l.						
Dati economici (valori in euro)	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Risultato di esercizio	-685.643,00	-309.973,00	-394.426,00	-352.700,00	-515.259,00	-260.927,00
Patrimonio netto	217.574,00	388.448,00	492.999,00	520.297,00	465.951,00	525.023,00

**Tabella 53 – Risultato di esercizio e patrimonio netto quinquennio 2011-2015 e dato 2016  
"ROMAGNA INNOVAZIONE SOC. CONS. A R.L."**

I dati costantemente negativi del **risultato operativo** e del **risultato ante-imposte** del quinquennio 2012-2015, confermati nel 2016, rispecchiano la modalità prescelta dal socio di maggioranza, Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, di finanziaria ex post le attività della Società. Come segnalato, la Fondazione ha deliberato di contribuire con un fondo consortile a suo carico a partire dal 2017.

RINNOVA Soc. Cons. a.r.l.						
Dati economici (valori in euro)	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Valore della produzione	461.471,00	1.074.365,00	695.643,00	647.381,00	395.403,00	493.658,00
Costi della produzione	1.148.763,00	1.384.655,00	1.078.513,00	1.003.767,00	916.181,00	760.935,00
<b>Risultato operativo</b>	<b>-687.292,00</b>	<b>-310.290,00</b>	<b>-382.870,00</b>	<b>-356.386,00</b>	<b>-520.778,00</b>	<b>-267.277,00</b>
Proventi ed oneri finanziari	1.649,00	317,00	-11.556,00	-249,00	19,00	25,00
<b>Risultato ante-imposte</b>	<b>-685.643,00</b>	<b>-309.973,00</b>	<b>-394.426,00</b>	<b>-356.635,00</b>	<b>-520.759,00</b>	<b>-267.252,00</b>

**Tabella 54 – Risultato operativo e risultato ante-imposte quinquennio 2011-2015 e dato 2016  
"ROMAGNA INNOVAZIONE SOC. CONS. A R.L."**

Le principali voci di costo nell'andamento relativo al quinquennio 2011-2015 evidenziano una progressiva riduzione dei costi per servizi, non correlata ai compensi per le attività di amministratore e revisione, i cui importi sono rimasti costanti nel tempo, ed una progressiva riduzione dei costi correlati ad ammortamenti e svalutazioni.

RINNOVA Soc. Cons. a r.l.						
Costi della produzione (valori in euro)	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Costi per servizi	559.000,00	743.369,00	424.921,00	429.847,00	404.143,00	306.478,00
- compensi amministratori	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
- compensi sindaci e revisori	18.200,00	18.200,00	18.200,00	18.200,00	18.200,00	18.200,00
- altri costi per servizi	515.800,00	700.169,00	381.721,00	386.647,00	360.943,00	263.278,00
Costi per il personale	309.980,00	486.632,00	461.832,00	443.283,00	405.601,00	417.888,00
Ammortamento immobilizzazioni e svalutazioni	88.467,00	91.144,00	149.132,00	94.498,00	58.487,00	9.954,00
Altro (materie prime, godimento beni di terzi, accantonamenti e oneri diversi di gestione)	191.316,00	63.510,00	42.628,00	36.139,00	47.950,00	26.615,00
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>1.148.763,00</b>	<b>1.384.655,00</b>	<b>1.078.513,00</b>	<b>1.003.767,00</b>	<b>916.181,00</b>	<b>760.935,00</b>

Tabella 55 – Voci di costo quinquennio 2011-2015 e dato 2016  
“ROMAGNA INNOVAZIONE SOC. CONS. A R.L.”

Per quanto riguarda, infine, le **disponibilità finanziarie nette**, si evidenzia una situazione costantemente positiva per quanto attiene ai rapporti con gli istituti di credito, non essendo presenti debiti per mutui contratti.

RINNOVA Soc. Cons. a r.l.						
Dati economici (valori in euro)	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Disponibilità liquide	171.964,00	248.435,00	147.515,00	236.247,00	272.101,00	396.051,00
Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
<b>Disponibilità finanziarie nette</b>	<b>171.964,00</b>	<b>248.435,00</b>	<b>147.515,00</b>	<b>236.247,00</b>	<b>272.101,00</b>	<b>396.051,00</b>

Tabella 56 – Disponibilità finanziarie nette quinquennio 2011-2015 e dato 2016  
“ROMAGNA INNOVAZIONE SOC. CONS. A R.L.”

### Partecipazioni in enti terzi

Rinnova Soc. Cons. a r.l. non possiede alcuna partecipazione in altre società/Enti.

### Adempimenti relativi alle società “partecipate”

La partecipazione in Rinnova Soc. Cons. a r.l. si configura come “non a controllo pubblico” e l’Ateneo non è “titolare di una partecipazione pubblica superiore al dieci per cento del capitale”.

## ANALISI

Le azioni previste nel piano operativo per il 2015 e monitorate nella relazione conseguente elaborata nel 2016 indicavano la partecipazione come necessaria al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ateneo solo fino al permanere dell'impegno della Fondazione CaRispFO a finanziare le attività nell'ambito dei propri programmi rivolti allo sviluppo del tessuto economico locale e in relazione al più ampio progetto di sistemazione delle iniziative nel campo dello sviluppo tecnologico. Non si escludeva quindi la possibilità di una revisione complessiva della mission di alcuni soggetti partecipati e quindi la cessazione di questa partecipazione, se necessario, per evitare duplicazioni. L'Ateneo si impegnavano comunque ad esercitare le proprie prerogative di socio per verificare il permanere di tale interesse da parte della Fondazione e, conseguentemente, l'equilibrio economico-finanziario della Società.

L'attuale analisi rispetto ai parametri imposti dal "Testo Unico" evidenzia **due aspetti di attenzione**, che considerando le caratteristiche specifiche della società non rappresentano violazioni alla ratio della norma in quanto non sono indici né di *mala gestio* né di inefficiente gestione della partecipazione o di violazione della concorrenza e del mercato.

Nello specifico:

- il rapporto tra il numero dei dipendenti (7) ed il numero degli amministratori (9) appare congruo in quanto solo un amministratore percepisce un compenso ed il personale in servizio è sufficiente a garantire il regolare svolgimento delle attività della società;
- il risultato negativo nei 5 esercizi oggetto dell'analisi è determinato da una modalità di contabilizzazione del contributo annuo versato a fondo perduto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Forlì, che viene accantonato a bilancio alla voce "Altre riserve" ed utilizzato a fine esercizio per la copertura delle perdite. Dal 2017 verrà adottata una modalità di contribuzione ex ante nella forma di contributo consortile.

In relazione alla possibilità di effettuare **ulteriori azioni volte al contenimento dei costi**, non si ritiene opportuno suggerire alcun intervento sulla base delle seguenti considerazioni:

- la quota di partecipazione dell'Università (0,5%) induce a far riferimento al socio di maggioranza (Fondazione Cassa di Risparmio di Forlì con il 99% delle quote);
- l'Ateneo non eroga alcun contributo, a fronte di un finanziamento annuo costante della Fondazione Cassa di Risparmio di Forlì;
- le cariche negli organi sono onorifiche, ad eccezione dell'Amministratore Delegato, il cui compenso è comunque in linea con la media dei compensi.

## SOCIETA' SPIN-OFF

Dal 2012 al 2015 l'Ateneo ha seguito un percorso in materia di spin-off costituito dalle seguenti tappe:

- adozione di nuove "Linee guida strategiche e policy operativa in tema di promozione della nuova imprenditorialità e spin-off nell'Ateneo di Bologna" (Consiglio di Amministrazione, 25 settembre 2012);
- costituzione di una nuova società di servizi di incubazione in partecipazione con l'associazione industriale Unindustria Bologna ovvero "AlmaCube" S.r.l. (27 novembre 2012);
- dismissione delle partecipazioni detenute direttamente nelle 9 società Spin-off ancora attive: Alma Automotive S.r.l., Analytical Research Systems S.r.l., Econag S.r.l., Ergo Consulting S.r.l., Health Ricerca e Sviluppo S.r.l., Last Minute Market S.r.l., MEC S.r.l., Keisna S.r.l. e Vetspin S.r.l., conferendo la delega al Direttore Generale per l'individuazione dei procedimenti da mettere in atto e ai Dirigenti dell'Area Ricerca e Trasferimento Tecnologico e dell'Area Affari Generali per la messa in atto dei procedimenti individuati (28 febbraio 2014).

A seguito di un procedimento pubblico per l'acquisizione della manifestazione di interesse andato deserto, sono stati avviati colloqui con i singoli spin-off che hanno portato alla realizzazione delle cessioni di tutte le quote, eccetto Analytical Research Systems S.r.l., con gli esiti riportati in tabella.

Società spin-off	Versati	Riscossi	Margine di guadagno	Data di cessione
Keisna S.r.l.	1.000,00	1.125,60	125,60	22 dicembre 2014
Econag S.r.l.	1.889,00	3.020,37	1.131,37	22 dicembre 2014
Alma Automotive S.r.l.	1.032,00	45.059,00	44.027,00	17 febbraio 2015
Last Minute Market S.r.l.	1.000,00	3.513,70	2.513,70	11 marzo 2015
MEC S.r.l.	5.000,00	5.000,00	0,00	14 settembre 2015
Vetspin S.r.l.	1.000,00	6.000,00	5.000,00	15 maggio 2015
Ergo Consulting S.r.l.	900,00	1.577,75	677,75	18 novembre 2015
Health Ricerca e Sviluppo S.r.l.	500,00	4.976,05	4.476,05	23 marzo 2016
Analytical Research Systems S.r.l.	500,00	-	-	-
<b>totale</b>	<b>12.821,00</b>	<b>70.272,47,00</b>	<b>57.951,47</b>	

Tabella 57 – Società spin-off: esito del processo di dismissione al 23 ottobre 2016

In Analytical Research Systems S.r.l. l'Ateneo detiene una quota di partecipazione pari al 5% del capitale sociale (corrispondente ad un valore nominale di 500 euro sottoscritti e versati). Il valore stimato con il metodo del patrimonio netto della società al 31.12.2013 ammontava a 28.538,00 euro e la controproposta di acquisto espressa da uno dei soci risultava pari a 800,00 euro.

Il valore proposto non è stato ritenuto accettabile, in quanto la cessione delle quote al valore nominale è stata effettuata solo nei casi in cui i dati di bilancio rivelavano una situazione di difficoltà economico-finanziaria della società.

Dopo un periodo di monitoraggio dell'andamento economico della società, i dati di bilancio relativi all'esercizio 2016 hanno evidenziato un decremento del valore del patrimonio netto (da 570.783 euro a 430.582 euro).

Si è pertanto ritenuto opportuno riprendere le procedure previste dall'art. 6 dello Statuto offrendo ai soci la quota al valore aggiornato del patrimonio netto al 31.12.2016, pari a 21.529,00 euro per consentire loro di esercitare il diritto di prelazione.

In caso di mancato accoglimento della richiesta da parte dei soci, si valuteranno le ulteriori azioni necessarie per giungere ad una cessione della quota ad un importo accettabile.

## CONSORZI

In relazione ai rilievi fatti dalla Corte dei Conti si ritiene opportuno offrire una panoramica sulle attività svolte dai Consorzi partecipati dall'Ateneo al fine di consentire una verifica della presenza o meno di sovrapposizioni nell'ambito operativo.

L'Ateneo partecipa a 5 **Consorzi con altri enti privati**<sup>15</sup>, nei confronti dei quali non ha versato alcun contributo né all'atto di costituzione, né in corso di esercizio e le cui attività non presentano ambiti di sovrapposizione con le attività svolte dalle società partecipate.

N.	Denominazione	Scopo	Consorzati	Partecipazioni in enti terzi
1	<b>CENTRO CERAMICO</b> <b>Consorzio Universitario Centro di Ricerca e Sperimentaz. per l'Industria Ceramica</b>	Favorire e sostenere il progresso scientifico e tecnologico dell' <b>industria ceramica</b> , attraverso attività di ricerca, assistenza tecnica, formazione e divulgazione	3 Consorziati: Università di Bologna, Confindustria Ceramica e A.N.C.P.L. Emilia Romagna	Nessuna
2	<b>Consorzio ELETTRA 2000</b>	Promuovere la diffusione in Italia e all'estero di studi e ricerche relative a all'impatto sanitario, ambientale e sociale delle <b>onde elettromagnetiche</b> nelle sue varie forme, nel settore delle <b>telecomunicazioni</b>	3 Consorziati: Fondazione "Ugo Bordoni" - Ricerca e Innovazione, Fondazione "Guglielmo Marconi" e Università di Bologna	Nessuna
3	<b>Consorzio ITALBIOTEC</b>	Promuovere lo sviluppo delle <b>biotecnologie</b> attraverso la collaborazione tra università, centri di ricerche ed altre industrie a livello nazionale e internazionale. Le attività sono finalizzate allo svolgimento di ricerca avanzata, di base ed applicata con prospettive di utilizzo a fini industriali, alla formazione post-universitaria, professionale e per le imprese, anche nel campo della formazione continua in sanità (attività prevalente formativa/scientifica)	16 Consorziati: C.N.R., Parco Tecnologico Padano S.r.l., Associazione Nazionale Biotecnologi Italiani, Fondazione IRCCS Cà Granda-Ospedale Maggiore Policlinico di Milano, Istituto Nazionale Tumori IRCCS-Fondazione Pascale, Stazione Sperimentale per l'Industria delle Conserve Alimentari e 10 Università (Bologna, Calabria, Insubria, Parma, Palermo, Basilicata, Milano-Bicocca, Pavia, Salento, Roma-Tor Vergata)	CISI Soc. Cons. r.l. (76% per un valore di 20.400 euro)
4	<b>Consorzio MED3</b>	Promuovere, nell'ambito del Programma di Educazione Continua in Medicina (ECM) avviato dal Ministero della Salute con D. Lgs. 229/99 "Norme per la razionalizzazione del SSN", la ricerca di <b>modelli formativi comuni applicabili alle tecnologie di e-learning idonei all'applicazione in ambito sanitario</b> ; creare piattaforme tecnologiche per la produzione di eventi formativi ECM; produrre, erogare e distribuire <b>eventi ECM a distanza e misti</b>	8 Consorziati: Università di Bologna, Azienda USL di Bologna, Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna Policlinico S.Orsola-Malpighi, Azienda USL di Imola, Istituto Ortopedico Rizzoli, Azienda USL di Ferrara, Montecatone Rehabilitation Institute e Consorzio Interuniversitario CINECA	Nessuna

<sup>15</sup> In fase di liquidazione il Consorzio Centro per l'Europa Centro-Orientale e Balcanica CECOB, la cui finalità era amministrare e gestire i fondi per la ricerca relativi ai paesi dell'Europa dell'Est, promuovendo la conoscenza dell'Europa dell'Est, educando e sensibilizzando l'opinione pubblica italiana, favorendo le relazioni, formando personale operante in queste aree

N.	Denominazione	Scopo	Consoziati	Partecipazioni in enti terzi
5	<b>Consorzio T3LAB</b>	Promuovere ricerca industriale e trasferimento tecnologico favorendo l'incontro tra Università, Centri di Ricerca ed imprese, per migliorare la competitività per le imprese esistenti e facilitare la nascita di nuove imprese. Attività: <b>assistenza allo svolgimento di ricerca industriale</b> per l'applicazione di nuove tecnologie, formazione di personale qualificato, consulenza in materia di comunicazione e marketing, esecuzione e coordinamento di Ricerca e di Trasferimento Tecnologico prioritariamente, ma non esclusivamente, sui temi della <b>automazione, elettronica, sensoristica, telecomunicazioni, tecnologie della informazione, bioingegneria ed energia</b>	2 Consoziati: Università di Bologna e Unindustria Bologna	Nessuna

**Tabella 58 – Elenco consorzi partecipati dall'Università di Bologna e da privati**

L'Ateneo partecipa attualmente a **32 Consorzi Interuniversitari**<sup>16</sup>, costituiti in prevalenza ai sensi dell'art. 91, ultimo comma del D.P.R. n. 382/1980, come modificato dall'art. 12 L. 9 dicembre 1985 n. 705, quale strumento di collaborazione scientifica interuniversitaria e in numerosi casi sottoposti alla vigilanza del MIUR.

11 possono essere considerati "pubbliche amministrazioni" in quanto inseriti nell'elenco che l'ISTAT pubblica annualmente delle unità istituzionali che fanno parte del settore delle Amministrazioni Pubbliche (Settore S13 nel Sec) e che vengono utilizzate per la compilazione del conto economico consolidato nazionale.

N.	Denominazione	Scopo	Consoziati	Partecipazioni in enti terzi
1	<b>Consorzio Interuniversitario ALMA LAUREA</b>	<b>Implementare la banca-dati ALMALAUREA</b> aggiornando la carriera professionale di laureati/diplomati e dottori di ricerca; realizzare e gestire <b>per conto del MIUR l'anagrafe nazionale dei laureati</b> (art.1/bis del decreto legge 9 maggio 2003 convertito nella legge 270 dell'11 luglio 2003); favorire, sia a livello nazionale che comunitario, l'occupazione dei laureati e dei diplomati e l'armonizzazione tra la formazione universitaria e le esigenze del mondo del lavoro e della ricerca; analizzare l' <b>efficacia interna delle strutture formative</b> degli atenei attraverso apposite indagini; analizzare l' <b>efficacia esterna delle proposte formative</b> degli atenei attraverso il sistematico <b>monitoraggio degli sbocchi occupazionali dei laureati/diplomati</b>	MIUR e 74 Atenei  Costituito ai sensi artt. 60 e 61 T.U. leggi istruzione superiore con R.D. 31/08/1933, n. 1592 e riconosciuto con D.M. 25/03/2002 (G.U. n. 90 del 17/04/2002)	Alma Laurea S.r.l. 100% Aggiorna banca dati Alma Laurea e realizza anagrafe MIUR laureati

<sup>16</sup> Nel 2017 è stato deliberato il recesso dal Consorzio Interuniversitario per i Trapianti d'Organo – CITO (incluso nell'elenco ISTAT 2016) e lo scioglimento del Consorzio Interistituzionale per Progetti Elettronici, Bibliotecari, Informativi, Documentari – CIPE

Il Consorzio Interuniversitario Italiano per l'Argentina CUIA, da Statuto, risulta costituito con la forma giuridica di associazione ed è incluso nell'elenco ISTAT 2016.

N.	Denominazione	Scopo	Consoziati	Partecipazioni in enti terzi
2	<b>Consorzio Interuniversitario per le Biotecnologie CIB</b>	Ricerca scientifica e trasferimento nel campo delle <b>biotecnologie</b> avanzate; per raggiungere questi fini il consorzio potrà promuovere e predisporre opportuni strumenti esecutivi come laboratori, acquisizione di strumenti, attività di formazione, pareri e mezzi di supporto a Enti Pubblici e Privati	MIUR e 25 Atenei  Riconosciuto con D.P.R. 18/07/1988, (G.U. n. 268 del 15/11/1988) Sottoposto a vigilanza MIUR	CBM S.c.r.l. - gestore del Distretto di Biomedicina Molecolare del Friuli Venezia Giulia (art. 29 L.R. 26/2005, art. 2 L.R. n. 20/2015 e art. 15 LR n. 3/2015) 1% Proxenia S.r.l. – biotecnologie per studi di terapie antitumorali 5%
3	<b>Consorzio per il Centro Interuniversitario di Biologia Marina ed Ecologia Applicata "GUIDO BACCI" CIBM</b>	Proseguire e far funzionare un Centro Interuniversitario di <b>Biologia Marina ed Ecologia Applicata</b> a Livorno, al fine di favorire l'attività scientifica nel settore ambientale, anche nell'interesse di un'attività didattica coordinata avanzata e specialistica e di supporto a quella universitaria. Il mantenimento di elevati standard di qualità dell'offerta viene garantito attraverso attività di formazione continua del personale ed attraverso un Sistema di Gestione Qualità Certificato ISO 9001:2008 dal Luglio 2009	7 Atenei e il Comune di Livorno  Riconosciuto con D.P.R. 6/3/1968 Promosso da Ministero Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, iscritto Anagrafe Nazionale Ricerche del MIUR	Nessuna
4	<b>Consorzio Interuniversitario Macchine, Impianti e Sistemi per l'Energia e l'Ambiente CIMIS</b>	Sviluppare la ricerca scientifica nei campi dell'Ingegneria delle <b>Macchine dei Sistemi per l'Energia e l'Ambiente e degli Impianti Industriali</b> , in accordo con i programmi nazionali ed internazionali in cui l'Italia è impegnata, in particolare si occupa: della costituzione e gestione di sezioni e laboratori di ricerca avanzata, promozione e sviluppo della collaborazione scientifica tra le Università e altri organismi pubblici e privati, concessione di borse di studio, trasferimento dei risultati della ricerca, favorisce la collaborazione con il mondo industriale	3 Università  Costituito ai sensi D.P.R. 382/1980	Polo Energia Soc. Cons. a r.l.
5	<b>Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Bio-Oncologia CINBO</b>	Si propone di promuovere e coordinare le ricerche e le altre attività scientifiche ed applicative nel campo della <b>Bio-Oncologia</b> tra le Università, altri Enti di ricerca e/o Industrie e il loro accesso e la loro eventuale partecipazione alla gestione di laboratori esteri o internazionali nel settore della Bio-Oncologia	MIUR e 14 Università  Riconosciuto con D.M. 21/11/1991 Sottoposto a vigilanza MIUR	Nessuna
6	<b>Consorzio Interuniversitario Gestione Centro di Calcolo Italia Nord Orientale CINECA</b>  <i>in house plurisoggettivo (*)</i>	Realizzare <b>servizi informatici</b> innovativi per i Consoziati, mediante la produzione di servizi ad alta potenzialità ed efficienza e il <b>trasferimento applicativo di tecnologie</b> . In particolare: fornire servizi informativi a MIUR, università ed altri consoziati, favorire lo sviluppo di piattaforme integrate per MIUR e università, sviluppare infrastrutture di <b>calcolo e servizi applicativi</b> , promuovere l'utilizzo dei <b>più avanzati sistemi di elaborazione dell'informazione</b> a sostegno della ricerca scientifica e tecnologica nazionale ed europea	MIUR, 8 Enti di Ricerca Nazionali e 70 Università Italiane  Costituito su iniziativa Ministero Pubblica Istruzione nel 1967, ai sensi artt. 60 e 61 del R.D. n. 1592 del 31/08/1933. Ultimo Statuto approvato con decreto MIUR 13 aprile 2017, n. 227 (GU 13 maggio 2017)	Crit S.r.l. – 1,21% - Società di scouting tecnologico e innovazione collaborativa in particolare per: Meccanica - Automazione - Packaging - Elettronica - Logistica - Automotive - Materiali - Green Technologies  Consorzio MED3 – 14,28%  Associazione Arrow 20,61% Consorzio Namex – 0,53%

(\*) Nel corso del 2017 CINECA ha completato le operazioni di incorporazione di KION S.p.A. socio unico e di S.C.S. S.r.l. Unipersonale e la vendita delle quote di Kion Turchia

N.	Denominazione	Scopo	Consortiati	Partecipazioni in enti terzi
7	<b>Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Fisica delle Atmosfere e delle Idrosfere CINFAI</b>	Promuovere e coordinare le attività scientifiche sperimentali e teoriche del settore della <b>fisica, della terra fluida e dell'ambiente</b> nei campi della fisica, delle atmosfere, delle idrosfere planetarie e della fisica dell'ambiente.	22 Università Costituito ai sensi D.P.R. 382/1980	Società spin-off CINFAI S.r.l. – 100%  Società spin-off Servizi Tecnologici Innovativi senza scopo di lucro S.r.l. 100%
8	<b>Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica CINI</b>  Incluso Elenco ISTAT 2016	Promuove e coordina attività scientifiche, di ricerca e di trasferimento, sia di base sia applicative, nel campo <b>dell'informatica</b> , di concerto con le comunità scientifiche nazionali di riferimento	MIUR e 44 Università  Riconosciuto con DPR del 3/9/1991 (G.U. n. 125 del 29/5/92) Sottoposto a vigilanza MIUR	CeRICT Soc. cons. a r.l. - ICT SUD Soc. cons. a r.l. - DATA BENC Soc. Cons. a r.l. 16.947,00 euro
9	<b>Consorzio Interuniversitario per l'Idrologia CINID</b> <sup>17</sup>  Incluso Elenco ISTAT 2016	Il Consorzio è impegnato nelle attività scientifiche, sperimentali e teoriche del settore <b>dell'idrologia, nei campi delle acque superficiali e sotterranee, dell'idrometeorologia, della gestione dei sistemi idrici</b> , della mitigazione dei rischi idrogeologici e della salvaguardia dei sistemi ambientali.	11 Università Costituito ai sensi D.P.R. 382/1980	Nessuna
10	<b>Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Ingegneria delle Georisorse - CINIGEO</b>	Promuovere e coordinare le ricerche e le altre attività scientifiche e applicative nel campo dell' <b>Ingegneria delle Georisorse, delle Geotecnologie, dell'Ambiente e dell'Energia</b> tra le Università, altri Enti di ricerca e/o Industrie e dall'altro, il loro accesso e la loro eventuale partecipazione alla gestione di laboratori esteri o internazionali secondo le norme dello Statuto	MIUR, Ministero Sviluppo Economico e 4 Università  Costituito ai sensi artt. 60 e 61 T.U. leggi istruzione superiore R.D. 31/08/1933, n. 1592 e ai sensi D.P.R. 382/1980 Riconosciuto con D.M. 09/10/1997 Sottoposto a vigilanza MIUR	Nessuna
11	<b>Consorzio Interuniversitario Nazionale per le Metodologie e Processi Innovativi di Sintesi CINMPIS</b>	Promuovere e coordinare la partecipazione delle consorziate alle attività scientifiche nel campo delle <b>metodologie e dei processi innovativi</b> in accordo coi programmi di ricerca nazionali ed internazionali, in particolare incentiva la collaborazione scientifica tra le Università consorziate ed altri Enti pubblici o privati di ricerca, la messa a disposizione delle Università partecipanti di <b>strutture e laboratori</b> di supporto alle attività dei dottorati di ricerca e alla formazione del personale addetto alla ricerca.	MIUR e 15 Università  Costituito ai sensi D.P.R. 382/1980 e riconosciuto con D.M. 15/01/1998 (G.U. 24/01/1998) Sottoposto a vigilanza MIUR	Nessuna
12	<b>Consorzio Interuniversitario Nazionale per le Scienze Ambientali CINSA</b>	Promuovere e coordinare le attività scientifiche e di formazione nel campo delle <b>Scienze Ambientali</b> tramite organi propri ed unità di ricerca dislocate presso le Università consorziate favorendo collaborazioni tra Università, altri Enti di ricerca e/o Industrie e l'accesso e l'eventuale partecipazione dei membri del consorzio alla costruzione e gestione di laboratori anche internazionali operanti nel settore.	MIUR e 5 Università  Costituito ai sensi D.P.R. 382/1980 e riconosciuto con D.M. del 12/4/1999 (G.U. n.94 del 23/04/1999) Sottoposto a vigilanza MIUR	Nessuna
13	<b>Consorzio Interuniversitario Nazionale per Reattività Chimica e Catalisi CIRCC</b>	Promuovere e coordinare la partecipazione delle Università consorziate alle attività scientifiche nel campo della <b>reattività chimica e della catalisi</b>	MIUR e 18 Università  Sottoposto a vigilanza MIUR	Nessuna

<sup>17</sup> L'Ateneo ha aderito al Consorzio CINID nel 2017 (Consiglio di Amministrazione, 28 marzo 2017)

N.	Denominazione	Scopo	Consortiati	Partecipazioni in enti terzi
14	<b>Consorzio Interuniversitario di Ricerca in Chimica dei Metalli nei Sistemi Biologici CIRCMSB</b>  Incluso Elenco ISTAT 2016	Promuovere e coordinare ricerche fondamentali applicative nel settore della <b>chimica dei metalli nei sistemi biologici</b> , intesa come studio del ruolo funzionale e strutturale degli ioni metallici negli organismi viventi e delle interazioni tra sistemi inorganici e biomolecole	MIUR e 22 Università  Riconosciuto con D.M. 3/01/1995 vistato da Ragioneria Centrale 11.02.95 al n. 337 (G.U. del 29/03/95) Sottoposto a vigilanza MIUR	Distretto H-BIO Puglia Soc. Cons. a r.l. (0,5% per 1.500 euro)
15	<b>Consorzio Interuniversitario Risonanze Magnetiche di Metalloproteine Paramagnetiche CIRMP</b>  Incluso Elenco ISTAT 2016	Promuovere e coordinare la partecipazione delle Università consorziate alle attività scientifiche nel campo delle <b>risonanze magnetiche e di metallo proteine paramagnetiche</b>	3 Università  Riconosciuto con D.M. del 9/10/1997	Giotto Biotech S.r.l. (3.600 euro)
16	<b>Consorzio Interuniversitario per la Ricerca Tecnologica Nucleare - CIRTEN</b>	Promuovere e coordinare le attività di ricerca e sviluppo delle tecnologie relative agli <b>impianti di produzione di energia nucleare, da fissione e da fusione e dei relativi cicli dei combustibili</b> , ad applicazioni industriali e sanitarie delle radiazioni nucleari, a sistemi complessi nel settore energetico-ambientale, ad acceleratori di particelle e loro impieghi scientifici ed industriali, alla sicurezza e protezione richieste dalle suddette applicazioni	7 Università  Costituito ai sensi D.P.R. 382/1980 Sottoposto a vigilanza MIUR	Nessuna
17	<b>Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso CISIA</b>  <i>in-house plurisoggettivo</i>	Promuovere e coordinare attività e ricerche nel campo dell' <b>orientamento agli studi universitari, specialistici e di perfezionamento superiore</b> ; in conformità od esecuzione delle decisioni di affidamento o di incarico dai consorziati; tra l'altro può operare per promuovere e coordinare la messa a punto di <b>test di orientamento</b> da proporre agli studenti in ingresso all'Università per la valutazione del possesso dei requisiti adeguati agli studenti universitari	44 Università e 2 Associazioni (Conferenza Universitaria Italiana Architettura e Conferenza per l'Ingegneria Copi)	Nessuna
18	<b>Consorzio Interuniversitario per le Scienze Fisiche della Materia CNISM (*)</b>  Incluso Elenco ISTAT 2016	Promuovere e coordinare le ricerche e le attività scientifiche ed applicative nel campo delle <b>scienze fisiche della materia e delle tecnologie</b> connesse	MIUR e 39 Università  Riconosciuto con D.M. 26/01/20016 (GU n. 31 del 07/02/2006) Sottoposto a vigilanza MIUR	Nessuna
19	<b>Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Telecomunicazioni CNIT</b>	Promuovere e coordinare la ricerca nel campo delle <b>telecomunicazioni e delle aree dell'elettromagnetismo</b> , nonché fornire supporto interdisciplinare a coloro che lavorano nell'ambito delle telecomunicazioni, svolgere attività di formazione professionale	37 Università  Costituito ai sensi D.P.R. 382/1980 Riconosciuto con D.M. 4.03.1997	Centro di competenza ICT-SUD – 0,65%
20	<b>Consorzio Interuniversitario Cooperazione Universitaria sulla Formazione COINFO</b>	Promuovere, progettare e realizzare attività di <b>formazione e apprendimento</b> permanente e ricerca per le <b>Università</b> per la Comunità internazionale, per la UE e altri organismi pubblici e privati nazionali e internazionali, al riguardo assume tutte le necessarie iniziative di carattere culturale e professionale. Un rappresentante del <b>MIUR</b> è nominato nel comitato tecnico scientifico.	43 Università  Riconosciuto con D.M. 12/2/2004	Nessuna

(\*) L'Assemblea del Consorzio del 29 marzo 2017 ha deliberato la liquidazione del Consorzio CNISM. Il Consiglio di Amministrazione dell'Università di Bologna ha approvato lo scioglimento in data 28 luglio 2017.

N.	Denominazione	Scopo	Consoziati	Partecipazioni in enti terzi
21	<b>Consorzio Interuniversitario di Ricerca e Documentazione per la Gestione dei Siti Web di Diritto delle Persone, della Famiglia, dei Culti e delle Confessioni Religiose COIS</b>	Ricerche volte alla <b>realizzazione di siti web concernenti le materie di interesse del consorzio</b> , stimolando la ricerca relativa all'attività delle confessioni religiose e ai rapporti con esse.	5 Università	Nessuna
22	<b>Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Scienze del Mare CONISMA</b>  Incluso Elenco ISTAT 2016	Promuovere e coordinare ricerche e attività scientifiche e applicative nel campo delle <b>scienze del mare</b> tra le Università consorziate favorendo la collaborazione tra Università e l'accesso alla costituzione e gestione di laboratori esteri o internazionali operanti nell'oggetto del consorzio.	MIUR e 34 Università  Riconosciuto con D.M. 16/05/1996 Iscritto all'Anagrafe Nazionale Ricerca Sottoposto a vigilanza MIUR	Nessuna
23	<b>Consorzio Interuniversitario Nazionale per Energia e Sistemi elettrici ENSIEL</b>	Promuovere e coordinare studi e ricerche nel campo dell' <b>energia dei sistemi e degli impianti elettrici</b> , preparare esperti ricercatori in detti settori e favorire la collaborazione con enti di ricerca ed industrie	MIUR e 18 Università  Costituito ai sensi D.P.R. n. 382/80 Riconosciuto con D.M. 15/04/2009 (G.U. n. 105 del 08/05/2009) Sottoposto a vigilanza MIUR	Nessuna
24	<b>Consorzio Interuniversitario Italian Culture on the Net - ICoN</b>	Promuovere la <b>diffusione della lingua e della cultura italiana nel mondo</b> , progettando e realizzando percorsi formativi da offrire a studenti residenti all'estero e diffusi, con tecniche multimediali di insegnamento a distanza, su canali telematici, radiofonici e televisivi, volti a conseguire titoli riconosciuti in ambito nazionale ed internazionale Opera con il sostegno del MIUR e MAE	17 Università  Costituito ai sensi L. 19/11/1990, n.341 "Riforma degli ordinamenti didattici universitari	Nessuna
25	<b>Consorzio Interuniversitario Ottimizzazione e Ricerca Operativa ICOOR</b>  Incluso Elenco ISTAT 2016	Promuovere e coordinare la <b>ricerca operativa</b> su tematiche inerenti: progetto, <b>sviluppo di modelli, metodi algoritmi</b> per l'ottimizzazione e il supporto alle decisioni; studio, sviluppo di <b>strumenti matematici e informatici</b> a base dell'ottimizzazione, applicazione a sistemi di produzione, trasporto, distribuzione, pianificazione, organizzazione, gestione di progetti, problematiche relative ad ambiti applicativi caratterizzati da elevata complessità e/o necessità di strumenti di supporto al processo decisionale	8 Università  Costituito ai sensi D.P.R. n. 382/80	Nessuna
26	<b>Consorzio Istituto Nazionale Biostrutture e Biosistemi INBB</b>  Incluso Elenco ISTAT 2016	Il Consorzio ha lo scopo di promuovere e coordinare ricerche e altre attività scientifiche ed applicative nel campo delle <b>Biostrutture e Biosistemi</b> tra le Università consorziate favorendo collaborazioni tra Università, altri Enti di ricerca e/o Industrie ed il loro accesso e la loro eventuale partecipazione alla gestione di Laboratori Nazionali, promuove e incoraggia la concessione di borse di studio e di ricerca, avvia le azioni di trasferimento all'ambiente sanitario ed industriale dei risultati della ricerca.	MIUR e 23 Università  Riconosciuto con D.M. 11/12/1995 Sottoposto a vigilanza MIUR	Consorzio di ricerca per l'innovazione tecnologica, Sicilia agrobio e pesca ecocompatibile Soc. Cons. a r.l. (0,83%, 5.000,00 euro)  Distretto Tecnologico Sicilia Micro e Nano Sistemi Soc. Cons. a r.l. (0,81%)
27	<b>Consorzio Istituto Nazionale per la Ricerca Cardiovascolare INRC</b>  Incluso Elenco ISTAT 2016	Promuovere lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnologica e la diffusione delle conoscenze <b>sull'apparato cardiovascolare</b> ; coordinare la partecipazione delle Università consorziate in accordo a programmi nazionali e internazionali, tramite la concessione di borse di studio e la formazione di esperti, sia nel campo delle ricerche di base che in quello degli sviluppi tecnologici ed applicativi delle <b>scienze cardiovascolari</b>	19 Università  Sottoposto a vigilanza MIUR	Nessuna

N.	Denominazione	Scopo	Consortiati	Partecipazioni in enti terzi
28	<b>Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Scienza e Tecnologia dei Materiali INSTM</b>	Fornire supporti organizzativi, tecnici e finanziari e promuovere e coordinare la partecipazione delle Università consorziate alle attività scientifiche nel campo della <b>scienza e della tecnologia dei materiali</b>	48 Università Riconosciuto con D.M. 31/01/1994	1) Centro Europeo Polimeri Nanostrutturati - ECNP S.c.a.r.l. 2) Consorzio MATELIOS – Distretto Tecnologico sui Materiali Avanzati per le Energie Rinnovabili 3) European Institute of Molecular Magnetism - EIMM S.c.a.r.l. - <i>in fase di dismissione</i> 4) Gruppo Ricerca Innovazione Nanotecnologie Toscano - GRINT Scarl 5) Sorriso Scarl 6) Veneto Nanotech S.C.p.A. - <i>in liquidazione</i> 7) I.M. (Innovative Materials) Srl 28.035,75 euro totali
29	<b>Consorzio Interuniversitario "Istituto Superiore Oncologia" ISO</b>  Incluso Elenco ISTAT 2016	Promuovere ricerche e altre attività scientifiche e applicative nel campo della <b>ricerca oncologica</b> tra le Università consorziate, favorendo la collaborazione tra le Università e fornendo supporti organizzativi e tecnici	MIUR e 15 Università  Sottoposto a vigilanza MIUR	1) Consorzio Centro Nazionale per le Risorse Biologiche CNRB 2) Fondazione Insieme Contro il Cancro
30	<b>Consorzio Interuniversitario per la Nanoelettronica IUNET</b>  Incluso Elenco ISTAT 2016	Promuovere e coordinare le ricerche nel campo dei <b>dispositivi e delle tecnologie micro e nanoelettroniche</b> ; promuovere il rafforzamento del patrimonio delle competenze e conoscenze nazionali nel settore e valorizzare le sinergie derivanti dalla complementarietà delle competenze disponibili presso le Università consorziate; favorire la collaborazione tra Università consorziate, Enti di Ricerca e Industrie nazionali ed internazionali.	11 Università  Costituito ai sensi D.P.R. n. 382/80	Nessuna
31	<b>Consorzio Interuniversitario per i Trasporti e la Logistica NITEL</b>	Promuovere coordinare e svolgere ricerche sia fondamentali che applicative nel campo dei <b>trasporti e della logistica</b> ; favorire la collaborazione tra Università consorziate e tra queste e altri enti di ricerca ed industrie, collaborare, anche mediante la concessione di borse di studio e di ricerca, allo sviluppo e all'attività di formazione dei dottorati di ricerca e alla preparazione di esperti ricercatori nel settore dei trasporti e della logistica	MIUR e 20 Università  Costituito ai sensi D.P.R. n. 382/80 Riconosciuto con D.M. 13/07/2005 Sottoposto a vigilanza MIUR Nel Consiglio Scientifico sono presenti i rappresentanti di 8 Ministri: MIUR, MEF, dello Sviluppo Economico, dei Trasporti, delle Infrastrutture, di Interno, Ambiente e Tutela Territorio e Mare, della Difesa	Nessuna
32	<b>Consorzio Interuniversitario Nazionale di Tecnologie Farmaceutiche Innovative TEFARCO INNOVA</b>	Promozione e coordinamento delle attività di ricerca scientifica nel campo delle <b>tecnologie farmaceutiche innovative</b> , avvalendosi delle unità di ricerca presenti nelle università consorziate; supporto interdisciplinare in ambito di progettazione, sviluppo e sintesi e utilizzazione di nuove forme di rilascio di farmaco; iniziative di divulgazione scientifica e di formazione nell'ambito del dottorato di ricerca e nella preparazione di esperti ricercatori; la promozione della collaborazione tra consorziati e tra questi ed altri enti di ricerca ed industrie (il consorzio possiede i requisiti per essere sottoposto alla vigilanza del MIUR)	10 Università  Costituito ai sensi D.P.R. n. 382/80 Riconosciuto con D.M. 22 marzo 2002 (G.U. n. 82 06/04/2002) Sottoposto a vigilanza MIUR	Nessuna

**Tabella 59 – Elenco consorzi interuniversitari partecipati dall'Università di Bologna**

## FONDAZIONI

In relazione ai rilievi espressi dalla Corte dei Conti si ritiene opportuno offrire una panoramica sulle caratteristiche e sulle attività svolte dalle Fondazioni partecipate dall'Ateneo al fine di consentire una verifica dell'ambito operativo.

Il coinvolgimento dell'Ateneo nelle Fondazioni si presenta in varie forme, partendo dalla partecipazione diretta alla loro costituzione - con o senza forme di apporto patrimoniale - fino alla presenza di diritto negli organi di figure istituzionali ( Rettore, Direttore di Dipartimento o Presidente di Scuola) o alla sola erogazione di contributi annuali. In molti casi sono state istituite per gestire legati e lasciti, in prevalenza per espresse previsioni contenute nelle disposizioni testamentarie.

Di seguito si evidenziano esclusivamente le principali Fondazioni che hanno un rapporto di strumentalità per le attività dell'Università di Bologna o che presentano forme di controllo o di partecipazione patrimoniale e che sono annualmente inserite nell'elenco richiesto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dal MIUR in sede di omogenea redazione dei conti consuntivi.

<b>Fondazioni con caratteristiche in-house</b>	<b>Fondazione Alma Mater – FAM</b> Partecipazione Patrimoniale: 500.000 euro Contributo 2015: 775.255 euro		
<b>Fondazioni con CdA coincidente con CdA Ateneo</b>	<b>Fondazione Ferruccio Avoni</b>	<b>Fondazione Castelvetri</b>	<b>Fondazione Gaetano Salvioli</b>
	<b>Fondazione Toso Montanari</b>	<b>Fondazione Pasquale Sfameni</b>	
<b>Fondazioni in controllo</b>	<b>Fondazione Federico Zeri</b> Partecipazione patrimoniale: 51.645,69 euro Contributo 2015: 211.073,95 euro		
	La Fondazione Luisa Fanti Melloni in controllo è stata costituita per la gestione di un patrimonio e non riceve contributi		
<b>Altre Fondazioni partecipate</b>	<b>Bologna University Business School – BBS (in house fino a novembre 2015)</b> Partecipazione patrimoniale: 300.000 euro Contributo 2015: 500.000 euro	<b>Fondazione FUAP</b> Partecipazione patrimoniale: 30.000 euro <b>Fondazione Villa Ghigi</b> Partecipazione patrimoniale: 51.645,69 euro <b>Osservatorio Magna Charta Universitatum</b> Contributo 2015: 112.685,10 euro <b>Fondazione Roberto Ruffilli</b> Partecipazione patrimoniale: 2.582,28 euro Contributo 2015: 2.500 euro	<b>Fondazione ITS Meccanica, Meccatronica, Motoristica, Packaging</b> Partecipazione patrimoniale: 100 euro <b>Fondazione ITS Territorio Energia Costruire</b> Partecipazione patrimoniale: 100 euro <b>Fondazione ITS - Turismo e Benessere</b> Partecipazione patrimoniale: 100 euro
	<b>Fondazione Centro Ricerche Marine</b> Partecipazione patrimoniale: 35.710 euro Contributo 2015: 21.426 euro		

**Tabella 60 – Fondazioni con forme di controllo o di partecipazione patrimoniale dell'Università di Bologna**

La **Fondazione Alma Mater – FAM**, istituita originariamente come Fondazione di partecipazione, è stata trasformata in organismo in-house, per gestire il supporto gestionale alle attività formative post lauream dell'Ateneo (master, corsi di formazione specialistica e permanente), il merchandising e le attività a supporto della cosiddetta terza missione (in primis rapporti con le imprese per favorire le attività di ricerca su committenza da parte dei dipartimenti universitari).

L'Ateneo ha conferito una quota di partecipazione, attribuisce un contributo annuo ed esercita con le forme esplicitate nello Statuto un controllo analogo.

Lo Statuto è stato recentemente modificato (Consiglio di Amministrazione, 27 aprile 2017) per consentire l'iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house previsto dall'art. 192 del D.Lgs. 50/2016. La Fondazione possiede quote di partecipazione in UNIMATICA S.p.a. (15% per un valore di 75.000 mila euro) e in due enti in fase di liquidazione (Consorzio Spinner e Alma Mater S.r.l.). UNIMATICA S.p.A. è un'azienda leader in Italia per le applicazioni di firma digitale, l'archiviazione e conservazione a norma dei documenti digitali ed i sistemi di pagamento, che offre quindi una gamma completa di prodotti e servizi ITC per l'amministrazione digitale nelle Università e nelle Pubbliche Amministrazioni. Non soddisfacendo il requisito dell'indispensabilità, la Fondazione ha deliberato l'alienazione della quota (Consiglio di Amministrazione FAM, 20 dicembre 2016) e avviato il percorso pubblico mediante pubblicazione di avviso per la manifestazione di interesse (le due procedure esperite finora non sono andate a buon fine). Il valore di ritorno stimato oscilla in un range compreso tra il valore nominale di 75.000,00 euro ed un valore di 235.500 euro determinato con il criterio di valutazione sintetico dell'EBTIDA (Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation, and Amortization).

Le **Fondazioni “Ferruccio Avoni”, “Castelvetri”, “Gaetano Salvioli”, “Pasquale Sfameni” e “Ing. Luciano Toso Montanari”** sono state costituite per esplicite volontà testamentarie con lo scopo di gestire legati, lasciati in eredità con vincolo di destinazione al perseguimento di specifiche finalità compatibili con le missioni istituzionali di Ateneo; nello specifico devono ricavare rendite che finanziano studi e ricerche in specifici ambiti:

- Fondazione Avoni: borse e premi Scuola Giurisprudenza;
- Fondazione Castelvetri: diritto allo studio e ricerca in campo agrario e medico-veterinario;
- Fondazione Salvioli: studi e ricerche TBC;
- Fondazione Sfameni: studi e ricerche in ambito ginecologico;
- Fondazione Toso Montanari: studi e ricerche in chimica.

Da Statuto il Consiglio di Amministrazione di ognuna coincide con quello dell'Ateneo con l'eccezione Fondazione Toso Montanari in cui viene integrato da un membro del Consiglio di Dipartimento di Chimica Industriale "Toso Montanari".

L'Ateneo non ha versato nulla per la loro costituzione e non eroga contributi annui.

L'unica fondazione che detiene quote di partecipazione in altri enti è la Fondazione Toso Montanari che partecipa con l'Università di Bologna alla Società Inerio S.r.l., di cui è stato avviato il processo di liquidazione.

La **Fondazione "Federico Zeri"** è una fondazione di partecipazione costituita per la gestione del legato testamentario del defunto storico dell'arte Prof. Federico Zeri (residenza, area circostante con relativi edifici, fototeca, biblioteca d'arte e raccolta di epigrafi romane) e prevede nello Statuto l'esercizio di forme di controllo da parte dell'Università (nomine organi di governo), anche se la Fondazione è soggetta alla vigilanza dell'autorità governativa ai sensi dell'art. 25 e ss. del codice civile.

L'Università ha contribuito alla costituzione del fondo iniziale, eroga un contributo annuo e garantisce con il proprio organico le funzioni amministrativo-gestionali, in particolare per quanto attiene agli adempimenti di tipo pubblicistico (es. trasparenza, misure di prevenzione della corruzione etc.).

La Fondazione non detiene forme di partecipazione in altri enti.

La **Fondazione "Luisa Fanti Melloni"** è stata costituita a seguito di un legato testamentario per la gestione di un patrimonio le cui rendite finanziano ricerca e borse di studio per le cure dell'infarto cardiaco e della cardiologia. Nello Statuto prevede l'esercizio di forme di controllo da parte dell'Università (nomine organi di governo), anche se la Fondazione è soggetta alla vigilanza dell'autorità governativa ai sensi dell'art. 25 e ss. del codice civile. L'Università non ha contribuito alla costituzione del fondo iniziale, non eroga alcun contributo annuo, ma garantisce con il proprio organico le funzioni amministrativo-gestionali, in particolare per quanto attiene agli adempimenti di tipo pubblicistico (es. trasparenza, misure di prevenzione della corruzione etc.).

La Fondazione è proprietaria unica della società Agricola Immobiliare il Conte S.r.l., di cui si sta valutando la liquidazione, con un risparmio complessivo di costi stimabile in circa 38.000 euro (5.000,00 euro per le consulenze amministrative, 27.000,00 euro per il compenso dell'amministratore e 4.000,00 euro per Ires aliquota ridotta).

La Fondazione “**Bologna Business School BBS**”, nata originariamente come Consorzio e trasformata nel 2015 da Fondazione in-house a Fondazione di partecipazione, ha per oggetto una Business School Internazionale che offre corsi di formazione continua e personalizzata in ambito socio-economico con un forte legame con imprese e professionisti di settore.

Mediante tale fondazione si è concretizzato un partenariato pubblico-privato per la progettazione, promozione e gestione dei master e dei corsi di alta formazione in ambito manageriale (delibera del Consiglio di Amministrazione di Ateneo, 27 ottobre 2015).

I soci sono prevalentemente istituzionali (Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna, Fondazione Guglielmo Marconi, Unindustria Emilia Romagna, ai quali si è recentemente aggiunta Unicredit Banca), hanno contribuito a sostenere gli investimenti necessari per operare nel campo della formazione manageriale, che l'Ateneo non avrebbe avuto la possibilità di sostenere e hanno costituito in prevalenza il capitale della Fondazione, mentre l'Università ha assicurato la quota di docenze nei corsi mediante il proprio personale e ha messo a disposizione la sede per lo svolgimento dei corsi. La Fondazione è presieduta dal Rettore e l'Ateneo ha una presenza di elevate professionalità nel Consiglio di Amministrazione e in Assemblea dei soci.

La Fondazione non detiene forme di partecipazione in altri enti.

La **Fondazione “Centro Ricerche Marine”**, trasformata da società consortile in Fondazione di Partecipazione con sede a Cesenatico, in applicazione all'art. 13 del D.L. 223/2006 (c.d. Decreto Bersani), ha come scopo lo svolgimento di studi, ricerche e iniziative sull'ambiente marino in collaborazione con gli specifici Dipartimenti universitari e con l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente dell'Emilia-Romagna (ARPA). Il principale Fondatore è costituito dalla Regione Emilia-Romagna. L'Università ha contribuito alla costituzione del fondo iniziale, versa una quota annua e nomina un proprio rappresentante negli organi.

La Fondazione presenta una quota di partecipazione all'ATS GAC Marinerie Romagnole (accordo temporaneo di scopo).

La “**Fondazione Universitaria per la formazione delle Amministrazioni Pubbliche – FUAP**” è stata costituita come Fondazione di partecipazione da 4 Atenei con sede presso il promotore Politecnico di Milano, usufruendo del “Fondo per la formazione e l'aggiornamento dei funzionari pubblici – ex. Art. 28 L. 240/2010” costituito presso il MIUR e con il patrocinio della Regione Emilia Romagna. Si pone come scopo la formazione di base e specialistica per i dipendenti delle amministrazioni pubbliche, con particolare attenzione agli enti locali.

L'Ateneo ha contribuito solo inizialmente con una quota del fondo di costituzione e nomina un proprio rappresentante negli organi.

La Fondazione non detiene forme di partecipazione in altri enti.

La Fondazione “**Villa Ghigi**” è stata costituita nel 2001 su iniziativa del Comune di Bologna e della Provincia di Bologna quale Ente senza scopo di lucro, per il perseguimento di fini di solidarietà sociale attraverso la tutela e la valorizzazione della natura e dell’ambiente anche mediante azioni tese a promuovere l’uso razionale delle risorse naturali, la diffusione delle conoscenze sugli aspetti naturali, storico-paesaggistici del territorio e la realizzazione di progetti scientifici di carattere ambientale e storico territoriale.

L’Ateneo ha contribuito solo inizialmente con una quota del fondo di costituzione e deve esprimere il proprio assenso per la nomina di un componente del Consiglio di Amministrazione.

La Fondazione non detiene forme di partecipazione in altri enti.

La Fondazione “**Osservatorio Magna Charta**” è un’organizzazione non-profit costituita con la Conferenza Europea dei Rettori (CRE) come Osservatorio per la custodia della Magna Charta Universitatum, documento sottoscritto originariamente da 388 Rettori di tutta Europa il 18 settembre 1988 (900esimo anniversario della costituzione dell’Università di Bologna) ed attualmente sottoscritto da 805 Università di 85 Paesi.

L’Ateneo non ha contribuito al fondo di dotazione iniziale, eroga un contributo annuo che originariamente era ricompreso tra le quote del Fondo di Finanziamento Ordinario ed ha diritto a designare due componenti negli organi (la nomina spetta ad organi della Fondazione).

La Fondazione non detiene forme di partecipazione in altri enti.

La **Fondazione “Roberto Ruffilli”** è stata costituita nel 1991 dall’Ateneo di Bologna con l’Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, l’Associazione Roberto Ruffilli, la Cassa Rurale ed Artigiana di Forlì soc. coop. a r.l., la Cassa dei Risparmi di Forlì, dal Comune e dalla Provincia di Forlì e da SER.IN.AR s.p.a., per promuovere, organizzare e finanziare iniziative volta allo sviluppo e alla qualificazione delle scienze politiche ed economiche, con particolare riferimento alle discipline internazionalistiche.

L’Ateneo ha contribuito al fondo di dotazione mediante il conferimento di 90 volumi (del valore di allora 5.000.000 di lire), facenti parte del legato Ruffilli e versa un contributo annuo.

La Fondazione non detiene forme di partecipazione in altri enti.

Le **Fondazioni I.T.S. (Istituto Tecnico Superiore)** si sono costituite in applicazione della normativa riguardante il riordino degli Istituti tecnici e professionali di istruzione secondaria superiore per potenziare l’orientamento agli studi universitari, rafforzando la collaborazione con le sedi della ricerca scientifica e tecnologica, sostenendo l’aggiornamento e la formazione dei docenti di discipline scientifiche, tecnologiche e tecnico-professionali della scuola e della formazione

professionale (art. 13 della Legge 2 aprile 2007, n. 40 "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-Legge 31 gennaio 2007, n. 7").

L'Ateneo ha contribuito alla costituzione con il conferimento di 100,00 euro ed ha diritto alla presenza di un proprio rappresentante nel Consiglio di Indirizzo.

Alle 3 già partecipate – **Fondazione I.T.S. Meccanica, Meccatronica, Motoristica, Packaging in sigla Fondazione I.T.S. Maker con sede a Bologna, Fondazione I.T.S. Territorio, Energia Costruire con sede a Ferrara e Fondazione I.T.S. Turismo e Benessere con sede a Rimini**, si è aggiunta nel 2017 la Fondazione I.T.S. Tecnologie Industrie Creative - FITSTIC con sede a Forlì-Cesena.

Le Fondazioni non detengono forme di partecipazione in altri enti.

In chiusura della panoramica sulle partecipazioni nell'Ateneo nelle Fondazioni, è opportuno evidenziare che nel **Piano delle Performance** è stato inserito l'**obiettivo dirigenziale "Valorizzazione del patrimonio immobiliare delle fondazioni controllate"**: esso prevede l'avvio di un piano di fattibilità per l'unificazione delle 5 Fondazioni in cui il Consiglio di Amministrazione coincide con quello dell'Ateneo (Avoni, Castelvetro, Salvioli, Sfamini e Toso Montanari) e l'avvio di interventi di valorizzazione riguardanti le due Fondazioni in controllo (Fanti Melloni e Zeri), sulla base di un piano condiviso con la Direzione generale (in particolare in collaborazione con il Comune di Mentana, per utilizzare e valorizzare la Villa di proprietà della Fondazione Zeri, sono in corso le interlocuzioni con la Prefettura).

In relazione ai rilievi fatti dalla Corte dei Conti si ritiene opportuno offrire una panoramica di sintesi del quadro delle partecipazioni indirettamente detenute dall'Ateneo attraverso tutti i propri organismi partecipati.

L'analisi verte sul perimetro delineato nella definizione contenuta nel D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.i. all'art. 2 comma 1, lettera g) ovvero ***“la partecipazione in una società detenuta da un'amministrazione pubblica per il tramite di società o altri organismi soggetti a controllo da parte della medesima amministrazione pubblica”***.

L'ambito normativo definisce quindi due criteri per condurre l'analisi:

- considera le partecipazioni in **altre società**;
- considera le partecipazioni in altre società **detenute da enti in controllo**.

Riprendendo in sintesi quanto illustrato nella relazione, si evidenzia che 4 tra le 8 società partecipate dall'Ateneo non detengono partecipazioni in altri enti (Bononia University Press S.r.l., Iernerio S.r.l., Lepida S.p.A. e Rinnova Soc. Cons. a r.l.), mentre le partecipazioni delle altre 4 sono così rappresentate:

- Almacube S.r.l.: presenta quote di partecipazioni in 8 società spin-off (Almaplasma S.r.l., Nextema, Targeting, WellMicro S.r.l., MHealth Technology, Stemesel S.r.l. e Amicus Therapeutics); si tratta di una società partecipata non in controllo e da tali partecipazioni indirette non possono derivare oneri a carico dell'Ateneo;
- ASTER Soc. Cons. a r.l.: detiene partecipazioni in due Consorzi (Cluster Tecnologico Nazionale sulle tecnologie per le Smart Communities e Spinner); la società è in-house, ma la partecipazione riguarda Consorzi di cui l'Ateneo non fa parte;
- CEUB Soc. Cons. a r.l.: detiene una partecipazione nella Fondazione Museo Interreligioso di Bertinoro; la società è partecipata non in controllo e la partecipazione riguarda una Fondazione di cui l'Ateneo non fa parte;
- F.B.M. S.p.A.: detiene una partecipazione nel “Consorzio Energia Fiera District”; la società è in-house ma la partecipazione riguarda un Consorzio, di cui l'Ateneo di Bologna non fa parte.

Nessuna delle società a partecipazione diretta dell'Ateneo presenta pertanto partecipazioni che possano essere considerate “indirette” ai sensi della definizione contenuta nel D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.i. all'art. 2 comma 1, lettera g).

Per quanto riguarda le partecipazioni relative ai **5 Consorzi partecipati da privati** si evidenzia che solo un Consorzio detiene una partecipazione in una società (Consorzio Italbiotec che detiene quote di partecipazione in CISI Soc. Cons. r.l.), ma tale Consorzio non presenta caratteristiche di controllo.

Per quanto riguarda i **32 Consorzi Interuniversitari**, si distinguono 2 Consorzi che possiedono le caratteristiche di ente in-house providing ovvero CISIA che non possiede alcuna partecipazione e CINECA per il quale si può considerare attualmente attiva la partecipazione in una sola Società (CRIT S.r.l.)<sup>18</sup>, la cui permanenza è valutata necessaria per supportare l'innovazione ed il trasferimento tecnologico alle imprese in particolare per le infrastrutture del territorio emiliano-romagnolo (si occupa di scouting tecnologico ed innovazione collaborativa in particolare nei settori di Meccanica, Automazione, Packaging, Elettronica, Logistica, Automotive, Materiali e Green Technologies).

Per i rimanenti 30 Consorzi partecipati non in controllo, di cui 11 detengono forme di partecipazioni societarie - per lo più società consortili su base territoriale - o in altri enti, non si ravvisano le condizioni di intervento per l'Ateneo, sia per la specificità delle caratteristiche degli enti partecipati indirettamente, ciascuno direttamente attinente agli ambiti di ricerca del Consorzio stesso, sia in relazione all'entità elevata del numero dei Consorziati, che rende poco rilevante la percentuale di incidenza dell'Ateneo stesso.

La panoramica complessiva sui **Consorzi** evidenzia quindi la presenza di **1 sola partecipazione indiretta** dell'Ateneo che soddisfa i criteri contenuti nel D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.i. all'art. 2 comma 1, lettera g) ovvero **CRIT S.r.l., detenuta dal Consorzio CINECA**.

Per quanto riguarda infine le **17 Fondazioni**, si evidenzia che **solo 8** presentano caratteristiche tali da poter essere definite **in controllo** dell'Ateneo (FAM, Avoni, Castelvetri, Salvioli, Sfameni, Toso Montanari, Zeri e Fanti Melloni). Di queste **5 non detengono partecipazioni** in altri enti (Avoni, Castelvetri, Salvioli, Sfameni e Zeri) e le **3** rimanenti presentano la seguente situazione:

- la **Fondazione Toso Montanari** detiene una quota di partecipazione minoritaria in Iernerio S.r.l., per la quale ha già deliberato la liquidazione;
- la **Fondazione FAM** detiene due partecipazioni societarie (a cui si aggiunge un consorzio in fase di liquidazione) in Alma Mater S.r.l., di cui sono in corso le procedure di liquidazione e in UNIMATICA S.p.A., per la quale verrà ripreso a breve il percorso pubblico di alienazione (dopo due procedure non andate a buon fine, con un ritorno stimato tra il valore nominale di 75.000,00 euro ed un valore di 235.500 euro determinato con il criterio di valutazione sintetico dell'EBTIDA (Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization));

---

<sup>18</sup> Nel corso del 2017 sono state incorporate nel Consorzio CINECA le società KION S.p.A. e S.C.S. S.r.l.

- la **Fondazione Fanti Melloni** è proprietaria del 100% delle quote della società Agricola Immobiliare Il Conte S.r.l., di cui sta valutando la liquidazione con un risparmio complessivo di costi stimabile in circa 38.000 euro.

Delle rimanenti **9 Fondazioni** partecipate solo 1 detiene una partecipazione in un'associazione temporanea di scopo.

Il panorama delle **Fondazioni** evidenzia quindi la presenza di **4 partecipazioni "indirette"** ai sensi della definizione contenuta nel D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.i. all'art. 2 comma 1, lettera g): Irnerio S.r.l. tramite la Fondazione Toso Montanari, Alma Mater S.r.l. e Unimatica S.p.a. tramite FAM; Società Agricola Immobiliare Il Conte S.r.l. tramite la Fanti Melloni.

Per tutte queste partecipazioni sono già state intraprese iniziative di dismissione.

In sintesi, sugli organismi partecipati dall'Ateneo che detengono a loro volta partecipazioni in enti terzi non si rilevano situazioni in cui l'Ateneo possa esercitare forme di intervento.

Tra le 4 società che detengono partecipazioni solo 2 solo in controllo e a loro volta detengono partecipazioni in Consorzi.

L'unico Consorzio partecipato da privati che detiene quote di partecipazioni in altri enti non è in controllo dell'Ateneo.

L'unico Consorzio Interuniversitario che presenta caratteristiche di in-house-providing e detiene partecipazioni è CINECA, che detiene un'unica partecipazione in una società ritenuta necessaria (CRIT S.r.l.).

Le 3 Fondazioni in controllo che detengono partecipazioni societarie stanno già operando per la dismissione: la Fondazione Toso Montanari ha già deliberato la liquidazione di Irnerio S.r.l. unitamente all'Ateneo; la Fondazione Fanti Melloni sta definendo le procedure di liquidazione di Società Agricola Immobiliare Il Conte, con un risparmio di costi stimabile in circa 38.000,00 euro e la Fondazione FAM sta procedendo con la liquidazione di Alma Mater S.r.l. e riavvierà a breve la procedura ad evidenza pubblica, per la cessione delle quote di partecipazione in UNIMATICA S.p.a., con un ritorno stimabile tra i 75.000 euro e i 235.500 euro.

Alla luce degli esiti di questa disamina delle partecipazioni indirette, si ritiene opportuno fare una verifica dei requisiti relativi all'entità di dipendenti e amministratori e ai dati economici dell'unica società per la quale è previsto il mantenimento ovvero **CRIT S.r.l.**, considerandone la necessità di permanenza e la quota detenuta da CINECA pari all'1,21%.

Nello specifico:

- ✓ la forma giuridica di Società a responsabilità limitata rispetta le previsioni normative;
- ✓ la società presenta una dotazione organica di 11 dipendenti che si rapportano a 10 componenti del Consiglio di Amministrazione, di cui solo il Presidente percepisce un compenso pari a 18.000,00 euro (sia nel 2015 che nel 2016);
- ✓ per quanto riguarda il fatturato medio, il valore medio del triennio risulta superiore a 500,000,00 euro;

Società	FATTURATO (valore in euro)				2016
	2013	2014	2015	Media 3 anni	
CRIT S.R.L.	786.639,00	987.392,00	864.888,00	<b>879.639,67</b>	909.188,00

**Tabella 61 - Fatturato medio nel triennio 2013-2015 e dato 2016 "CRIT S.r.l."**

- ✓ per quanto riguarda il risultato di esercizio del quinquennio 2011-2015, che nella tabella viene valorizzato unitamente all'entità del patrimonio netto, si rileva un valore negativo in 2 esercizi su 5 (2013 e 2014);

Dati economici (valori in euro)	CRIT SRL					2016
	2011	2012	2013	2014	2015	
Risultato di esercizio	55.757,00	13.044,00	-36.274,00	-9.655,00	3.172,00	21.695,00
Patrimonio netto	619.918,00	632.965,00	596.689,00	587.034,00	590.207,00	611.899,00

**Tabella 62 – Risultato di esercizio e patrimonio netto quinquennio 2011-2015 e dato 2016 "CRIT S.r.l."**

I requisiti richiesti dalla normativa appaiono dunque rispettati.

## CONCLUSIONI

La situazione complessiva delle **partecipazioni societarie** di Ateneo evidenzia **al 23 settembre 2016**:

a) la **partecipazione diretta** in **10 società** di cui:

- 8 ancora attive: Almacube S.r.l., ASTER Soc. Cons. p.a., Bononia University Press S.r.l., Ce.U.B. Soc. Cons. a r.l. Centro Residenziale Universitario di Bertinoro, F.B.M. Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A., Irnerio S.r.l., Lepida S.p.A. e Rinnova Romagna Innovazione Soc. Cons. a r.l.;
- 1 in fase di liquidazione: CE.TRANS. - Centro per le Transizioni al Lavoro e nel Lavoro S.r.l.;
- 1 di cui è stata deliberata la cessione della quota: Analytical Research System S.r.l.;

b) la **partecipazione indiretta**, intesa come partecipazione in società detenute per il tramite di organismi in controllo, in **7 società**:

- CRIT S.r.l., KION S.p.A. e S.C.S. S.r.l. detenute attraverso la partecipazione al Consorzio CINECA che presenta le caratteristiche di controllo insite nell'in-house providing;
- ALMA MATER S.r.l. e UNIMATICA S.p.A. detenute attraverso la Fondazione Alma Mater in-house di Ateneo;
- IRNERIO S.r.l. detenuta attraverso la Fondazione Toso Montanari che presenta le caratteristiche di controllo previste dalla normativa;
- SOCIETÀ AGRICOLA IMMOBILARE IL CONTE S.r.l. detenuta attraverso la Fondazione Fanti Melloni che presenta le caratteristiche di controllo previste dalla normativa.

A seguito di decisioni prese a partire dagli ultimi mesi del 2016 e tenendo conto degli elementi emersi dall'analisi, il piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie si compone di una serie di interventi riguardanti le decisioni adottate (mantenimento, accorpamento, cessione delle quote, liquidazione o nuove acquisizioni) e possibili interventi per il contenimento dei costi.

Per quanto riguarda le **decisioni di mantenimento, accorpamento, cessione delle quote, liquidazione o nuove acquisizioni**, le linee di intervento in itinere o previste risultano così articolate:

A) **cessione** di 2 quote di partecipazione societaria **indiretta** tramite il Consorzio CINECA:

- KION S.p.A. socio unico: già incorporata nel Consorzio stesso nel corso del 2017;
- S.C.S. S.r.l. unipersonale: già incorporata nel Consorzio stesso nel corso del 2017;

B) **liquidazione** di 1 società partecipata **indirettamente** tramite la Fondazione FAM ovvero Alma Mater Sr.l.;

C) **completamento** delle operazioni di **liquidazione** di 1 società **partecipata direttamente** ovvero CE.TRANS. - Centro per le Transizioni al Lavoro e nel Lavoro S.r.l., presumibilmente entro la fine del 2017 con un presunto incasso di 80.000,00 euro;

D) **completamento** della contrattazione per la **cessione** della quota di **partecipazione diretta** in 1 società spin-off ovvero Analytical Research System S.r.l., presumibilmente entro la fine del 2017 con un incasso stimabile in un range compreso tra il valore nominale (500,00 euro) ed il valore a patrimonio netto (circa 28.000 euro);

E) **avvio** delle **procedure per poter giungere alla messa in liquidazione** di 2 società **partecipate direttamente**:

- F.B.M. S.p.A.: la società ha avviato le operazioni di cessione di due rami d'azienda (Centrale Elettrodomestici e Servizi Tecnici), propedeutiche per procedere con la messa in liquidazione entro il termine normativo del 30 settembre 2018; i soci di maggioranza hanno optato per la ripartizione degli utili relativi al bilancio 2016 (259,58 euro per l'Università a fronte di una partecipazione pari allo 0,5 %), non più reinvestiti come in precedenza nella società e di quote di riserve;
- Irnerio S.r.l.: la società ha avviato le procedure per procedere con la messa in liquidazione nel rispetto dei termini che permettono di usufruire delle agevolazioni fiscali e comunque non oltre il 30 settembre 2018; il vantaggio economico stimato per l'operazione è quantificabile in circa 1.089.000 euro per i costi che non verranno più sostenuti dalla Società (consulenze amministrative e fiscali: 30.000,00 euro; compensi amministratori e organo di revisione: 35.000,00 euro; IMU: 497.000,00 euro; dopo lo scioglimento l'imposta non sarà più dovuta, in quanto gli immobili saranno utilizzati direttamente dall'Università per scopi istituzionali; Imposta di registro: 36.000,00 euro; Ires: 422.000,00 euro; IRAP: 69.000,00 euro) e in circa 2.030.388 euro per costi che non saranno più sostenuti dall'Ateneo (36.000 euro all'anno per l'imposta di registro, paritariamente a carico dell'inquilino e differenziale tra l'importo complessivo dei canoni di locazione pagati alla società pari a 3.548.767 euro e oneri relativi ai mutui accesi pari a 1.502.433,00 euro per la quota capitale e a 51.946,00 euro per interessi passivi);

F) **avvio** delle procedure per consentire **la messa in liquidazione o dismettere la partecipazione** in 3 società **partecipate indirettamente**:

- Irnerio S.r.l. partecipata dalla Fondazione Toso Montanari;
- Società Agricola Immobiliare il Conte S.r.l., partecipata dalla Fondazione in controllo Fanti Melloni, il cui completamento è normativamente previsto entro il 30 settembre 2018 con un risparmio complessivo di costi stimabile in circa 38.000 euro (5.000,00 euro per le consulenze amministrative, 27.000,00 euro per il compenso dell'amministratore e 4.000,00 euro per Ires aliquota ridotta);
- UNIMATICA S.p.a. partecipata dalla Fondazione in-house Alma Mater, il cui valore di realizzo oscilla in un range compreso tra 75.000,00 euro e 235.500 euro;

G) **mantenimento** delle **partecipazioni dirette** in **6 società**, che si ritiene rispettino nella sostanza i criteri ed i parametri previsti dal Testo Unico, di cui 2 (Aster Soc. Cons. a r.l. e Lepida S.p.A.)

saranno oggetto di accorpamento con altri enti ed 1 (Ce.U.B. Soc. Cons. a r.l.) è oggetto di studio per valutare modalità alternative di svolgimento delle sue funzioni:

1) **Almacube S.r.l.:** il mancato rispetto di due criteri previsti dalla normativa non rappresenta violazione alla ratio della norma in quanto non indica né *mala gestio* né inefficiente gestione o violazione della concorrenza e del mercato. Infatti, il rapporto tra il numero dei dipendenti (2) ed il numero degli amministratori (5) appare congruo rispetto all'unico amministratore che percepisce un compenso (a fronte di quattro consiglieri a titolo onorifico e dell'assenza di costi per l'organo del controllo) e rispetto alla garanzia di svolgimento regolare delle attività della società; la soglia di fatturato inferiore ai 500.000 euro, calcolata come media del triennio 2012-2015, non rappresenta un indicatore significativo per la misurazione di un fine di interesse generale, quale la finalità istituzionale dell'Università di favorire la cosiddetta "terza missione" ovvero la valorizzazione dei risultati della ricerca e nella fattispecie di trasferimento tecnologico; tale fine non è infatti perseguibile mediante la vendita di beni o servizi sul mercato ma attraverso un sostegno di iniziative imprenditoriali meritevoli che si concretizza anche attraverso la disponibilità di spazi, servizi e formazione.

Il rilievo scientifico ed in termini di impatto territoriale dell'attività svolta dalla società è dimostrato da due elementi:

- \* il partner privato Confindustria Emilia ha incrementato l'entità dei finanziamenti per i prossimi 4 anni (da 100.000 euro a 125.000 euro), a fronte di un contributo di Ateneo meramente in natura;
- \* il "*Piano di sviluppo 2017-2021*" della società è volto a rendere l'Università di Bologna il più importante Ateneo italiano attivo nel favorire la nascita e la crescita di iniziative imprenditoriali (startup e spin-off), prevedendo un allargamento del team e un'espansione delle attività e dei servizi erogati grazie anche alla ricerca di un nuovo socio investitore;

2) **ASTER Soc. Cons. p.a.:** si ipotizza l'aggregazione con ERVET S.p.A., di cui l'Ateneo non fa parte e l'acquisizione di un ramo d'azienda di Finanziaria Bologna Metropolitana F.B.M. S.p.A., con l'obiettivo di creare una nuova società, la cui mission sarà "Ricerca, Attrazione, Competitività" ed il cui assetto organizzativo sarà ispirato al modello divisionale per consentire ai soci di gestire in maniera più efficace ed efficiente i propri business specifici e di mantenere solo su di essi il proprio controllo, senza incrementare l'area delle attività svolte con le caratteristiche di in-house providing;

3) **Bononia University Press BUP S.r.l.:** l'Ateneo ritiene indispensabile mantenere la partecipazione nell'unica forma italiana di University Press operante sul mercato, sulla quale ha puntato coinvolgendo i Direttori dei Dipartimenti ed il Prorettore alla ricerca nel Comitato Scientifico; le attività risultano infatti correlate al raggiungimento di obiettivi contenuti nel Piano Strategico 2017-2019; di rilievo il fatto che non viene versato alcun contributo annuo e la società stia puntando, su indicazione dell'Ateneo, sulla promozione di nuove tipologie di

pubblicazioni in Open Access ad integrazione della tradizionale editoria dei diritti; sulla base di tale linea di politica editoriale integrata la società ha approvato il “*Piano Industriale 2017-2020*” che contiene specifiche azioni di sviluppo per promuovere un rilancio che dovrebbe incrementare progressivamente il volume di fatturato complessivo;

- 4) **Ce.U.B. Centro Universitario residenziale di Bertinoro Soc. Cons. a r.l.:** valutata indispensabile per la gestione di un Centro Universitario residenziale in territorio romagnolo che valorizzi la natura Multicampus dell’Ateneo, con la formula della società consortile che trova pieno accordo con i principali portatori di interesse locali di Cesena, Forlì e Ravenna (enti territoriali, fondazioni bancarie, azienda sanitarie, etc.); al momento non sono ritenute valide soluzioni alternative quali l’internalizzazione dei servizi, che risulterebbe eccessivamente onerosa per l’Ateneo o l’assorbimento in altri organismi partecipati quali la Fondazione Alma Mater, non conveniente per i costi di riorganizzazione e di gestione dei servizi pari o addirittura superiori ai risparmi ipotizzabili (compensi amministratori e organi di revisione); la società ha approvato un “*Aggiornamento 2017 del Business Plan 2017-2019*”, che contiene interventi volti ad assicurare “*ulteriore marginalità positiva di circa 75.000 euro all’anno a partire dall’esercizio 2017*” attraverso un’ulteriore contrazione dei costi ed un incremento dei ricavi;
- 5) **Lepida S.p.A.:** è in fase di studio un progetto di fusione con CUP2000 Soc. Cons. p.a., di cui l’Università non fa parte, con un’ottica di integrazione delle infrastrutture e dei servizi digitali su ambiti più ampi come quello sanitario;
- 6) **Rinnova Romagna Innovazione Soc. Cons. a r.l.:** l’Ateneo ritiene la partecipazione sia necessaria per continuare a disporre di finanziamenti da privati per la ricerca coerenti con il perseguimento degli obiettivi indicati nel Piano Strategico 2017-2019; di rilievo il fatto che l’Ateneo non versa alcun contributo annuo;.

H) **mantenimento della partecipazioni indiretta** in 1 società CRIT S.r.l., valutata necessaria dall’organismo in controllo che ne detiene le quote di partecipazione ovvero il Consorzio CINECA.

**Al 30 settembre 2018** ci si prefigge di disporre del seguente quadro:

- a) **partecipazione diretta** in **6 società**, di cui 2 in una nuova forma derivante da aggregazioni (ASTER Soc. Cons. p.a. e Lepida S.p.A. e) e 4 nella forma attuale (Almacube S.r.l. con eventuale ampliamento della compagine sociale, Bononia University Press S.r.l. Ce.U.B. Soc. Cons. a r.l. Centro Residenziale Universitario di Bertinoro e Rinnova Romagna Innovazione Soc. Cons. a r.l.);
- b) **partecipazione indiretta**, intesa come partecipazione in società detenute per il tramite di organismi in controllo, in **1 società** (CRIT S.r.l. detenuta attraverso la partecipazione al Consorzio CINECA che presenta le caratteristiche di controllo insite nell’in-house providing).

Un quadro complessivo riepilogativo viene fornito in tabella.

Situazione al 23 settembre 2016	Interventi 2016 e 2017	Decisioni assunte in itinere	Situazione attesa al 30 settembre 2018
<b>Partecipazioni societarie dirette</b>			
1) Almacube S.r.l.	-	Progetto di espansione anche tramite la ricerca di un nuovo socio investitore	1) Almacube S.r.l.
2) ASTER Soc. Cons. a r.l.	Riduzione costi di funzionamento	Progetto di aggregazione con ERVET S.p.A. e acquisizione del ramo d'azienda "Servizi Tecnici" di F.B.M. S.p.A.	2) ASTER Soc. Cons. a r.l. in una nuova forma
3) Bononia University Press S.r.l.	Riduzione costi di funzionamento	Attuazione delle linee di sviluppo contenute nel Piano Industriale 2017-2020 per aumentare fatturato ed influire sui costi variabili	3) Bononia University Press S.r.l.
4) Ce.U.B. Centro Universitario Residenziale di Bertinoro Soc. Cons. a r.l.	Riduzione costi di funzionamento	Attuazione interventi contenuti nell' "Aggiornamento 2017 del Business Plan 2017-2019" per assicurare "ulteriore marginalità positiva di circa 75.000 euro all'anno a partire dall'esercizio 2017" attraverso un'ulteriore contrazione dei costi ed un incremento dei ricavi	4) Ce.U.B. Centro Universitario Residenziale di Bertinoro Soc. Cons. a r.l.
5) F.B.M. Bologna Finanziaria Metropolitana S.p.A.	Riduzione costi di funzionamento	Avvio delle operazioni di cessione di due rami d'azienda (Centrale Elettrotermofrigorifera e Servizi Tecnici) per consentire la messa in liquidazione	-
6) Irnerio S.r.l.	Riduzione costi di funzionamento	Avvio delle procedure per consentire la messa in liquidazione	-
7) Lepida S.p.A.	-	Analisi di un progetto di accorpamento con CUP2000	5) Lepida S.p.A. in una nuova forma
8) Rinnova Romagna Innovazione Soc. Cons. a r.l.	-		6) Rinnova Romagna Innovazione Soc. Cons. a r.l.
9) Ce.Trans. Centro per le Transazioni al Lavoro e nel Lavoro S.r.l. (in liquidazione)	Atteso completamento liquidazione entro il 31 dicembre 2017	-	-
10) Analytical Research System S.r.l. (spin-off in fase di cessione)	-	Riavvio delle contrattazioni con i soci: nuova offerta con il metodo di calcolo del patrimonio netto aggiornato al 31.12.2016	-
<b>Partecipazioni societarie indirette detenute tramite organismi in controllo</b>			
1) CRIT S.r.l. (Consorzio Cineca)	-	-	1) CRIT S.r.l. (Consorzio Cineca)
2) KION S.p.A. (Consorzio Cineca)	Incorporata in CINECA	-	-
3) S.C.S. S.r.l. (Consorzio Cineca)	Incorporata in CINECA	-	-
4) Alma Mater S.r.l. in liquidazione (Fondazione FAM)	Liquidazione in corso		-
5) UNIMATICA S.p.A. (Fondazione FAM)	Esperate due procedure ad evidenza pubblica per la cessione delle quote non andate a buon fine	Nuova procedura ad evidenza pubblica per la cessione delle quote	-
6) Irnerio S.r.l. (Fondazione Toso Montanari)	Riduzione costi di funzionamento	Avvio delle procedure per consentire la messa in liquidazione	-
7) Società Agricola Immobiliare IL CONTE S.r.l. (Fondazione Fanti Melloni)	-	Avvio delle procedure per consentire la messa in liquidazione	-

**Tabella 63 – Sintesi interventi previsti nel piano di razionalizzazione**

Per quanto riguarda gli interventi per realizzare **politiche di contenimento dei costi**, si riportano di seguito le considerazioni per le **8 partecipazioni dirette**.

Per quanto riguarda **Almacube S.r.l.**, non si ritiene utile alcun suggerimento, considerando i seguenti elementi:

- i dati relativi al bilancio 2016 evidenziano un trend in diminuzione nei costi relativi al personale, all'acquisizione di servizi e al godimento di beni di terzi;
- risultano assenti dal bilancio i compensi per i sindaci, non essendo obbligatorio per legge l'organo di controllo;
- il principale contributo in denaro e servizi è a carico del partner privato che peraltro ne ha previsto l'aumento nel prossimo quadriennio;
- nel "*Piano di sviluppo 2017-2021*" della società è previsto un allargamento del team e un'espansione delle attività e dei servizi erogati che potrà essere garantito dalla ricerca di un nuovo socio investitore.

Per quanto riguarda **ASTER Soc. Cons. a r.l.**, non si ritiene utile alcun suggerimento, considerando i seguenti elementi:

- il confronto dei costi per l'acquisizione dei servizi 2015-2016 evidenzia una contrazione, anche a seguito di un'ulteriore azione di riduzione del compenso degli amministratori in applicazione ad una Legge Regionale (da 36.000,00 euro a 30.528,00 euro);
- nel 2017 è già stata deliberata la sostituzione del Consiglio di Amministrazione con un Amministratore Unico;
- l'Ateneo non eroga alcun contributo;
- la quota di partecipazione pari al 10,101% dell'Ateneo ed è opportuno un coordinamento con i principali azionisti pubblici (nello specifico la Regione Emilia- Romagna) nell'ambito degli strumenti utilizzati di prassi per l'esercizio del controllo analogo;
- per poter esprimere ulteriori valutazioni l'Ateneo rimane in attesa della proposta di aggregazione in una nuova società di ASTER Soc. Cons. a r.l., ERVET S.p.A. e di un ramo d'azienda di Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A.

Per quanto riguarda **Bononia University Press S.r.l.**, non si ritiene utile alcun suggerimento, considerando i seguenti elementi:

- il confronto tra i dati di bilancio 2015 ed i dati di bilancio 2016 evidenziano una maggiore attenzione ai costi per servizi, per il personale e per il godimento di beni di terzi;
- l'Ateneo ha già promosso iniziative atte a contenere i costi di funzionamento attraverso la trasformazione della forma giuridica da Società per Azioni a Società a responsabilità limitata in quanto sono stati eliminati i compensi ed i gettoni per i membri del Consiglio di Amministrazione privi di deleghe gestionali (da 35.000 euro erogati a 20.000 euro) e la sostituzione del Collegio

dei Revisori con il Revisore Unico ha determinato una diminuzione del compenso lordo da 7.500,00 euro a 7.000,00 euro;

- l'Ateneo non eroga alcun contributo;
- il piano di promozione di nuove tipologie di pubblicazioni in Open Access, in cantiere per il rilancio della società, dovrebbe consentire di incidere sui costi variabili e di sostenere costi per ricerca e sviluppo capitalizzabili in bilancio per diversi esercizi.

Per quanto riguarda **Ce.U.B. Centro Residenziale Universitario di Bertinoro Soc. cons. a r.l.** non si ritiene utile alcun suggerimento, considerando i seguenti elementi:

- il confronto tra i dati relativi al consuntivo 2015 ed i dati relativi al consuntivo 2016 rivela risultati di esercizio positivi, grazie alle operazioni di razionalizzazione che hanno riguardato interventi per rendere maggiormente flessibile la struttura dei costi, coerentemente con il carattere prevalentemente stagionale dell'attività (esternalizzazione di tutti i servizi di ristorazione, in sostituzione del precedente servizio svolto internamente) e l'assorbimento graduale dell'incidenza degli oneri di ammortamento derivanti dagli investimenti nell'immobile effettuati negli anni scorsi;
- l'aggiornamento 2017 del Business Plan 2017-2019, approvato dall'Assemblea Soci (21 dicembre 2016) e dal Consiglio di Amministrazione della Società (12 aprile 2017), indica ulteriori interventi volti ad assicurare "*ulteriore marginalità positiva di circa 75.000 euro all'anno a partire dall'esercizio 2017*" che si traducono in un'ulteriore contrazione dei costi, complessivamente pari a circa 79.000 euro per il 2017 ed il 2018 e a 84.000 euro per il 2019 (6.000,00 euro derivanti dalla riduzione dei compensi di Presidente e Consiglieri privi di specifiche deleghe ed eliminazione del gettone di presenza per tutti i membri del Consiglio; 25.000 euro per il 2017, 30.000 euro per il 2018 e 35.000 euro per il 2019 derivanti dalla riduzione dell'impatto annuo degli oneri di ammortamento; 30.000,00 euro derivanti dalla riduzione dei costi per interventi di manutenzione; 25.000 euro all'anno dal 2018 derivanti dalla completa esternalizzazione dei servizi di pulizia e rifacimento stanze; 10.000 euro derivanti da un'ottimizzazione ulteriore dei rapporti con i fornitori; 8.000 euro conseguenti a risparmi sul fronte comunicazione a carattere locale);
- il raggiungimento di questi obiettivi consentirà all'Ateneo di eliminare il contributo annuo di 25.000 euro per il sostenimento degli oneri di guardiania.

Per quanto riguarda **F.B.M. Finanziaria Bologna Metropolitana** si segnala l'avvio delle procedure per consentire la messa in liquidazione, la rideterminazione del compenso del nuovo Presidente del Consiglio di Amministrazione per l'anno 2017 (35.000 euro a fronte dei precedenti 43.000) e la modesta entità della partecipazione dell'Ateneo (0,5%).

Per quanto riguarda **Irnerio S.r.l.** si evidenzia l'avvio delle procedure per consentire la messa in liquidazione nel rispetto dei termini che permettono di usufruire delle agevolazioni fiscali e comunque non oltre il 30 settembre 2018, a seguito del ricevimento del parere positivo dell'Agenzia delle Entrate e la delibera del Consiglio di Amministrazione di Ateneo (31 gennaio 2017), in cui ha deciso di non adottare ulteriori provvedimenti di contenimento dei costi, prendendo atto delle significative ed efficaci politiche in tal senso già adottate dalla società ed illustrate nell'Assemblea Soci del 14 dicembre 2016.

Per quanto riguarda **Lepida S.p.a.** non si ravvisano le condizioni per poter promuovere misure di contenimento sulla base dei seguenti elementi:

- il compenso degli amministratori è già stato ridotto in ottemperanza alle previsioni normative;
- l'entità della quota di partecipazione (0,0015%) e le specificità delle attività svolte dalla società, impongono di far riferimento alle proposte dei principali azionisti pubblici (nello specifico la Regione Emilia- Romagna) nell'ambito degli strumenti utilizzati di prassi per l'esercizio del controllo analogo;
- l'Ateneo non eroga alcun contributo;
- ulteriori valutazioni l'Ateneo saranno possibili dopo aver esaminato il progetto di fusione con CUP2000 Soc. Cons. p.a. che verrà sottoposto dalla Regione Emilia-Romagna.

Per quanto riguarda **Rinnova Romagna Innovazione Soc. Cons. a r.l.** non si ravvisano le condizioni per poter promuovere misure di contenimento sulla base dei seguenti elementi:

- la quota di partecipazione dell'Università è esigua (0,5%);
- le cariche negli organi sono onorifiche, ad eccezione dell'Amministratore Delegato, il cui compenso è comunque in linea con la media dei compensi;
- l'Ateneo non eroga alcun contributo a fronte di un finanziamento annuo costante della Fondazione Cassa di Risparmio di Forlì, che detiene il 99% delle quote;
- ulteriori valutazioni potranno essere possibili dopo aver esaminato il progetto di accorpamento con un'altra impresa che opera nel territorio romagnolo, attualmente in fase di elaborazione.

## ELENCO TABELLE

Tabella 1 - Compagine societaria "ALMACUBE S.r.l."

Tabella 2 - Composizione Consiglio di Amministrazione "ALMACUBE S.r.l."

Tabella 3 – Fatturato medio nel triennio 2013-2015 e dato 2016 "ALMACUBE S.r.l."

Tabella 4 – Risultato di esercizio quinquennio 2011-2015 e dato 2016 "ALMACUBE S.r.l."

Tabella 5 – Risultato operativo e risultato ante-imposte quinquennio 2011-2015 e dato 2016 "ALMACUBE S.r.l."

Tabella 6 – Voci di costo quinquennio 2011-2015 e dato 2016 "ALMACUBE S.r.l."

Tabella 7 – Disponibilità finanziarie nette quinquennio 2011-2015 e dato 2016 "ALMACUBE S.r.l."

Tabella 8 - Compagine societaria "ASTER Soc. Cons. p.a."

Tabella 9 - Composizione Consiglio di Amministrazione "ASTER Soc. Cons. p.a."

Tabella 10 – Fatturato medio nel triennio 2013-2015 e dato 2016 "ASTER Soc. Cons. p.a."

Tabella 11 – Risultato di esercizio e patrimonio netto quinquennio 2011-2015 e dato 2016 "ASTER Soc. Cons. p.a."

Tabella 12 – Risultato operativo e risultato ante-imposte quinquennio 2011-2015 e dato 2016 "ASTER Soc. Cons. p.a."

Tabella 13 – Voci di costo quinquennio 2011-2015 e dato 2016 "ASTER Soc. Cons. p.a."

Tabella 14 – Disponibilità finanziarie nette quinquennio 2011-2015 e dato 2016 "ASTER Soc. Cons. p.a."

Tabella 15 - Compagine societaria "Bononia University Press – B.U.P. S.r.l."

Tabella 16a - Composizione Consiglio di Amministrazione 2015 "Bononia University Press B.U.P. S.p.A."

Tabella 16b - Composizione Consiglio di Amministrazione 2016 "Bononia University Press B.U.P. S.r.l."

Tabella 17 – Fatturato medio nel triennio 2013-2015 "B.U.P. S.p.A." e dato 2016 "B.U.P. S.r.l."

Tabella 18 – Risultato di esercizio e patrimonio netto nel quinquennio 2011-2015 "B.U.P. S.p.A." e dato 2016 "B.U.P. S.r.l."

Tabella 19 – Risultato operativo e risultato ante-imposte quinquennio 2011-2015 "B.U.P. S.p.A." e dato 2016 "B.U.P. S.r.l."

Tabella 20 – Voci di costo quinquennio 2011-2015 "B.U.P. S.p.A." e dato 2016 "B.U.P. S.r.l."

Tabella 21 – Disponibilità finanziarie nette quinquennio 2011-2015 "B.U.P. S.p.A." e dato 2016 "B.U.P. S.r.l."

Tabella 22 - Compagine societaria "Ce.U.B. Soc. Cons. a r.l."

Tabella 23 - Composizione Consiglio di Amministrazione "Ce.U.B. Soc. Cons. a r.l."

Tabella 24 - Fatturato medio nel triennio 2013-2015 e dato 2016 "Ce.U.B. Soc. Cons. a r.l."

Tabella 25 – Risultato di esercizio e patrimonio netto quinquennio 2011-2015 e dato 2016 “Ce.U.B. Soc. Cons. a r.l.”

Tabella 26 – Risultato operativo e risultato ante-imposte quinquennio 2011-2015 e dato 2016 “Ce.U.B. Soc. Cons. a r.l.”

Tabella 27 – Voci di costo quinquennio 2011-2015 e dato 2016 “Ce.U.B. Soc. Cons. a r.l.”

Tabella 28 – Disponibilità finanziarie nette quinquennio 2011-2015 e dato 2016 “Ce.U.B. Soc. Cons. a r.l.”

Tabella 29 - Compagine societaria “F.B.M. S.p.A.”

Tabella 30a - Composizione Consiglio di Amministrazione 2015 “F.B.M. S.p.A.”

Tabella 30b - Composizione Consiglio di Amministrazione 2016 “F.B.M. S.p.A.”

Tabella 31 - Fatturato medio nel triennio 2013-2015 e dato 2016 “Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A.”

Tabella 32 – Risultato di esercizio e patrimonio netto quinquennio 2011-2015 “Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A.”

Tabella 33 – Risultato operativo e risultato ante-imposte quinquennio 2011-2015 e dato 2016 “Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A.”

Tabella 34 – Voci di costo quinquennio 2011-2015 e dato 2016 “Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A.”

Tabella 35 – Disponibilità finanziarie nette quinquennio 2011-2015 e dato 2016 “Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A.”

Tabella 36 - Compagine societaria “IRNERIO S.r.l.”

Tabella 37a – Composizione Consiglio di Amministrazione 2015 “IRNERIO S.r.l.”

Tabella 37b – Amministratore Unico “IRNERIO S.r.l.”

Tabella 38 - Fatturato medio nel triennio 2013-2015 e dato 2016 “IRNERIO S.r.l.”

Tabella 39 – Risultato di esercizio e patrimonio netto quinquennio 2011-2015 e dato 2016 “IRNERIO S.r.l.”

Tabella 40 – Risultato operativo e risultato ante-imposte quinquennio 2011-2015 e dato 2016 “IRNERIO S.r.l.”

Tabella 41 – Voci di costo quinquennio 2011-2015 e dato 2016 “IRNERIO S.r.l.”

Tabella 42 – Disponibilità finanziarie nette quinquennio 2011-2015 e dato 2016 “IRNERIO S.r.l.”

Tabella 43 - Compagine societaria “LEPIDA S.p.A.”

Tabella 44 - Composizione Consiglio di Amministrazione “LEPIDA S.p.A.”

Tabella 45 - Fatturato medio nel triennio 2013-2015 e dato 2016 “LEPIDA S.p.A.”

Tabella 46 – Risultato di esercizio e patrimonio netto quinquennio 2011-2015 e dato 2016 “LEPIDA S.p.A.”

Tabella 47 – Risultato operativo e risultato ante-imposte quinquennio 2011-2015 e dato 2016 “LEPIDA S.p.A.”

Tabella 48 – Voci di costo quinquennio 2011-2015 e dato 2016 “LEPIDA S.p.A.”

Tabella 49 – Disponibilità finanziarie nette quinquennio 2011-2015 e dato 2016 “LEPIDA S.p.A.”

Tabella 50 - Composizione societaria “ROMAGNA INNOVAZIONE SOC. CONS. A R.L.”

- Tabella 51 - Composizione Consiglio di Amministrazione "ROMAGNA INNOVAZIONE SOC. CONS. A R.L."
- Tabella 52 - Fatturato medio nel triennio 2013-2015 e dato 2016 "ROMAGNA INNOVAZIONE SOC. CONS. A R.L."
- Tabella 53 – Risultato di esercizio e patrimonio netto quinquennio 2011-2015 e dato 2016 "ROMAGNA INNOVAZIONE SOC. CONS. A R.L."
- Tabella 54 – Risultato operativo e risultato ante-imposte quinquennio 2011-2015 e dato 2016 "ROMAGNA INNOVAZIONE SOC. CONS. A R.L."
- Tabella 55 – Voci di costo quinquennio 2011-2015 e dato 2016 "ROMAGNA INNOVAZIONE SOC. CONS. A R.L."
- Tabella 56 – Disponibilità finanziarie nette quinquennio 2011-2015 e dato 2016 "ROMAGNA INNOVAZIONE SOC. CONS. A R.L."
- Tabella 57 – Società spin-off: esito del processo di dismissione al 23 ottobre 2016
- Tabella 58 – Consorzi partecipati da privati
- Tabella 59 – Elenco consorzi interuniversitari partecipati dall'Università di Bologna
- Tabella 60 – Fondazioni con forme di controllo o di partecipazione patrimoniale dell'Università di Bologna
- Tabella 61 - Fatturato medio nel triennio 2013-2015 e dato 2016 "CRIT S.r.l."
- Tabella 62 – Risultato di esercizio e patrimonio netto quinquennio 2011-2015 e dato 2016 "CRIT S.r.l."
- Tabella 63 – Sintesi interventi previsti nel piano di razionalizzazione